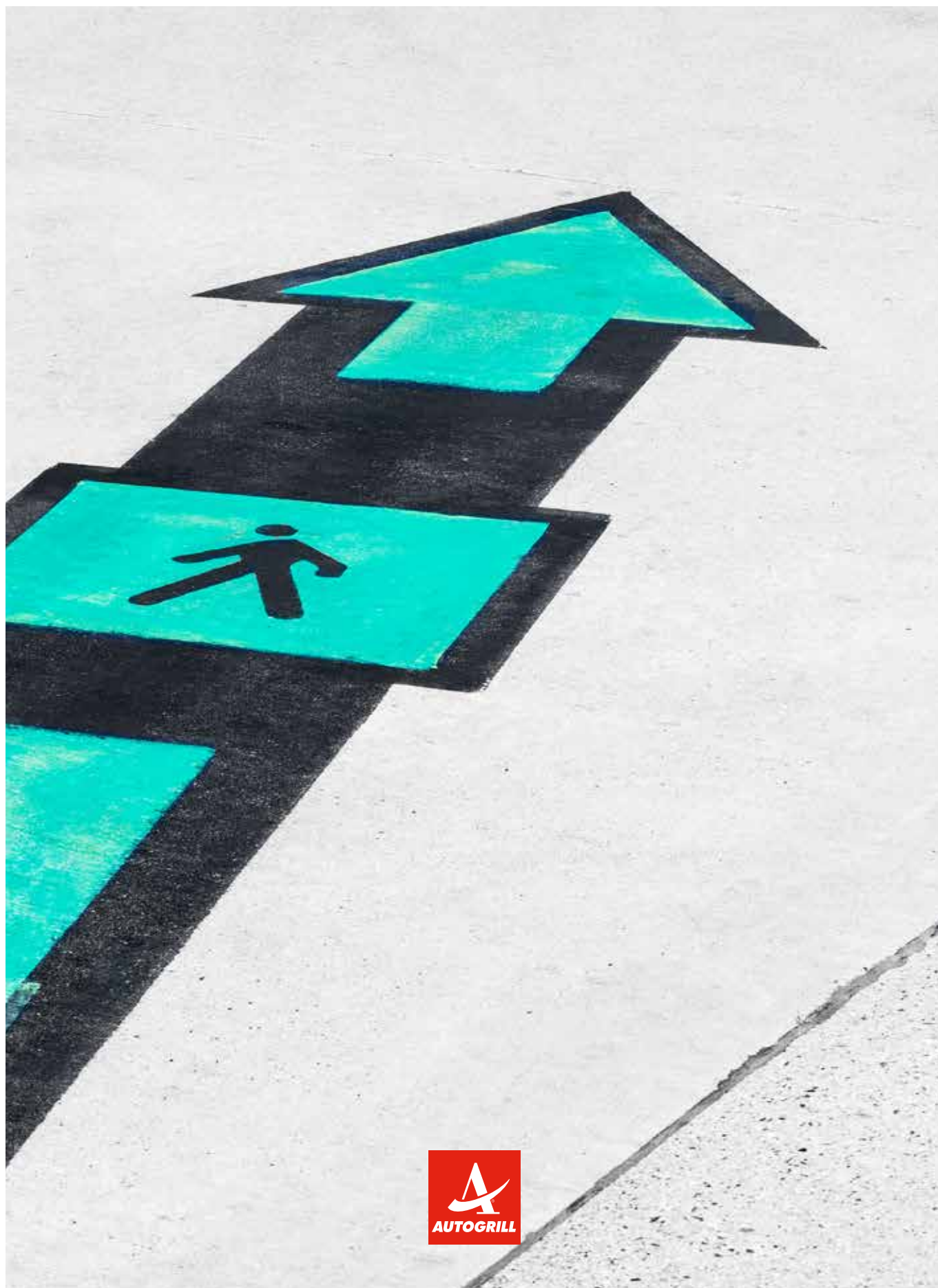


AUTOGRILL S.P.A.
RELAZIONE E BILANCIO DI ESERCIZIO 2018



AUTOGRILL S.P.A.

RELAZIONE E BILANCIO
DI ESERCIZIO 2018



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

Presidente ^{2,3}

Paolo Zannoni ^{12, E}

Amministratore Delegato e Direttore Generale ^{2,3,4}

Gianmario Tondato Da Ruos ^E

Amministratori

(dal 25 maggio 2017)

Alessandro Benetton

Franca Bertagnin Benetton

Ernesto Albanese ^{7,1}

Francesco Umile Chiappetta ^{6,7,1}

Cristina De Benetti ^{6,1}

Massimo Di Fasanella D'Amore di Ruffano ^{5,8,1,L}

Catherine Gérardin Vautrin ^{5,1}

Marco Patuano ⁵

Maria Pierdicchi ^{8,1}

Elisabetta Ripa ^{5,7,1}

Paolo Roverato ^{5,6}

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Paola Bottero

COLLEGIO SINDACALE ⁹

Presidente

Marco Rigotti ¹⁰

Sindaci effettivi

Antonella Carù ¹⁰

Massimo Catullo ¹⁰

Sindaci supplenti

Patrizia Paleologo Oriundi ¹⁰

Roberto Miccù ¹⁰

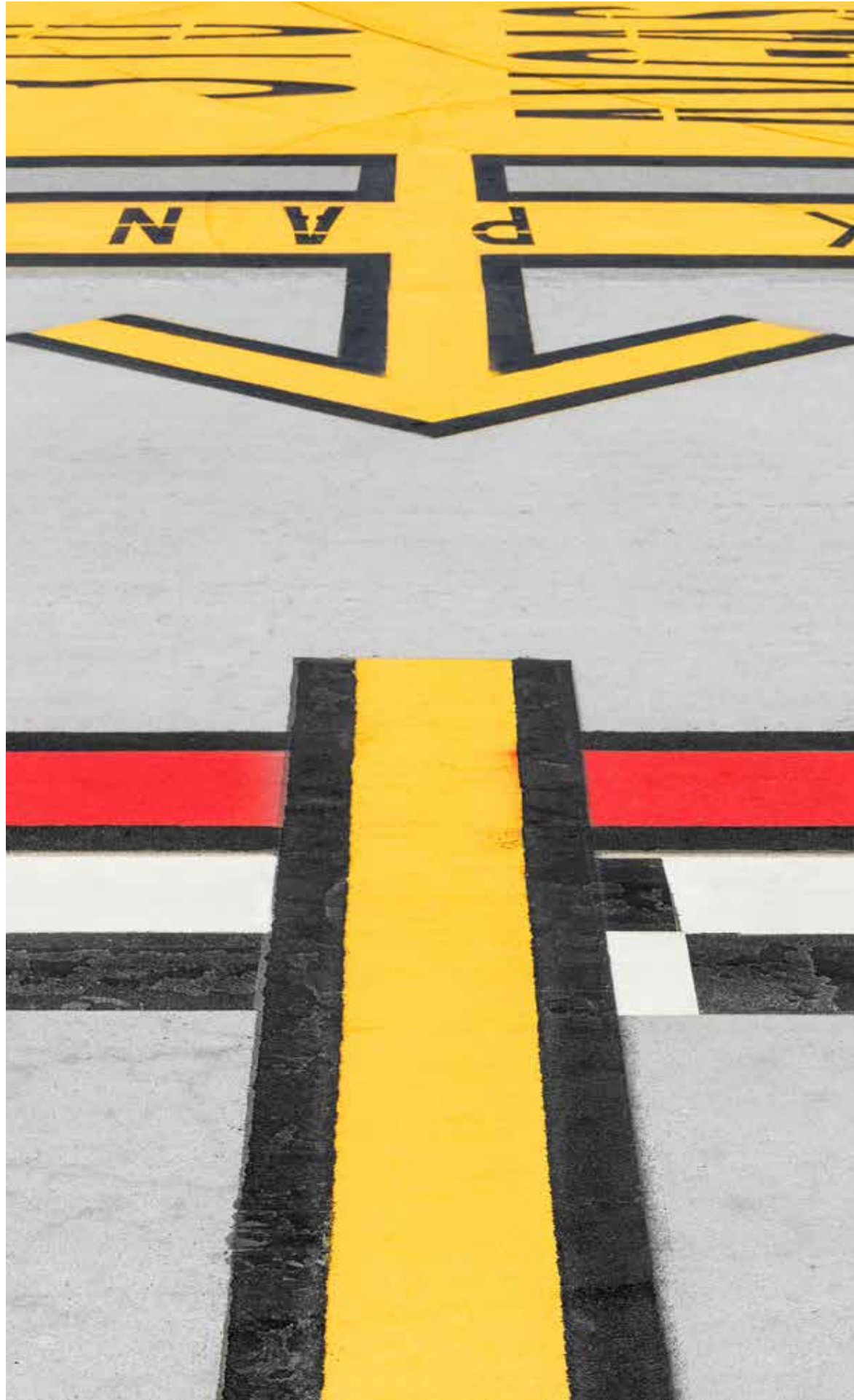
SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE ¹¹

Deloitte & Touche S.p.A.

1. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2017; in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019
2. Cooptato il 7 febbraio 2019 in sostituzione di Gilberto Benetton e nominato Presidente nella stessa data dal Consiglio di Amministrazione
3. Poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma disgiunta, come da delibera consiliare del 7 febbraio 2019
4. Poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma disgiunta, come da delibera consiliare del 25 maggio 2017
5. Membro del Comitato Strategie e Investimenti
6. Membro del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance
7. Membro del Comitato Operazioni con Parti Correlate
8. Membro del Comitato per le Risorse Umane
9. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2018; in carica

sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020

10. Revisore legale dei conti
11. Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2015, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023
12. Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2019
- L. Lead Independent Director
- I. Amministratore indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina delle Società quotate nella versione approvata nel mese di luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria, nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.
- E. Amministratore esecutivo



INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1.1 ATTIVITÀ	11
1.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	13
1.2.1 Andamento economico-finanziario	13
1.2.2 Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	16
1.2.3 Andamento delle principali società partecipate	17
1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	19
1.4 ALTRE INFORMAZIONI	21
1.4.1 Dichiarazione di carattere non finanziario	21
1.4.2 Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta	21
1.4.3 Corporate Governance	21
1.4.4 Direzione e coordinamento	21
1.4.5 Rapporti con parti correlate	22
1.4.6 Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	23
1.4.7 Attività di ricerca e sviluppo	23
1.4.8 Azioni proprie	23
1.4.9 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	23
1.4.10 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	24
1.4.11 Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Reg. Consob n. 11971/1999	24
1.5 ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	25
1.6 PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO 2018	27
2. BILANCIO DI ESERCIZIO	29
2.1 PROSPETTI CONTABILI	
2.1.1 Situazione patrimoniale - finanziaria	31
2.1.2 Conto economico	32
2.1.3 Conto economico complessivo	32
2.1.4 Variazioni del Patrimonio netto	33
2.1.5 Rendiconto finanziario	34
2.2 NOTE ILLUSTRATIVE	37
ALLEGATI	
Elenco delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	104
Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	110
Relazione della Società di Revisione	111
Relazione del Collegio Sindacale	118



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1



TERMINOLOGIA E SIMBOLI

Ricavi: nella Relazione sulla Gestione i ricavi gestionali del 2017 escludono le vendite di carburanti; a essi si fa riferimento con il termine "ricavi". Le incidenze sui costi sono espresse su questa grandezza. Nel 2018 i "ricavi" non includono vendite di carburanti in quanto effettuate dalla conferitaria Autogrill Italia S.p.A.

EBITDA: è pari alla somma delle voci "Risultato operativo" e "Ammortamenti" e "Svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali" ed è direttamente desumibile dai prospetti

contabili, integrati dalle Note illustrative. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altre società.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le somme, le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



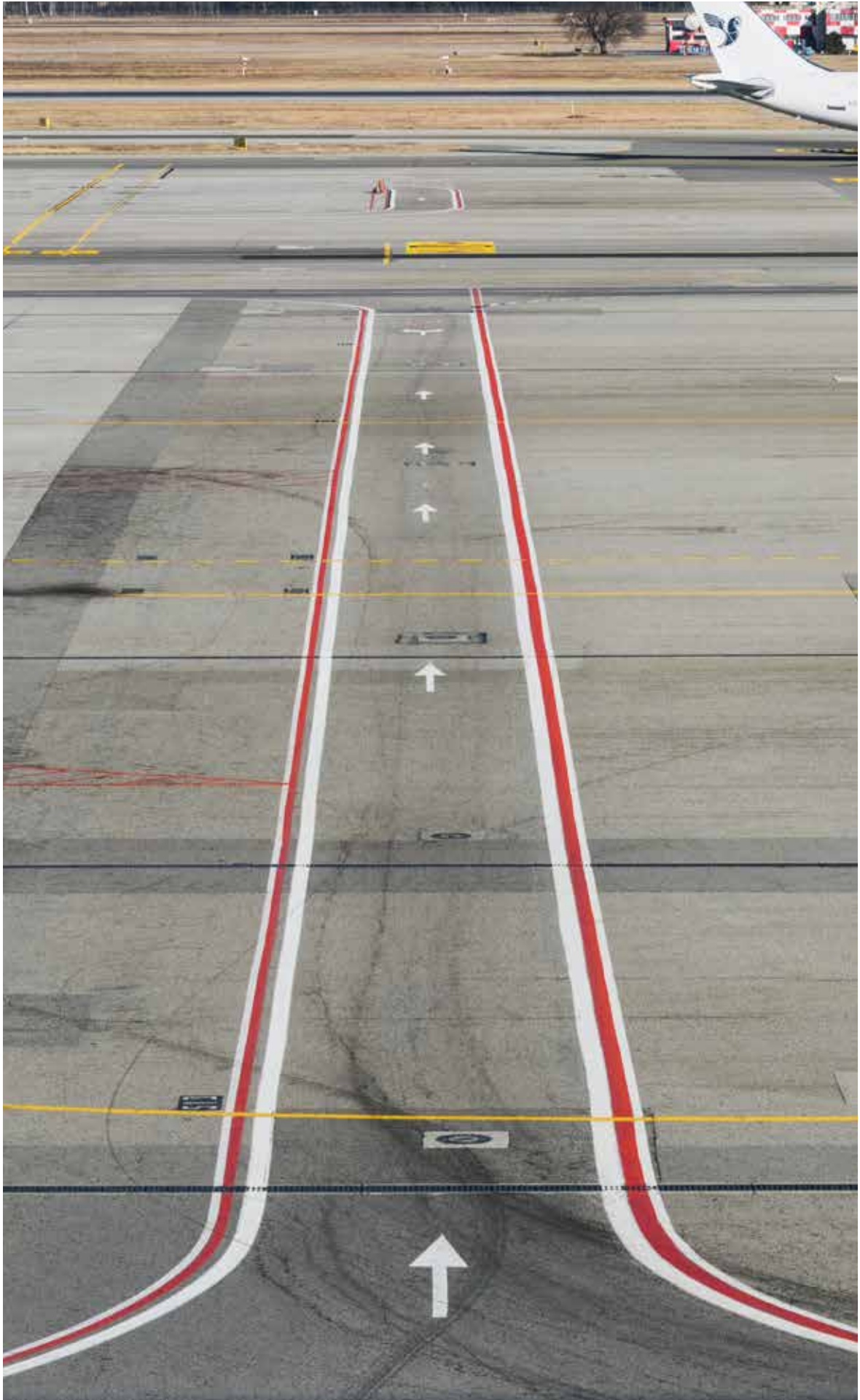
1.1 ATTIVITÀ

Autogrill S.p.A. (la “Società”), quotata alla Borsa Valori di Milano, è la capogruppo del primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia e opera, tramite le proprie controllate, nel settore Food & Beverage in circa 32 Paesi nel mondo, con una presenza particolarmente marcata negli Stati Uniti, in Canada, in Italia, Francia, Svizzera e Belgio, e con presenze qualificate in Germania, Gran Bretagna, nei Paesi del Nord Europa, India e Vietnam.

Fino all’esercizio 2017 la Società ha svolto l’attività di ristorazione nelle principali infrastrutture della mobilità (autostrade, aeroporti e stazioni ferroviarie) anche direttamente, e segnatamente nel mercato italiano. Nel corso del 2017 la Società ha completato un Progetto di Riorganizzazione Societaria, volto a separare le attività operative di Food & Beverage in Italia e le funzioni di coordinamento e servizio svolte a favore delle controllate dirette Europee dalle attività di indirizzo e gestione del Gruppo (“Progetto di Riorganizzazione Societaria”).

Dal 1° gennaio 2018 sono rimaste in capo ad Autogrill S.p.A. le seguenti funzioni: indirizzo strategico e coordinamento; amministrazione, finanza, controllo ed enterprise risk management; relazioni con gli investitori; legale e societario; comunicazione; public affair; marketing strategico; risorse umane e organizzazione; corporate social responsibility, internal audit.

Il Progetto di Riorganizzazione Societaria è stato attuato mediante il conferimento in natura di tre rami d’azienda (l’“Operazione”) – facenti capo alla Società sino al 31 dicembre 2017 – a tre differenti società a responsabilità limitata, il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Società (collettivamente, le “Conferitarie”), a liberazione di aumenti di capitale a pagamento deliberati da queste ultime in data 15 dicembre 2017, con effetto a far tempo dal 1° gennaio 2018. Le Conferitarie, Autogrill Italia S.p.A., Autogrill Europe S.p.A., Autogrill Advanced Business Service S.p.A., sono state trasformate in società per azioni a far tempo dalla stessa data. Si rimanda al successivo Paragrafo 2.2.1 delle Note Illustrative per maggiori dettagli sull’Operazione.



1.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per effetto dell'Operazione, la Società ha conferito, con decorrenza 1° gennaio 2018, i rami d'azienda relativi al business italiano, alla gestione delle partecipazioni europee (Europa continentale e del sud) e ai servizi amministrativi e ICT. A partire dall'esercizio 2018 l'attività della Società si è pertanto concentrata, come anticipato, sulle attività di indirizzo e gestione del Gruppo rappresentate dalla definizione e sviluppo di strategie di crescita per l'intero Gruppo, dall'allocazione del capitale, dalla corporate governance e dalle relazioni istituzionali. La Società effettua inoltre altri servizi a beneficio delle controllate connessi alla gestione centralizzata di alcuni contratti di fornitura, alle prestazioni di garanzie e alle licenze software. Nella presente relazione sull'andamento della gestione vengono descritte le attività svolte nel corso del 2018 che non risultano quindi comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

1.2.1 ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO SINTETICO ¹

(m€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	14,7	936,5
Altri proventi operativi	7,0	66,7
Totale ricavi e proventi	21,7	1.003,2
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	-	(448,6)
Costo del personale	(14,6)	(261,6)
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(1,0)	(163,8)
Altri costi operativi	(13,7)	(109,3)
EBITDA	(7,6)	19,9
Ammortamenti e svalutazioni	(3,1)	(41,6)
Risultato Operativo (EBIT)	(10,7)	(21,7)
Proventi (Oneri) finanziari	28,0	82,0
Risultato ante imposte	17,3	60,3
Imposte sul reddito	(2,1)	(0,9)
Risultato dell'esercizio	15,2	59,4

¹ Per il solo 2017 le voci "Ricavi" e "Costo delle materie prime, sussidiarie e merci" differiscono da quanto esposto nel Conto economico in quanto non includevano, per importi non materiali, i ricavi da vendita di carburanti e il relativo costo, il cui valore netto è classificato nella voce "Altri proventi operativi", coerentemente con la modalità adottata dalla Direzione nell'analisi dei dati della Società

MISURE ALTERNATIVE DI PERFORMANCE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Si ricorda che, per una migliore comprensione e valenza informativa del bilancio consolidato predisposto in applicazione dello IAS 1 - come desumibile dalle considerazioni esposte nel paragrafo 1.2.2. della Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato di Gruppo - sono state introdotte delle misure alternative di performance per normalizzare dall'impatto di componenti reddituali non ricorrenti i dati di EBITDA consolidato, EBITDA margin consolidato, Risultato operativo consolidato (EBIT) e Risultato netto (attribuibile ai soci della controllante) e Utile per azione (attribuibile ai soci della controllante). Avendo tali misure alternative di performance unicamente una finalità di migliorare la comprensione dei risultati del bilancio consolidato di Gruppo, essendo le componenti non ricorrenti evidenziate non riferibili all'attività attualmente svolta dalla Società, non si è ritenuto di procedere alla presentazione di similari misure alternative di performance applicate alle medesime grandezze del bilancio separato della Società.

RICAVI

Nel 2018 la Società non ha realizzato ricavi dalla vendita per ristorazione (€ 936,5m nel 2017) in quanto tale attività è stata oggetto di conferimento a Autogrill Italia S.p.A. nel contesto della Operazione. Per contro, nel 2018, la Società ha realizzato ricavi da attività di indirizzo e gestione del Gruppo per € 14,7m, di cui € 14,5m per "license fee" e € 0,2m per "service fee".

ALTRI PROVENTI OPERATIVI

La voce "Altri proventi operativi", pari a € 7,0m, include plusvalenze da cessione di un immobile adibito a magazzino per € 3,6m, e proventi derivanti dai servizi svolti dalla Società a beneficio delle controllate per € 1,9m. Nell'esercizio precedente la voce includeva prevalentemente i contributi promozionali ricevuti da fornitori per € 40,9m.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del lavoro, pari a € 14,6m nel 2018 include i costi delle strutture addette alle attività di indirizzo e gestione del Gruppo: Legale/Societario, Amministrazione, Finanza, Pianificazione, Internal Audit, Organizzazione e Risorse Umane, Marketing, Comunicazione. Il costo include anche gli oneri per i piani di Phantom Stock Option e i piani di Performance Share Units per € 0,4m relativi al personale delle soprammenzionate strutture (€ 10,3m del 2017, per i soli piani di Phantom Stock Option, riferibili anche a beneficiari che dal 2018 operano nelle Conferitarie).

COSTI PER AFFITTI, CONCESSIONI E ROYALTY SU UTILIZZO DI MARCHI

L'ammontare di tali costi nel 2018 è relativo all'affitto della sede operativa della Società a Rozzano (MI). I costi sono esposti al netto della quota riaddebitata alle altre società italiane del Gruppo sulla base dell'utilizzo degli spazi (€ 1,0m).

ALTRI COSTI OPERATIVI

Nel 2018 tali costi includono principalmente costi per consulenze legali, amministrative e di marketing e i costi per le manutenzioni e le utenze della sede operativa.

EBITDA

L'esercizio 2018 si chiude con un EBITDA negativo a € 7,6m; la modifica della attività tipica per effetto della Operazione, che vede ora la Società svolgere attività di indirizzo strategico, implica che il costo delle strutture operative della Società sia solo in parte coperto dai sopra citati ricavi e addebiti alle controllate. Si ricorda comunque che la Società riceve dividendi dalle società controllate che sono rilevati nelle componenti finanziarie di provento del conto economico che non concorrono alla determinazione dell'EBITDA.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nel 2018 gli ammortamenti sono pari a € 3,1m e includono gli ammortamenti di software, licenze e marchi nonché delle migliorie su beni di terzi. Non sono state registrate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Le componenti finanziarie presentano un saldo netto positivo di € 28m rispetto al saldo netto positivo di € 82m dell'esercizio precedente. I dividendi provengono in entrambi gli esercizi principalmente dalla controllata statunitense HMSHost Corp. (€ 30,7m nel 2018, rispetto a € 84,3m dell'anno precedente). Il 2017 includeva anche € 3,2m provenienti dalla società Autogrill Schweiz A.G., conferita ad Autogrill Europe S.p.A. nell'ambito dell'Operazione.

Si segnala che a oggi non è stata formalizzata alcuna specifica politica di distribuzione dei dividendi delle Conferitarie e delle altre società del Gruppo. Con specifico riferimento alle Conferitarie, fino a che tale politica non sia adottata, la politica di distribuzione dei dividendi delle stesse sarà comunque definita autonomamente dalla Società – che è titolare dell'intero capitale sociale delle Conferitarie ed esercita sulle stesse attività di direzione e coordinamento – con l'intento di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della Società e, allo stesso tempo la coerenza di detta politica con la dividend policy della Società stessa comunicata al mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2018 ammontano a € 2,1m (€ 0,9m nel 2017).

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile netto dell'esercizio 2018 è pari a € 15,2 m, in riduzione rispetto all'esercizio 2017 (€ 59,4 m) per effetto dei citati andamenti combinati dell'EBITDA e dei minori dividendi da società controllate.

1.2.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA²

(m€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Attività immateriali	13,5	115,9	(103,0)	0,6
Immobili, impianti e macchinari	5,2	175,5	(167,2)	(3,1)
Immobilizzazioni finanziarie	712,6	554,7	(337,0)	494,9
A) Capitale immobilizzato	731,3	846,1	(607,2)	492,4
Rimanenze	-	46,7	(46,7)	-
Crediti commerciali	0,9	33,6	(33,4)	0,7
Altri crediti	78,9	130,7	(52,7)	0,9
Debiti commerciali	(6,2)	(144,8)	169,0	(30,4)
Altri debiti	(21,4)	(84,7)	52,1	11,2
B) Capitale di esercizio	52,2	(18,5)	88,3	(17,6)
Capitale investito (A+B)	783,5	827,6	(518,9)	474,8
C) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	2,0	(54,9)	53,3	3,6
D) Capitale investito netto (A + B + C)	785,5	772,7	(465,6)	478,4
E) Patrimonio netto	469,5	500,7	(492,9)	461,7
Debiti finanziari a medio-lungo termine	376,0	149,6	-	226,4
Crediti finanziari a medio-lungo termine	(84,9)	(34,3)	33,5	(84,1)
F) Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	291,1	115,3	33,5	142,3
Debiti finanziari a breve termine	25,3	183,0	(31,0)	(126,7)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(0,4)	(26,3)	24,8	1,1
G) Posizione finanziaria netta a breve termine	24,9	156,7	(6,2)	(125,6)
Posizione finanziaria netta (F + G)	316,0	272,0	27,3	16,7
H) Totale (E + F + G), come in D)	785,5	772,7	(465,6)	478,4

La situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia un capitale investito di € 785,5m rispetto a € 772,7m del 31 dicembre 2017 e una posizione finanziaria netta che registra un incremento ed è pari a € 316,0m (€ 272,0m al 31 dicembre 2017).

Le variazioni delle voci del capitale investito netto riflettono le conseguenze dell'Operazione prima descritta, che ha portato alla realizzazione di tre conferimenti in natura, in tre società controllate, delle attività operative italiane e delle funzioni di coordinamento e servizi a livello europeo. L'impatto complessivo sulle grandezze patrimoniali è stato esposto nella colonna "Variazione da conferimento" per consentire una migliore identificazione delle variazioni attribuibili alla gestione operativa corrente che sono esposte nella colonna "Variazione dell'esercizio".

2 La voce "B. Capitale di esercizio" include le voci di bilancio "III. Altri crediti", "IV. Crediti commerciali", "V. Rimanenze" e "Crediti per imposte sul reddito", "XIII. Debiti commerciali", e "XIV. Altri debiti".
La voce "C. Altre attività e passività non correnti non finanziarie" comprende le voci di bilancio "XII. Altri crediti", "XVII. Altri debiti", "XIX. Piani a benefici definiti", "XX. Fondi per rischi e oneri" e "XI. Imposte differite attive".
La voce "Crediti finanziari a medio-lungo termine" non comprende l'importo relativo ai depositi cauzionali a lungo termine (€ 0,9m) riclassificato nella voce "Immobilizzazione finanziarie".
La voce "Debiti finanziari a breve termine" è data dalla somma delle voci di bilancio "XV. Debiti bancari" e "XVI. Altre passività finanziarie".
La voce "Disponibilità e crediti finanziari a breve termine" include le voci di bilancio "I. Cassa e altre disponibilità liquide" e "II. Altre attività finanziarie".

1.2.3 ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

La Società gestisce, tramite società controllate, una ampia e articolata serie di attività prevalentemente nel settore della ristorazione in Nord America, in Italia, nei principali Paesi europei e in alcuni aeroporti in Asia e Oceania, oltre che in Turchia e Russia.

La controllata di maggiori dimensioni facente capo ad Autogrill S.p.A. è la società statunitense HMSHost Corporation. Nel 2018 il gruppo di società facenti capo a HMSHost Corporation ha generato ricavi di vendita per \$ 3.512m, in aumento del 6,9% rispetto ai \$ 3.285,8m del 2017. L'EBITDA nel 2018 è risultato pari a \$ 366,6m, in linea rispetto ai \$ 367,8m del 2017, con un'incidenza del margine sui ricavi pari al 10,4% rispetto all'11,2% dell'esercizio precedente. L'utile netto nel 2018 è risultato pari a \$ 100,6m, rispetto ai \$ 125,7m del 2017.

La controllata Autogrill Italia S.p.A. nel 2018, suo primo anno di attività a seguito dell'Operazione, ha generato ricavi di vendita per € 915,6m, con un EBITDA pari a € 36,9m, con un'incidenza del margine sui ricavi pari al 4%. Il risultato netto nel 2018 è pari ad una perdita di € 4,6m, influenzata in modo significativo da elementi di costo e oneri non ricorrenti per € 17,9m, relativi a un progetto finalizzato a migliorare la produttività della rete di vendita e la redditività del business.

Nel 2018, suo primo anno di attività a seguito dell'Operazione, la controllata Autogrill Europe S.p.A., che detiene partecipazioni in società che operano nell'Europa continentale ed Europa del sud, ha generato ricavi per addebito servizi per € 6,3m, con un EBITDA negativo pari a € 4,4m, e ha ricevuto dividendi da partecipazioni in imprese controllate per € 3m. Il risultato netto nel 2018 è pari a una perdita di € 1,3m.

Parimenti, nel 2018, suo primo anno di attività a seguito dell'Operazione, la controllata Autogrill Advanced Business Service S.p.A. ha generato ricavi per addebito servizi amministrativi e ICT per € 16,0m, con un EBITDA pari a € 2,6m. Il risultato netto nel 2018 è pari a una perdita di € 0,1m.



1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per effetto dell'Operazione, a partire dall'esercizio 2018, l'attività della Società è concentrata sulle attività di indirizzo e gestione del Gruppo rappresentate dalla definizione e dallo sviluppo di strategie di crescita per l'intero Gruppo, dall'allocazione del capitale, dalla corporate governance e dalle relazioni istituzionali. La Società effettua inoltre altri servizi a beneficio delle controllate connessi alla gestione centralizzata di alcuni contratti di fornitura, alla prestazione di garanzie e alle licenze software. La remunerazione delle attività della Società proviene dai rapporti con le controllate tramite l'addebito di ricavi per servizi, dividendi e proventi finanziari su finanziamenti.

Si segnala che a oggi non è stata formalizzata alcuna specifica politica di distribuzione dei dividendi dalle società del Gruppo. Fino a che tale politica non sia adottata, la politica di distribuzione dei dividendi delle società stesse sarà comunque definita autonomamente dalla Società, con l'intento di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della Società e, allo stesso tempo la coerenza di detta politica con la dividend policy della Società stessa comunicata al mercato.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Nel mese di gennaio 2019 è stato incassato il dividendo della controllata statunitense HMSHost Corporation per \$ 35m.



1.4 ALTRE INFORMAZIONI

1.4.1. DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Società, pur rientrando nell'ambito di applicazione previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione individuale di carattere non finanziario prevista dallo stesso Decreto, in quanto, in qualità di società capogruppo, ha predisposto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi dell'art. 4 e del comma 1 dell'art. 6 del suddetto Decreto, inclusa nella Relazione sulla gestione consolidata 2018 del Gruppo Autogrill.

1.4.2 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La Società è esposta, direttamente e indirettamente, per effetto dell'attività delle società controllate, a rischi e incertezze esterni, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono svolte le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione continua del quadro normativo nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e dai processi operativi di gestione.

Si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato di Gruppo al paragrafo 1.6.1 Gestione di rischi finanziari e non finanziari del Gruppo Autogrill.

1.4.3 CORPORATE GOVERNANCE

Per ogni informazione in tema di Corporate Governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società contestualmente alla Relazione sulla Gestione e messa a disposizione presso la sede legale e la sede secondaria della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato iinfo (www.iinfo.it) e sul sito internet del Gruppo (www.autogrill.com) nella sezione Governance/Relazione di Corporate Governance).

1.4.4 DIREZIONE E COORDINAMENTO

In data 18 gennaio 2007, il Consiglio di Amministrazione aveva valutato il non sussistere, in capo alla Società, dei presupposti per essere soggetta, ai sensi

dell'art. 2497-bis cod. civ., ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Schematrentaquattro S.r.l. (che con effetto dal 18 novembre 2013 si è trasformata in società per azioni, assumendo la denominazione di Schematrentaquattro S.p.A.). In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella sopra richiamata seduta consiliare, aveva accertato la non rilevanza di indicatori della soggezione ad attività di coordinamento da parte del socio di controllo alla luce dell'ampia autonomia gestionale, organizzativa e amministrativa di Autogrill e dell'assenza di istruzioni e direttive da parte di Schematrentaquattro S.p.A.

Durante l'esercizio 2017, la Società ha avviato un processo di valutazione della permanenza o meno dei presupposti della delibera del 18 gennaio 2007. In esito a tale valutazione, con delibera del 28 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'assenza di elementi che possano far ritenere sussistente l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Società da parte della controllante diretta Schematrentaquattro S.p.A. o della controllante indiretta Edizione S.r.l. anche alla luce delle seguenti considerazioni:

1. la Società definisce in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o il budget della Società e del Gruppo e provvede in autonomia alla loro esecuzione;
2. la Società non riceve, e comunque non è assoggettata in alcun modo a direttive o istruzioni in materia finanziaria e creditizia;
3. le strategie commerciali sono autonomamente e liberamente valutate dal Consiglio di Amministrazione della Società, che opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori;
4. la Società non è vincolata al rispetto di policy di gruppo per l'acquisto di beni o servizi sul mercato;
5. la Società non è destinataria di "direttive" o "istruzioni" in materia di acquisizioni e dismissioni;
6. la Società non è parte di alcun accordo di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) o di altre funzioni di assistenza o coordinamento di carattere finanziario;
7. la Società non riceve, o comunque non è soggetta in alcun modo a, direttive in merito al compimento di operazioni straordinarie e/o iniziative di investimento;
8. l'organigramma della Società e del Gruppo Autogrill è stato liberamente predisposto e approvato dalla Società; e
9. la Società non è tenuta al rispetto di codici di comportamento o policy imposti da Schematrentaquattro S.p.A. o altra società del gruppo facente capo a Edizione S.r.l.

1.4.5 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate della Società non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività della Società. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse della Società a normali condizioni di mercato.

Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" delle Note illustrative per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire a norma del regolamento emanato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.autogrill.com sezione Governance/ Parti correlate).

1.4.6 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2, COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

In relazione all'art. 15 del regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28/12/2017, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che rientrano nella previsione regolamentare due società del Gruppo (HMSHost Corp. e Host International Inc.), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato articolo 15.

1.4.7 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In relazione alla natura dell'attività caratteristica la Società, direttamente o tramite società controllate, investe nell'innovazione, nell'evoluzione del prodotto e nello sviluppo della qualità del servizio e dei sistemi operativi. Non svolge, invece, un'attività di ricerca tecnologica propriamente qualificabile come tale.

1.4.8 AZIONI PROPRIE

L'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2018 ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile e previa revoca della delibera adottata in data 25 maggio 2017, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni ordinarie nel numero massimo non superiore a 12.720.000.

Al 31 dicembre 2018 la Società detiene n. 181.641 azioni proprie (invariate rispetto al 31 dicembre 2017) per un valore di carico pari a € 720k e un valore di carico medio pari a € 3,96 per azione. Nel corso del 2018 non sono avvenute movimentazioni.

Autogrill S.p.A. non possiede e non ha posseduto in corso d'anno, né direttamente né per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni o titoli rappresentativi del capitale delle società controllanti.

1.4.9 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

L'Operazione di Riorganizzazione Societaria, pur incidendo significativamente sull'attività della Società ed essendo non ripetitiva, non rientra nelle fattispecie che la citata Delibera intende disciplinare.

1.4.10 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

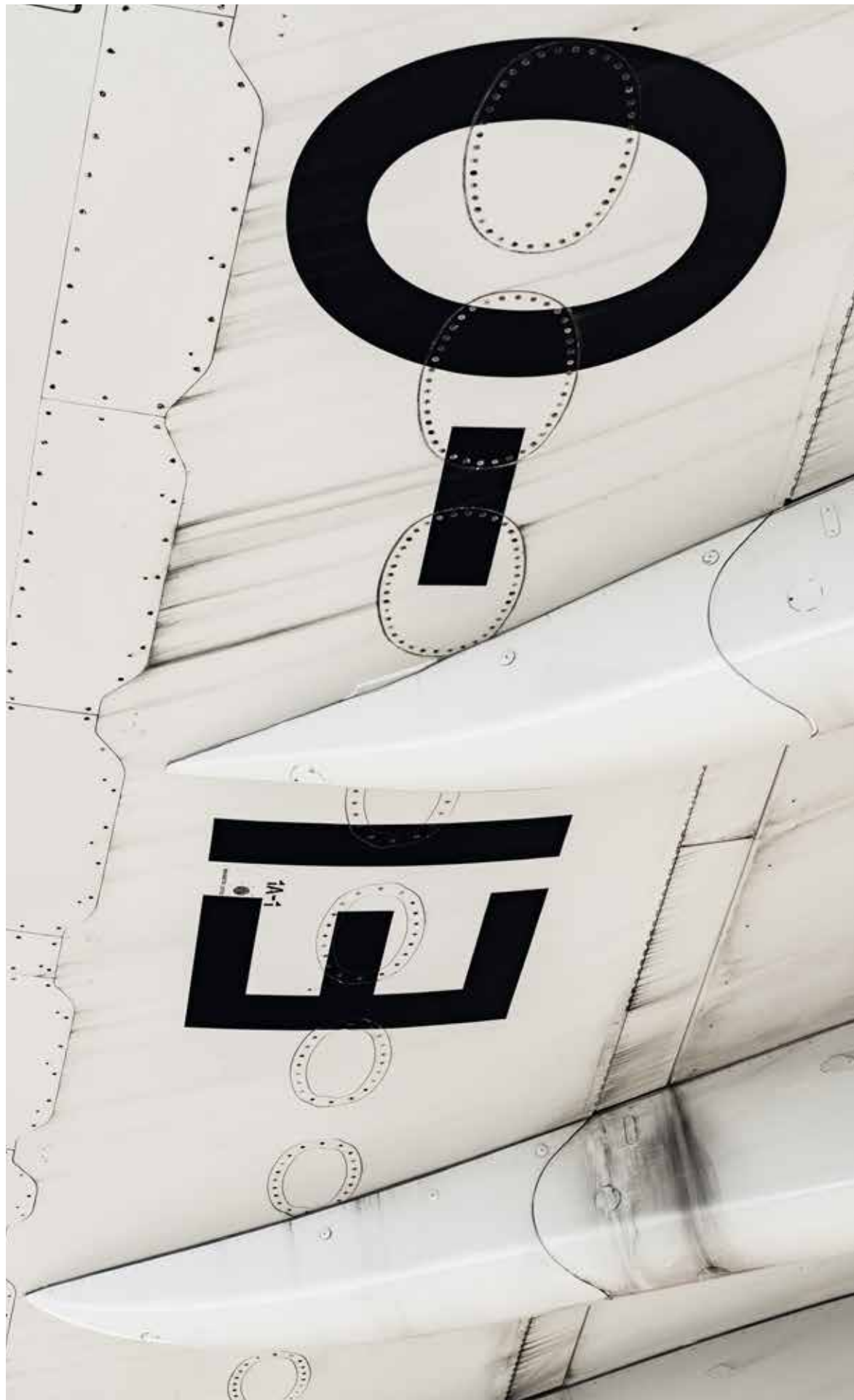
1.4.11 INFORMAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A., in data 24 gennaio 2013, ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico il documento informativo previsto dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza dell'Operazione di Riorganizzazione Societaria realizzata dalla Capogruppo e commentata al paragrafo 2.2.1 delle Note Illustrative, in data 28 dicembre 2017 Autogrill ha pubblicato, su base volontaria, un documento informativo redatto in conformità all'allegato 3B (schema 3) al suddetto Regolamento Consob, richiamato dal sopra citato art. 71.

1.5 ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile e dall'art. 21 dello Statuto sociale, ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto Autogrill S.p.A. è società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato, in considerazione di esigenze connesse ai relativi obblighi e adempimenti.



1.6 PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO 2018

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile netto di € 15.207.309.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di distribuire un dividendo complessivo di € 50.880.000, tenendo altresì in considerazione l'ammontare della riserva disponibile di cui alla voce "Altre riserve e utili indivisi" come risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 pari a € 372.632.552.

Rinviando per ogni dettaglio alla documentazione di bilancio pubblicata e messa a disposizione nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con un utile netto di € 15.207.309 e da cui risulta a patrimonio netto una voce "Altre riserve e utili indivisi" pari a € 372.632.552;
- preso atto dell'intervenuto superamento, quale risultante dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, del limite della riserva legale di cui all'art. 2430 del Codice Civile;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2018, che evidenzia un utile netto di € 15.207.309;
- di distribuire a titolo di dividendo l'importo unitario di € 0,20 (al lordo delle ritenute di legge) per ciascuna azione avente diritto, e dunque l'importo complessivo di € 50.880.000 composto:
 - dall'utile di esercizio, per € 15.207.309;
 - da utili portati a nuovo da esercizi precedenti e iscritti nel patrimonio netto alla voce "Altre riserve e utili indivisi" per € 35.672.691;
- di stabilire la data di pagamento del suddetto dividendo a partire dal 26 giugno 2019, con stacco della cedola n. 14 il 24 giugno 2019 e data di legittimazione a percepire il dividendo ai sensi dell'articolo 83-terdecies del Testo Unico delle Finanze (record date) il 25 giugno 2019.

14 marzo 2019

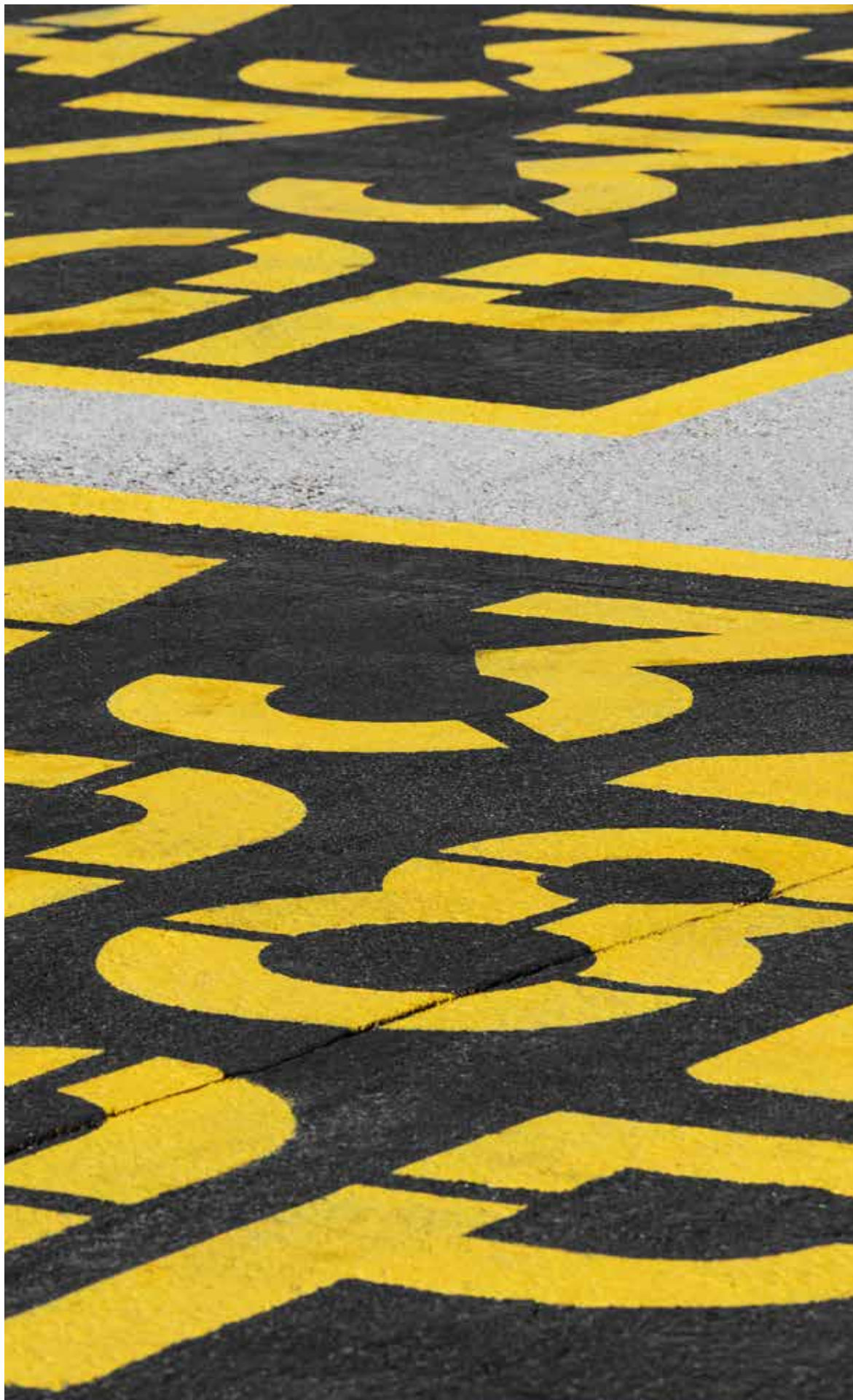
Il Consiglio di Amministrazione



BILANCIO DI ESERCIZIO

2





2.1 PROSPETTI CONTABILI

2.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Note	(€)	31.12.2018	Di cui con parti correlate	31.12.2017	Di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
I	Cassa e altre disponibilità liquide	337.157		24.222.483	
II	Altre attività finanziarie	31.141	31.141	2.083.014	2.200
	Crediti per imposte sul reddito	662.436		532.299	
III	Altri crediti	78.256.420	67.091.123	159.176.805	99.676.140
IV	Crediti commerciali	930.118	414.483	33.629.319	10.743.009
V	Rimanenze	-		46.703.218	
	Totale attività correnti	80.217.272		237.373.704	
VI	Immobili, impianti e macchinari	5.235.940		175.467.110	
VII	Avviamento	-		83.631.225	
VIII	Altre attività immateriali	13.514.408		32.303.643	
IX	Partecipazioni	711.652.689		554.610.159	
X	Altre attività finanziarie	85.800.517	84.930.067	34.332.655	32.453.883
XI	Imposte differite attive	6.041.195		570.804	
XII	Altri crediti	-		7.542.016	
	Totale attività non correnti	822.244.749		888.457.612	
	TOTALE ATTIVITÀ	902.462.021		1.125.831.316	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
PASSIVITÀ					
XIII	Debiti commerciali	6.182.464	1.117.968	173.772.642	29.529.409
XIV	Altri debiti	21.370.340	10.486.408	84.829.666	7.165.860
XV	Debiti bancari	24.302.481		159.912.538	-
XVI	Altre passività finanziarie	1.051.682		22.900.481	22.443.714
	Totale passività correnti	52.906.967		412.441.893	
XVII	Altri debiti	1.160.307		5.700.029	
XVIII	Finanziamenti al netto della quota corrente	375.968.915		149.607.410	
XIX	Piani a benefici definiti	855.162		51.297.566	
XX	Fondi per rischi e oneri	2.025.018		6.099.552	
	Totale passività non correnti	380.009.402		212.704.557	
XXI	PATRIMONIO NETTO	469.545.653		500.684.866	
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	902.462.021		1.125.831.316	

2.1.2 CONTO ECONOMICO

Note	(€)	Esercizio 2018	Di cui con parti correlate	Esercizio 2017	Di cui con parti correlate
XXII	Ricavi	14.650.891	14.650.891	936.526.756	30.392.432
XXIII	Altri proventi operativi	6.998.979	3.129.303	66.713.236	11.133.054
	Totale ricavi e altri proventi operativi	21.649.870		1.003.239.992	
XXIV	Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	-	-	448.581.359	5.399.243
XXV	Costo del personale	14.530.965	(161.786)	261.617.707	1.874.895
XXVI	Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	1.020.006	(2.308.443)	163.768.558	69.332.035
XXVII	Altri costi operativi	13.744.324	12.917.748	109.389.000	11.813.987
XXVIII	Ammortamenti	3.108.241	-	40.121.722	-
XXIX	Svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	-	-	1.483.411	-
	Risultato operativo	(10.753.665)	-	(21.721.765)	-
XXX	Proventi finanziari	32.313.889	31.632.616	90.187.986	88.133.728
XXXI	Oneri finanziari	(4.262.963)	-	(8.143.377)	32.525
	Risultato ante imposte	17.297.261	-	60.322.844	-
XXXII	Imposte sul reddito	(2.089.952)	-	(930.843)	-
	Risultato dell'esercizio	15.207.309	-	59.392.001	-

2.1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Note	(€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
	Risultato dell'esercizio	15.207.309	59.392.001
	Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	42.582	109.436
XIX	Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti	56.029	143.995
XXXII	Effetto fiscale sulle componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	(13.447)	(34.559)
	Componenti del Conto economico complessivo che saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	-	-
	Totale Conto economico complessivo del periodo	15.249.891	59.501.437

2.1.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(€)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e utili indivisi	Azioni proprie acquistate	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	68.688.000	13.737.600	363.663.599	(1.447.266)	36.455.088	481.097.020
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio						
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	59.392.001	59.392.001
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	109.436	-	-	109.436
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	109.436	-	59.392.001	59.501.437
Destinazione utile e distribuzione dividendi	-	-	(4.219.852)	-	(36.455.088)	(40.674.940)
Riserva piani di incentivazione basati su azioni	-	-	33.890	727.457	-	761.347
Totale operazioni con soci	-	-	(4.185.962)	727.457	(36.455.088)	(39.913.593)
Saldo al 31 dicembre 2017	68.688.000	13.737.600	359.587.073	(719.809)	59.392.001	500.684.864
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio						
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	15.207.309	15.207.309
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	42.582	-	-	42.582
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	42.582	-	15.207.309	15.249.891
Destinazione utile e distribuzione dividendi	-	-	11.090.513	-	(59.392.001)	(48.301.488)
Riserva piani di incentivazione basati su azioni	-	-	1.912.384	-	-	1.912.384
Totale operazioni con soci	-	-	13.002.897	-	(59.392.001)	(46.389.104)
Saldo al 31 dicembre 2018	68.688.000	13.737.600	372.632.552	(719.809)	15.207.309	469.545.653

2.1.5 RENDICONTO FINANZIARIO

(€)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali		24.222.483	18.273.490
Risultato operativo		(10.753.665)	(21.721.765)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni		3.108.241	41.605.133
Plusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(3.573.231)	(397.352)
Altre variazioni non monetarie		765.034	-
Variazione del capitale di esercizio		(32.340.987)	(11.911.763)
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie		(3.658.216)	(3.873.690)
Flusso monetario da attività operativa		(46.452.824)	3.700.563
Imposte (pagate) rimborsate		(4.288.987)	(2.851.092)
Interessi netti (pagati/incassati)		(1.426.526)	(4.148.875)
Flusso monetario netto da attività operativa		(52.168.337)	(3.299.404)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali		(4.169.888)	(53.165.436)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute		7.153.435	671.796
Variazione netta delle partecipazioni		-	(145.000)
Dividendi ricevuti		83.299.237	69.337.793
Variazione netta delle attività finanziarie non correnti		(9.663)	(244.485)
Flusso monetario da attività di investimento		86.273.125	16.454.668
Variazione netta dei finanziamenti a/dalla società del Gruppo		(76.444.688)	(13.875.434)
Accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine		226.051.624	150.000.000
Rimborsi di finanziamenti a breve termine al netto delle accensioni		(140.000.000)	(200.000.000)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine al netto dei rimborsi		-	116.288.348
Rimborsi di finanziamenti a breve termine al netto delle accensioni		-	(18.555.023)
Dividendi pagati		(48.301.488)	(40.674.940)
Altri movimenti		5.621	-
Esercizio stock option		-	(1.150.569)
Altri movimenti		-	761.347
Flusso monetario da attività di finanziamento		(38.688.931)	(7.206.271)
Conguaglio da conferimento	a	(8.485.375)	-
Variazione del capitale di esercizio da conferimento	b	(88.325.050)	-
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie da conferimento	c	(53.318.687)	-
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali da conferimento	d	607.165.361	-
Variazione netta delle attività e passività finanziarie correnti da conferimento	e	(21.223.636)	-
Variazione netta delle attività e passività finanziarie non correnti da conferimento	f	33.462.205	-
Aumenti di capitale da conferimento	g	(492.878.484)	-
Effetto del conferimento sulla liquidità ³		(23.603.666)	-
Flusso monetario del periodo		(28.187.814)	5.948.993
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali		(3.965.331)	24.222.483

³ Si rimanda al paragrafo "Effetti contabili dell'operazione" delle Note illustrative per l'identificazione della composizione delle singole voci inerenti gli effetti del conferimento sulla liquidità

RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali al 1° gennaio 2018 e al 1° gennaio 2017	24.222.483	18.273.490
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	24.222.483	19.561.838
Scoperti di conto corrente	-	(1.288.348)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017	(3.965.331)	24.222.483
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	337.157	24.222.483
Scoperti di conto corrente	(4.302.488)	-



2.2.1 OPERAZIONE DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

In data 11 aprile 2017 la Società ha avviato un Progetto di Riorganizzazione Societaria (di seguito anche “Progetto di Riorganizzazione”), volto a separare le attività operative di Food & Beverage in Italia e le funzioni di coordinamento e servizio svolte a favore delle controllate dirette Europee dalle attività di indirizzo e gestione del Gruppo, svolte dalla Società in qualità di holding.

Successivamente, in data 28 settembre 2017, la Società ha individuato, in via preliminare, la struttura delle operazioni attraverso le quali attuare il Progetto di Riorganizzazione Societaria, nonché il perimetro dei rami d’azienda e delle partecipazioni societarie che ne avrebbero costituito oggetto.

In data 9 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in via definitiva, il Progetto di Riorganizzazione Societaria.

Il Progetto di Riorganizzazione è stato quindi attuato mediante il conferimento in natura di tre rami d’azienda, al momento facenti capo alla Società, a tre differenti società a responsabilità limitata di nuova o recente costituzione, il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Società (collettivamente, le “Conferitarie”), a liberazione di aumenti di capitale a pagamento deliberati da queste ultime in data 15 dicembre 2017, con effetto a far tempo dal 1° gennaio 2018. Le Conferitarie sono state trasformate in società per azioni a far tempo dal 1° gennaio 2018. I tre rami d’azienda sono così dettagliati:

- a) il Ramo Italia avente ad oggetto la gestione delle attività di ristorazione e attività accessorie e, tramite la controllata Nuova Sidap S.r.l. di distribuzione di carbolubrificanti, nelle infrastrutture dedicate alla mobilità, nei centri urbani e nei centri commerciali e outlet in Italia;
- b) il Ramo Europa che include le strutture deputate al coordinamento delle attività e alla gestione dei servizi in Europa del sud e nell’Europa continentale (inclusa l’Italia) e le partecipazioni – al tempo detenute direttamente da Autogrill S.p.A. – in società aventi sede legale nell’Europa del sud e nell’Europa continentale;
- c) il Ramo Servizi avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto e l’erogazione di servizi condivisi a favore di società del Gruppo, in particolare nell’ambito dei servizi ICT, servizi amministrativi e contabili e servizi di gestione risorse umane.

Il Progetto di Riorganizzazione è funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridefinire la struttura societaria del Gruppo coerentemente con la natura fortemente internazionale e multicanale dello stesso e con l’attuale struttura organizzativa;

- assicurare una governance che sempre meglio risponda alle esigenze di una gestione efficiente ed efficace dei singoli business;
- comunicare in maniera più chiara agli investitori il posizionamento del Gruppo, favorendo una comprensione ancora migliore delle singole aree di business; e
- consentire al Gruppo una maggiore flessibilità al fine di focalizzare il management sugli obiettivi specifici delle singole aree e l'individuazione di possibili efficienze strutturali e di meglio sviluppare eventuali alleanze/joint venture nelle varie aree di business.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEI CONFERIMENTI

Nel seguito sono descritti i Rami d'Azienda oggetto dei Conferimenti.

(A) RAMO ITALIA

Il Ramo Italia è stato oggetto di conferimento ad Autogrill Italia, con effetto dal 1° gennaio 2018, a integrale liberazione dell'Aumento di Capitale Autogrill Italia deliberato dall'assemblea di Autogrill Italia in data 15 dicembre 2017.

Il Ramo Italia ha ad oggetto la gestione delle attività di ristorazione e distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività accessorie ed è articolato nelle seguenti tre divisioni:

- i) la divisione "Concessioni", che include le attività su strade, autostrade e aeroporti;
- ii) la divisione "Oil" direttamente e attraverso Nuova Sidap S.r.l., società di diritto italiano interamente detenuta da Autogrill Italia S.p.A. che, oltre alla ristorazione, svolge anche attività di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività accessorie; e
- iii) la divisione "Urban Centers & Malls", che include centri commerciali e outlet, centri cittadini e stazioni ferroviarie.

Inoltre, il Ramo Italia include le attività di gestione e coordinamento tipiche a supporto del business, quali, in particolare, le attività di presidio per le seguenti aree: logistica e operation, acquisti, supporto commerciale, sviluppo e gestione del rapporto con i proprietari degli immobili, manutenzione, investimenti e infrastrutture, sicurezza, qualità, marketing, risorse umane, amministrazione, finanza e controllo e affari legali. Tali attività sono svolte dalla struttura di sede composta da circa 200 persone.

Il Ramo Italia attualmente opera in circa 470 location, di cui circa 390 situate su strade e autostrade, con un organico medio di personale equivalente a tempo pieno di circa 7.300 unità, di cui circa 1.100 in forza alla società controllata Nuova Sidap S.r.l.

Il Conferimento del Ramo Italia è stato effettuato a valori di libro e, pertanto, in continuità con i valori risultanti dal bilancio della Società al 31 dicembre 2017.

Un numero esiguo di asset e contratti operativi non è stato oggetto del Conferimento del Ramo Italia. Nello specifico per alcuni contratti di concessione la titolarità non è stata trasferita ad Autogrill Italia S.p.A. in sede di conferimento del ramo d'azienda all'interno dell'Operazione. Tali contratti sono gestiti da Autogrill Italia S.p.A. sulla base di un contratto di affitto di ramo d'azienda, fino al definitivo trasferimento alla stessa.

I marchi e i diritti di proprietà industriale, che hanno valenza strategica per l'intero Gruppo, non sono stati e non saranno oggetto di trasferimento ad Autogrill Italia. Il loro utilizzo è disciplinato da contratti di licenza con effetto a far tempo dal 1° gennaio 2018, da cui originano i ricavi della Società per "License fee" e "Service fee".

(B) RAMO EUROPA

Il Ramo Europa è stato oggetto di conferimento a GTA S.r.l. (che ha assunto, al 1° gennaio 2018, la denominazione sociale “Autogrill Europe S.p.A.”, di seguito anche “Autogrill Europe”) con effetto dal 1° gennaio 2018, a integrale liberazione dell’Aumento di Capitale Autogrill Europe, deliberato dall’assemblea di Autogrill Europe il 15 dicembre 2017.

Il Ramo Europa include, *inter alia*:

- i) le strutture deputate al coordinamento delle attività e alla gestione dei servizi generali in Europa del sud e nell’Europa continentale (inclusa l’Italia), facenti capo alla Società fino al 31 dicembre 2017; e
- ii) le partecipazioni – detenute direttamente dalla Società fino al 31 dicembre 2017 – in talune società aventi sede legale nell’Europa del sud e nell’Europa continentale.

In particolare, la struttura di coordinamento ricompresa nel Ramo Europa svolge attività che riguardano le seguenti aree: marketing, acquisti, ingegneria e costruzioni, business development, risorse umane, controllo di gestione e tesoreria, legale e societario, internal audit. Tale struttura opera con un organico di circa 70 persone e relativi beni strumentali e ha la funzione di monitorare centralmente la performance economico-finanziaria e di business e fornire indirizzo e supporto ai vari Paesi esteri. Tramite tale conferitaria la Società esercita dal 2018 l’attività di indirizzo e gestione delle società dell’Europa del sud ed Europa continentale, Italia inclusa, e tali attività determinano le prestazioni per servizi fatturate dalla Conferitaria alle sue controllate.

Inoltre, il Ramo Europa include le partecipazioni che erano detenute dalla Società fino al 31 dicembre 2017 nelle seguenti società:

- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Autogrill Austria GmbH, società di diritto austriaco che si occupa della gestione di punti vendita di ristorazione in 12 location autostradali austriache;
- la partecipazione rappresentativa del 99,99% del capitale sociale di Autogrill België N.V., società di diritto belga che, insieme alla sua controllata AC Restaurant & Hotel Beeher N.V., si occupa della gestione di 44 location in Belgio, con punti vendita di ristorazione sulle autostrade, nell’aeroporto di Bruxelles, nelle stazioni ferroviarie, nelle metropolitane e in alcuni centri cittadini;
- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Autogrill Czech S.r.o., società di diritto della Repubblica Ceca che gestisce punti vendita di ristorazione nella stazione ferroviaria di Praga, in una location autostradale e in un centro commerciale;
- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Holding de Participations Autogrill S.a.s., società di diritto francese a capo di un gruppo formato da 11 società operative di diritto francese, la cui attività consiste nella gestione di punti vendita di ristorazione in Francia, prevalentemente sulle autostrade. Fino al 30 settembre 2017 ha gestito – tramite una società controllata – anche attività di ristorazione nell’aeroporto di Marsiglia, successivamente cedute ad altro operatore del settore. Attualmente il gruppo di società che fa capo a Holding de Participations Autogrill S.a.s. opera in 49 location. Il gruppo francese includeva, al momento del conferimento, anche 3 società partecipate delle quali detiene il controllo in base ad accordi con terzi;
- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Autogrill Deutschland GmbH, società di diritto tedesco che si occupa della gestione di attività di ristorazione sulle autostrade tedesche nonché in alcuni importanti aeroporti, gestendo complessivamente 35 location;
- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company, società di diritto greco che gestisce attività di ristorazione nell’aeroporto di Atene e in alcune autostrade greche, complessivamente in 7 location;

- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Autogrill Polska Sp. z o.o., società di diritto polacco che ha gestito fino al 10 ottobre 2017 alcuni punti vendita sulle autostrade della Polonia. In tale data, l'intera attività è stata ceduta ad altro operatore; alla data attuale tale società non è titolare di alcun contratto per la fornitura di servizi di ristorazione;
- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Autogrill gostinstvo in trgovinad.o.o., società di diritto sloveno che gestisce attività di ristorazione in 8 location sulle autostrade slovene;
- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Autogrill Iberia S.L.U., società di diritto spagnolo che gestisce attività di ristorazione sulle autostrade e nelle stazioni (in particolare a Madrid) e in alcuni aeroporti spagnoli, tra cui quelli di Madrid e Las Palmas. Complessivamente, Autogrill Iberia S.L.U. opera in 35 location; e
- la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Autogrill Schweiz A.G., società di diritto svizzero la cui attività consiste nella gestione di 24 location con punti vendita di ristorazione, in Svizzera, sulle principali autostrade, negli aeroporti di Zurigo e Ginevra, nelle stazioni ferroviarie e in alcuni centri commerciali e centri cittadini. Autogrill Schweiz A.G. controlla anche due società di dimensioni minori.

Il Conferimento del Ramo Europa è stato effettuato a valori di libro e, pertanto, in continuità con i valori risultanti dal bilancio della Società al 31 dicembre 2017.

(C) RAMO SERVIZI

Il Ramo Servizi è stato oggetto di conferimento ad Autogrill Advanced Business Service S.r.l. ("Autogrill Servizi") con effetto dal 1° gennaio 2018 a integrale liberazione dell'Aumento di Capitale Autogrill Servizi, deliberato dall'assemblea di Autogrill Servizi il 15 dicembre 2017.

Il Ramo Servizi ha ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto e l'erogazione di servizi condivisi a favore delle società facenti parte del Gruppo (inclusa la Società). In particolare, il Ramo Servizi si occupa prevalentemente di fornire:

- i) servizi di information and communication technology, incluso lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di software applicativi, oltre ai presidi di sicurezza e compliance a essi correlati;
- ii) servizi di amministrazione e contabilità, quali la gestione dei cicli di fatturazione attiva e passiva, la tenuta dei libri cespiti, la gestione delle anagrafiche e dei data base, la gestione del contatto amministrativo con fornitori e clienti; e
- iii) servizi di elaborazione paghe e relativi adempimenti connessi alla gestione del personale (relativamente agli adempimenti fiscali, assicurativi e sociali).

Il Ramo Servizi eroga servizi alle strutture italiane, nonché ad alcune società controllate europee di Autogrill Europe.

Il Conferimento del Ramo Servizi è stato effettuato a valori di libro e, pertanto, in continuità con i valori risultanti dal bilancio della Società al 31 dicembre 2017.

MODALITÀ, CONDIZIONI E TERMINI DELL'OPERAZIONE DI ESECUZIONE DEI CONFERIMENTI E CRITERI SEGUITI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DEI RAMI D'AZIENDA

Per quanto riguarda le modalità tecniche di attuazione dell'Operazione, si segnala che la stessa è stata perfezionata mediante il conferimento da parte della Società, con effetto dal 1° gennaio 2018, dei Rami d'Azienda a liberazione degli Aumenti di Capitale, secondo le modalità e ai termini e condizioni di seguito descritti.

CONFERIMENTO DEL RAMO ITALIA

Con riferimento alle modalità attuative del Conferimento del Ramo Italia, in data 15 dicembre 2017 l'assemblea dei soci di Autogrill Italia ha deliberato, *inter alia*:

- i) l'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2481-bis del codice civile ("Cod. Civ."), a pagamento, per nominali € 68.638.000, con sovrapprezzo pari a € 87.860.497, per un prezzo complessivo pari a € 156.498.497, riservato al socio unico Autogrill, sottoscritto il 1° gennaio 2018, mediante il Conferimento del Ramo Italia, con efficacia dal 1° gennaio stesso;
- ii) la trasformazione di Autogrill Italia in società per azioni ai sensi degli artt. 2498 ss. Cod. Civ., con contestuale emissione di azioni ordinarie, con valore nominale inespresso e godimento regolare alla data di emissione, e l'adozione di un nuovo statuto sociale, sempre con effetto a far tempo dal 1° gennaio 2018.

In data 15 dicembre 2017 è stato stipulato l'atto di conferimento relativo al conferimento del Ramo Italia ad Autogrill Italia.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea di Autogrill Italia e l'atto di conferimento relativo al Ramo Italia sono stati iscritti presso il registro delle imprese di Novara in data 22 dicembre 2017.

CONFERIMENTO DEL RAMO EUROPA

Con riferimento alle modalità attuative del Conferimento del Ramo Europa, in data 15 dicembre 2017 l'assemblea dei soci di Autogrill Europe ha deliberato, *inter alia*:

- i) l'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2481-bis Cod. Civ., a pagamento, per nominali € 49.950.000, con sovrapprezzo pari a € 283.226.172, per un prezzo complessivo pari a € 333.176.172, riservato al socio unico Autogrill, sottoscritto il 1° gennaio 2018, mediante Conferimento del Ramo Europa, con efficacia dal 1° gennaio stesso;
- ii) la trasformazione di Autogrill Europe in società per azioni ai sensi degli artt. 2498 ss. Cod. Civ., con contestuale emissione di azioni ordinarie, con valore nominale inespresso e godimento regolare alla data di emissione, e l'adozione di un nuovo statuto sociale, che prevede, tra l'altro, il mutamento dell'attuale denominazione sociale "GTA S.r.l." in "Autogrill Europe S.p.A.", sempre con effetto a far tempo dal 1° gennaio 2018.

In data 15 dicembre 2017 è stato stipulato l'atto di conferimento relativo al conferimento del Ramo Europa ad Autogrill Europe.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea di Autogrill Europe e l'atto di conferimento relativo al Ramo Europa sono stati iscritti presso il registro delle imprese di Novara in data 22 dicembre 2017.

CONFERIMENTO DEL RAMO SERVIZI

Con riferimento alle modalità attuative del Conferimento del Ramo Servizi, in data 15 dicembre 2017 l'assemblea dei soci di Autogrill Servizi ha deliberato, *inter alia*:

- i) l'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2481-bis Cod. Civ., a pagamento, per nominali € 950.000, con sovrapprezzo pari a € 2.253.815, per un prezzo complessivo pari a € 3.203.815, riservato al socio unico Autogrill, sottoscritto il 1° gennaio 2018, mediante conferimento in natura del Ramo Servizi, con efficacia dal 1° gennaio stesso; e
- ii) la trasformazione di Autogrill Servizi in società per azioni ai sensi degli artt. 2498 ss. Cod. Civ., con contestuale emissione di azioni ordinarie, con valore nominale inespresso e godimento regolare alla data di emissione, e l'adozione di un nuovo statuto sociale, sempre con effetto a far tempo dal 1° gennaio 2018.

In data 15 dicembre 2017 è stato stipulato l'atto di conferimento relativo al conferimento del Ramo Servizi ad Autogrill Servizi.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea di Autogrill Servizi e l'atto di conferimento relativo al Ramo Servizi sono stati iscritti presso il registro delle imprese di Novara in data 22 dicembre 2017.

CRITERI SEGUITI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DEI RAMI D'AZIENDA E RELAZIONI DI STIMA

I Conferimenti sono stati effettuati in continuità di valori. Ai fini della valutazione dei Rami d'Azienda oggetto dei Conferimenti, si è resa necessaria la predisposizione e approvazione di una situazione patrimoniale di riferimento alla data del 30 giugno 2017 in relazione a ciascuno dei Rami d'Azienda, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 28 settembre 2017.

Inoltre, la Società ha conferito incarico, ai sensi dell'art. 2465, comma 1, Cod. Civ., a un Esperto ai fini della predisposizione delle Relazioni di Stima.

Le Relazioni di Stima – che sono state asseverate con giuramento in data 11 dicembre 2017 davanti al Notaio Carlo Marchetti – contengono, *inter alia*, una sintetica descrizione della composizione di ciascuno dei Rami d'Azienda, nonché delle voci più rilevanti dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale al 30 giugno 2017 di ciascuno di tali Rami d'Azienda.

Le Relazioni di Stima includono l'attestazione prevista dall'art. 2465, comma 1, Cod. Civ., che il valore di ciascuno dei Rami d'Azienda è almeno pari a quello a esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del relativo sovrapprezzo indicati in relazione agli Aumenti di Capitale da ciascuna delle Conferitarie.

EFFETTI CONTABILI DELL'OPERAZIONE

Come indicato in precedenza, i Conferimenti sono stati effettuati in continuità di valori per cui i valori delle partecipazioni nelle Conferitarie, iscritte nel bilancio separato della Società a esito dell'Operazione, oltre ai conguagli al 1° gennaio 2018, determinati rispetto ai dati delle attività nette di ciascun ramo alla data del 30 giugno 2017 prese a riferimento dalle delibere societarie, fanno sì che il patrimonio netto della Società all'1 gennaio 2018 sia pari a quello al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla chiusura di bilancio al 31 dicembre 2017, è stato presentato un prospetto a tre colonne nel quale

- la prima colonna riporta i dati sintetici relativi alla situazione patrimoniale finanziaria della Società al 31 dicembre 2017;
- la seconda colonna riporta i dati sintetici del complesso delle attività e passività al 31 dicembre 2017 relativi ai Rami d'Azienda oggetto dei Conferimenti;
- la terza colonna include i dati sintetici della Società depurati dei valori dei Rami d'Azienda oggetto dei Conferimenti (ottenuti per differenza tra la prima e la seconda colonna) nonché il valore delle partecipazioni nelle Conferitarie, andando di fatto a rappresentare la struttura delle attività e passività facenti capo alla Società a partire dal 1° gennaio 2018 a seguito del perfezionamento dell'Operazione.

La composizione delle attività e passività al 1° gennaio 2018 della Società a esito dell'Operazione possono essere riepilogate sinteticamente come segue:

(€)	Autogrill S.p.A. 31.12.2017	Note ⁴	Attività e passività conferite 01.01.2018	Autogrill S.p.A. 01.01.2018
ATTIVITÀ				
Cassa e altre disponibilità liquide	24.222.483		23.603.666	618.817
Altre attività finanziarie	2.083.014	e	1.219.970	863.044
Crediti per imposte sul reddito	532.299		-	532.299
Altri crediti	159.176.805	b	52.694.958	106.481.847
Crediti commerciali	33.629.319	b	33.354.204	275.115
Rimanenze	46.703.218	b	46.703.218	-
Totale attività correnti	266.347.138		157.576.016	108.771.122
Immobili, impianti e macchinari	175.467.110	d	167.221.497	8.245.613
Avviamento	83.631.225	d	83.631.225	-
Altre attività immateriali	32.303.643	d	19.329.331	12.974.312
Partecipazioni	554.610.159	d	336.983.308	217.626.851
Partecipazioni nelle conferitarie	-		-	492.878.484
Altre attività finanziarie	34.332.655	f	33.462.205	870.450
Imposte differite attive	23.354.972	c	8.708.181	14.646.791
Altri crediti	7.542.016	c	7.542.016	-
Totale attività non correnti	911.241.780		656.877.763	747.242.501
TOTALE ATTIVITÀ	1.177.588.918		814.453.779	856.013.623
CONGUAGLIO		a		8.485.375
TOTALE ATTIVITÀ E CONGUAGLIO	1.177.588.918		814.453.778	864.498.999
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
PASSIVITÀ				
Debiti commerciali	173.772.642	b	169.015.247	4.757.395
Debiti per imposte sul reddito	-		-	-
Altri debiti	84.829.666	b	52.062.183	32.767.483
Debiti bancari	159.912.538		-	159.912.538
Altre passività finanziarie	22.900.481	e	22.443.606	456.875
Totale passività correnti	441.415.327		243.521.036	197.894.291
Altri debiti	5.700.029	c	1.566.242	4.133.787
Finanziamenti al netto della quota corrente	149.607.410		-	149.607.410
Passività per imposte differite	22.784.168	c	14.216.090	8.568.078
Piani a benefici definiti	51.297.566	c	49.718.074	1.579.492
Fondi per rischi e oneri	6.099.552	c	4.068.477	2.031.075
Totale passività non correnti	235.488.725		69.568.883	165.919.842
PATRIMONIO NETTO	500.684.866			500.684.866
ATTIVITÀ NETTE DEI RAMI CONFERITI		g	492.878.484	
TOTALE PASSIVITÀ, PATRIMONIO NETTO E ATTIVITÀ NETTE DEI RAMI CONFERITI	1.177.588.918		805.968.403	864.498.999
CONGUAGLIO		a	8.485.375	
TOTALE PASSIVITÀ, PATRIMONIO NETTO, ATTIVITÀ NETTE DEI RAMI CONFERITI E CONGUAGLIO	1.177.588.918		814.453.778	864.498.999

4 Si rimanda al Rendiconto finanziario per i dettagli relativi agli effetti del conferimento sulla liquidità

Il conguaglio, determinato per le finalità precedentemente descritte, è attribuibile al credito di Autogrill S.p.A. verso Autogrill Italia S.p.A. per € 8.568.595, al credito verso Autogrill Europe S.p.A. per € 2.357.224 e al debito verso Autogrill Advanced Business Service S.p.A. per € 2.440.444. I conguagli citati sono stati liquidati nei primi mesi del 2018.

RAPPORTI CON LE CONFERITARIE

STRUTTURA DEL GRUPPO DOPO L'OPERAZIONE

Il capitale sociale delle Conferitarie è interamente detenuto dalla Società e, pertanto, ciascuna delle Conferitarie costituisce una “parte correlata” della Società ai sensi e per gli effetti del Regolamento OPC e della Procedura OPC. Anche dopo il 1° gennaio 2018, il capitale sociale delle Conferitarie continua a essere interamente detenuto dalla Società, che continua altresì a esercitare sulle medesime attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. Cod. Civ.

DIVIDEND POLICY

Nel marzo 2017 Autogrill ha comunicato al pubblico di aver adottato una politica di remunerazione degli azionisti che, sulla base delle prospettive economico-finanziarie e della solida struttura di capitale, si pone come obiettivo la distribuzione, ogni anno, di un dividendo per azione almeno in linea con quello distribuito nell'esercizio precedente, con un payout ratio (percentuale di utili distribuita sotto forma di dividendi) compreso in un range tra il 40% e il 50% dell'utile netto consolidato. Nel contesto di tale comunicazione, Autogrill ha precisato che la proposta di distribuzione del dividendo, e in generale l'effettiva capacità di Autogrill di distribuire dividendi negli esercizi futuri, resta in ogni caso soggetta, tra l'altro, ai risultati operativi e finanziari del Gruppo, alle condizioni dei mercati e all'esigenza di mantenere la flessibilità finanziaria necessaria al perseguimento dell'oggetto sociale e alla realizzazione degli investimenti previsti e di eventuali operazioni straordinarie e che, pertanto, non vi è certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti né è possibile definirne a priori con precisione l'ammontare.

Come anticipato nella Relazione sulla Gestione, a oggi non è stata formalizzata alcuna politica di distribuzione dei dividendi delle Conferitarie e delle altre società del Gruppo. Con specifico riferimento alle Conferitarie, fino a che tale politica non sia adottata, la politica di distribuzione dei dividendi delle stesse sarà comunque definita autonomamente dalla Società – che è titolare dell'intero capitale sociale delle Conferitarie ed esercita sulle stesse attività di direzione e coordinamento – con l'intento di assicurare la coerenza della stessa con la citata dividend policy della Società stessa comunicata al mercato. Si precisa, peraltro, che anche negli esercizi precedenti l'attuazione della dividend policy di Autogrill è stata sostenuta dalle componenti internazionali del Gruppo. Con riferimento al 2018 la dividend policy di Autogrill è stata rispettata tramite la distribuzione del risultato d'esercizio e di riserve di utili portati a nuovo in esercizi precedenti.

PRINCIPALI RAPPORTI CON LE CONFERITARIE

Di seguito sono sinteticamente descritti i principali rapporti con le Conferitarie.

Tenuto conto che i marchi e i diritti di proprietà industriale non sono stati conferiti nell'ambito dei Conferimenti dei Rami d'Azienda, la Società ha definito con le Conferitarie, e con le altre società controllate del Gruppo, un contratto che disciplina i termini e le condizioni per l'utilizzo di technical know-how della Capogruppo da parte delle società operative (“license fee” e “service fee”).

Inoltre la nuova articolazione del Gruppo, conseguente ai Conferimenti a favore delle Conferitarie, comporta il riconoscimento, alle società che prestano servizi a favore

della Società, di corrispettivi per remunerare tali servizi. I termini e le condizioni relativi alla prestazione dei citati servizi e l'entità dei relativi corrispettivi sono stati definiti nel corso del 2018.

Si segnala altresì che la Società beneficiava di alcune linee di credito per cassa e firma non committed che sono state in parte trasferite ad Autogrill Italia per effetto del Conferimento del Ramo Italia. Nel contesto delle trattative svolte dalla Società in relazione al trasferimento di tali linee ad Autogrill Italia, è stato richiesto alla Società da alcune banche di rilasciare lettere di garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'utilizzo di tali linee da parte di Autogrill Italia; a fronte di tale servizio la Società ha rilevato ricavi per prestazioni di servizi a detta Conferitaria.

Si ricorda anche che, per effetto del Conferimento del Ramo Italia, la Società ha cessato di detenere la titolarità dell'intero capitale sociale di Nuova Sidap S.r.l., di cui Autogrill Italia è diventata socio unico con effetto dal 1° gennaio 2018.

Si precisa, infine, che, per quanto riguarda i contratti di finanziamento a medio-lungo termine dei quali è parte Autogrill, per effetto dell'Operazione Autogrill Italia e Autogrill Europe sono diventate material company ai sensi di tali contratti. Al riguardo tali contratti prevedono obblighi, anche di natura informativa, in relazione alle material company e contemplano altresì vincoli al compimento di atti di disposizione sulle azioni detenute dalla Società nelle material company.

2.2.2 PRINCIPI CONTABILI

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Autogrill S.p.A., quotata alla Borsa Valori di Milano, è la capogruppo del primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia e opera, tramite le proprie controllate, nel settore Food & Beverage in circa 32 Paesi nel mondo.

A seguito dell'Operazione sono rimaste in capo alla Società le funzioni di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle società controllate; le funzioni di Amministrazione, finanza e controllo e risk management; le funzioni di comunicazione e le funzioni afferenti le relazioni istituzionali e con gli investitori; le funzioni di Internal Audit e Corporate Social Responsibility; le funzioni legali e societarie e le funzioni di marketing strategico.

PRINCIPI GENERALI

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e adotta l'Euro come valuta di presentazione. I prospetti di bilancio e i valori indicati nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentati in migliaia di Euro (k€).

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 sono:

- IFRS 9: Strumenti finanziari;
- IFRS 15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti nonché le modifiche all'IFRS 15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

Il nuovo principio **IFRS 9 – Financial Instruments** sostituisce il principio IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione; i principali impatti riguardano la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e impairment delle attività finanziarie, nonché l'hedge accounting e il trattamento delle modifiche alle passività finanziarie.

Il nuovo principio **IFRS 15 – Revenue from Contract with Customers**, che sostituisce i principi IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Lavori su ordinazione, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela e SIC 31 – Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari, disciplina i criteri di riconoscimento dei ricavi (e dei costi) da contratti con i clienti (fornitori) e, in particolare, le modalità di determinazione dell'allocazione delle varie componenti di ricavo (beni e servizi associati – c.d. performance obligation) e di costo:

- modifiche all'IFRS 15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti;
- modifiche all'IFRS 2: Pagamenti basati su azioni, che chiarisce l'applicazione del principio in alcuni casi specifici (in particolare nelle operazioni con pagamento regolato per cassa e nelle operazioni con pagamento basato su azioni che prevedono la facoltà di scegliere tra un regolamento per cassa e l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il, o successivamente al, 1° gennaio 2019 e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2018:

- IFRIC 23: Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito;
- modifiche all'IFRS 9: Strumenti finanziari, elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa;
- modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture.

L'applicazione del principio e degli emendamenti sopra riportati, considerata l'attuale composizione della situazione patrimoniale-finanziaria della Società (attività e passività finanziarie con portafoglio partecipativo interamente controllato) non si prevede abbia impatti significativi, sia in termini di quantificazione delle grandezze che di classificazione delle stesse.

Data la composizione dello Stato Patrimoniale della Società (attività e passività finanziarie) e le caratteristiche dell'attività della Società stessa, i nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15 non hanno determinato impatti significativi nel bilancio 2018, sia da un punto di vista di classificazione che di determinazione delle grandezze.

IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE IFRS 16 – LEASES

Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases, destinato a sostituire il precedente IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 – Leasing operativo – Incentivi e SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio contabile ha introdotto una nuova definizione di leasing

basato sul controllo del bene sottostante, ovvero il diritto di utilizzare un bene identificato e di ottenerne sostanzialmente tutti i benefici economici mediante la direzione dell'uso del bene stesso, per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Ne consegue che l'IFRS 16 non è applicabile ai contratti di fornitura di servizi, ma solo ai contratti di leasing o che includono componenti di leasing.

Il nuovo principio contabile IFRS 16 è efficace per la Società a partire dal 1° gennaio 2019.

L'IFRS 16 prevede un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing in base al quale il locatario è tenuto a rilevare, come attività, il diritto di utilizzo del bene in leasing ("right of use") in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione finanziaria ("lease liability") determinata mediante l'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti futuri in essere ("net present value"), eliminando quindi da parte del locatario (leasing passivi) la distinzione contabile tra leasing operativi e finanziari, come invece precedentemente richiesto dallo IAS 17. Pertanto, nessun impatto è previsto sui contratti di leasing già precedentemente classificati come leasing finanziari. Infine, il nuovo Standard non comprende modifiche significative per i locatori (leasing attivi).

La Società si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con l'approccio retrospettivo modificato; pertanto, in sede di prima applicazione, Autogrill ha rilevato l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza riformulare i comparativi dell'anno precedente.

Alla data di transizione, la Società ha deciso di avvalersi di alcuni degli espedienti pratici previsti dalle disposizioni transitorie del nuovo principio. In particolare:

- ai fini dell'identificazione del perimetro contrattuale di riferimento (contratti di leasing o contratti contenenti componenti di leasing), la Società si è basata sulle conclusioni già raggiunte in passato sulla base dell'IFRIC 4 e IAS 17, pertanto il Gruppo ha riconosciuto un diritto d'uso per tutti i contratti precedentemente classificati come leasing operativi;
- il Gruppo ha deciso di escludere dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti a breve termine ("short term"), ovvero i contratti che terminano entro 12 mesi dalla data di transizione (31 dicembre 2019), nonché i contratti di leasing che prevedono il Diritto d'uso di attività di modesto valore ("low value"), ovvero i cui beni sottostanti non superano i € 10.000 di valore a nuovo; pertanto per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso al 1° gennaio, ma i canoni per leasing continueranno a essere rilevati a Conto Economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti;
- la voce Diritto d'uso è stata rettificata dell'ammontare di eventuali pagamenti anticipati effettuati prima o alla data di inizio contrattuale ("Una tantum") e dei ratei di leasing già rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, nonché degli incentivi per leasing ottenuti prima del 1° gennaio 2019.

La Società ha completato il progetto di valutazione degli impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019) mediante un'approfondita analisi dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e delle clausole in essi contenute al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. È altresì in fase di completamento il processo di implementazione e integrazione dei sistemi contabili locali e di reporting - ai fini della determinazione degli impatti economico-finanziari a partire dal 1° gennaio 2019 per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo - nonché l'adeguamento dei conseguenti processi amministrativi e di controllo a presidio delle aree critiche su cui insiste il nuovo Principio.

Sulla base delle informazioni correnti e in linea con le assunzioni sopra riportate, l'impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società al 1° gennaio 2019 prevede un incremento delle passività finanziarie stimato nell'intorno di € 4,4 milioni.

Le stime sull'impatto della prima applicazione del principio contabile sopra riportate, potrebbero subire variazioni tra la data del presente bilancio consolidato e la pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, per effetto dell'ultimazione dei processi implementativi dei sistemi contabili (o di reporting) e per la ricognizione finale prevista sulle condizioni contrattuali dei contratti di leasing.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto anche alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime. A tal riguardo, la Società ha deciso quanto segue:

- non applicare l'IFRS 16 per i contratti di leasing che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- ai fini dell'esercizio delle opzioni di estensione e di chiusura anticipata per la determinazione della durata del contratto di leasing (lease term), sono state utilizzate le informazioni disponibili alla data di transizione;
- poiché per tutti i contratti di leasing stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti per canoni minimi futuri per la determinazione della passività finanziaria è stato determinato come il tasso privo di rischio dell'Italia, con scadenze commisurate alla durata dei contratti di leasing, aumentato dello specifico credit spread riferibile alla società controllata.

Il differenziale tra l'ammontare sopra menzionato dell'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019 rispetto all'ammontare degli impegni per Leasing operativi ai sensi dello IAS 17 nella nota 2.9 delle presenti Note illustrative (pari a € 5,4 milioni al 31 dicembre 2018) è prevalentemente riconducibile all'effetto dell'attualizzazione calcolato sugli impegni stessi, oltre che all'esclusione delle passività per contratti con durata residua inferiore a 12 mesi o con un'attività sottostante di modesto valore, in applicazione degli espedienti pratici di riconoscimento consentite alla data di transizione e precedentemente richiamati.

Si segnala, infine, che l'adozione di tale principio non avrà effetto, per pattuizioni contrattuali stabilite con gli istituti finanziari, sulla determinazione dei covenant finanziari dei contratti in essere.

STRUTTURA, FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società. Il bilancio è stato redatto in costanza di schemi e principi, ad eccezione di quanto sotto evidenziato.

Ai sensi dello IAS 1 par. 24 e 25 si conferma che il bilancio separato è stato redatto utilizzando principi contabili di funzionamento in quanto la Società opera in continuità aziendale.

Gli schemi del bilancio previsti dallo IAS 1 e dallo IAS 7 e utilizzati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria; con attività e passività distinte fra correnti/non correnti;
- Conto economico, con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;

- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario, con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto. Con riferimento all'esercizio 2018, il rendiconto finanziario evidenzia separatamente l'impatto dell'Operazione sulle disponibilità liquide.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Società applica il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, specificate nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

AGGREGAZIONI DI IMPRESE EFFETTUATE DAL 1° GENNAIO 2008

Dal 1° gennaio 2008 la Società contabilizza le acquisizioni aziendali (di partecipazioni o di rami d'azienda) in conformità all'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali.

L'acquisizione di imprese è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dalla Società, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto preesistente tra la Società e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

In un acquisto di ramo d'azienda le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un acquisto di ramo d'azienda solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione di un ramo d'azienda o da incorporazione di un'impresa, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività acquisite identificabili e delle passività assunte identificabili.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel Conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE EFFETTUATE DAL 1° GENNAIO 2004 AL 31 DICEMBRE 2007

L'acquisizione di imprese è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, a cui vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili del ramo d'azienda acquisito, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti – ovvero al fair value – alla data di acquisizione.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione di un ramo d'azienda o da incorporazione di

un'impresa, è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE EFFETTUATE PRIMA DEL 1° GENNAIO 2004

In sede di prima adozione degli IFRS (1° gennaio 2005), la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3, "Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di società avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni o incorporazioni di imprese effettuate prima di tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i previgenti principi contabili locali, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi che prevede:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

In tal contesto i ricavi dalla vendita e i costi di acquisto sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi legati alle quantità.

I ricavi e i costi di acquisto derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo fair value.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

RICONOSCIMENTO DEI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi spettanti, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, e, qualora applicabili, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, i proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi spettanti sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e, qualora applicabili, il rilascio dell'attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevate a Conto economico e dei corrispettivi potenziali, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie

(diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite su cambi di attività e passività finanziarie sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo il criterio di competenza economica.

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi formalizzati in virtù dei quali la Società fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("unfunded") o interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dal dipendente, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", che si caratterizza per la determinazione della passività sulla base delle condizioni lavorative in essere alla data di valutazione della stessa.

La passività è iscritta in bilancio al netto del fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo, relativo alle prestazioni di lavoro passate, non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Un beneficio economico è disponibile per la Società quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano. La valutazione attuariale è affidata ad attuari esterni alla Società. Gli utili e le perdite attuariali da esperienza e per cambiamenti nelle ipotesi economiche e demografiche vengono rilevati nel Conto economico complessivo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di

- maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce “Altri debiti a breve”.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni, regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, in cui ricade il nuovo piano di Performance Share Units del Gruppo, il fair value alla data di assegnazione delle opzioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce “Altre riserve e utili indivisi”, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. La stima del fair value delle opzioni considera tutte le condizioni di maturazione relative al mercato, quali ad esempio l’andamento del titolo Autogrill e di indici di Borsa (market condition). Inoltre, affinché l’importo finale rilevato si basi sul numero di incentivi che effettivamente matureranno, il costo viene rettificato per riflettere sia le condizioni di permanenza in servizio, sia il conseguimento di condizioni c.d. “non di mercato” (non-market condition).

Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio. Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, in cui ricadono i piani di Phantom Stock Option del Gruppo, il fair value dell’importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con contropartita un aumento delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell’esercizio e alla data di estinzione sulla base della rideterminazione del fair value dei diritti di opzione. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell’utile o nella perdita dell’esercizio tra i costi del personale.

IMPOSTE SUL REDDITO

L’onere fiscale dell’esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell’utile o nella perdita dell’esercizio, fatta eccezione per quelle rilevate direttamente nel Patrimonio netto o tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti, o di fatto vigenti, alla data di bilancio.

Per il triennio 2016-2018 Autogrill S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante indiretta Edizione S.r.l., sulla base di quanto previsto nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Conseguentemente all’Operazione, le società Conferitarie (Autogrill Italia S.p.A., Autogrill Europe S.p.A. e Autogrill Advanced Business Service S.p.A.), hanno anch’esse aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante indiretta Edizione S.r.l. per il triennio 2018-2020.

Il Regolamento sottoscritto dalle parti prevede:

- il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e gli utili;
- il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e le perdite solo nel momento dell'utilizzo da parte di Edizione S.r.l.;
- il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta, anche con riferimento alle società del sub-gruppo che include le società italiane nate a valle dell'Operazione, come riconosciuto dal Regolamento che definisce i rapporti con Edizione S.r.l.

Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. e perciò non è rappresentato alle voci "Debiti per imposte sul reddito" o "Crediti per imposte sul reddito" bensì alle voci "Altri debiti" o "Altri crediti".

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite, relative a differenze temporanee deducibili e al beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate e mantenute in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali attività. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto a ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri, anche con riferimento al sub-gruppo fiscale che include anche le società italiane nate a valle dell'Operazione, come riconosciuto dal Regolamento che definisce i rapporti con Edizione S.r.l.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o, per operazioni diverse da aggregazioni di imprese, di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensarle e quando si riferiscono a imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le "Altre attività immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al periodo di utilità futura, quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri.

La Società rivede la stima della vita utile e la metodologia di ammortamento delle "Altre attività immateriali" a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore.

Qualora risulti una perdita di valore, determinata secondo i criteri descritti nel principio “Perdita di valore delle attività non finanziarie”, l’attività viene corrispondentemente svalutata.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie delle attività immateriali:

Licenze d'uso di software applicativo	3-6 anni
Costi delle autorizzazioni alla rivendita di generi di monopolio	Durata della licenza
Marchi	20 anni
Altre:	
Software applicativo	3-6 anni
Altri oneri da ammortizzare	5 anni, o durata dei contratti sottostanti

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli “Immobili, impianti e macchinari” sono iscritti all’attivo quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile. Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle previsioni dell’IFRS 1.

Gli “Immobili, impianti e macchinari” sono ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. La Società rivede la stima della vita utile degli “Immobili, impianti e macchinari” a ogni chiusura di esercizio. I componenti di importo significativo (superiore a € 500k) e con vita utile differente (superiore o inferiore del 50% rispetto a quella del bene cui il componente appartiene) sono considerati separatamente nella determinazione dell’ammortamento.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie delle attività materiali:

Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3-12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-5 anni
Altri beni	5-8 anni
Mobili e Arredi	5-10 anni
Automezzi	4 anni

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile del bene è rivista annualmente e viene modificata nel caso in cui nell’esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che ne comportino una variazione apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel paragrafo “Perdita o ripristino di valore delle attività non finanziarie”, l’attività viene corrispondentemente svalutata.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva, o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate e sono ammortizzate unitamente a questo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli “Immobili, impianti e macchinari” in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde alla durata del contratto.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e viene rilevato nell'utile o perdita di esercizio rispettivamente tra gli “Altri proventi operativi” o “Altri costi operativi”.

BENI IN LEASING

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni, fino al 1° gennaio 2019 per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 16, sono a oggi ricadenti nella fattispecie delle locazioni operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le “Altre passività finanziarie”. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto. Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto (si veda anche il paragrafo 2.2.9 “Leasing operativi”).

PARTECIPAZIONI

Le società controllate sono quelle per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore, come descritto di seguito.

PERDITA O RIPRISTINO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società verifica l'esistenza di indicatori interni ed esterni della possibile perdita o ripristino di valore di immobili, impianti e macchinari, di attività immateriali e di partecipazioni e crediti finanziari non correnti per finanziamenti alle stesse concesse. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione o ripristino di valore. Qualora non sia possibile stimare il

valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata come gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività.

Le attività immateriali in corso vengono verificate a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia l'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il valore di mercato (fair value al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

In particolare, per la stima del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è immediatamente determinabile un valore di mercato, se ne stima il valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa connessi ai risultati attesi dalle partecipate.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, questo è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel Conto economico.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, per l'eventuale eccedenza, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore al netto del relativo ammortamento che l'attività avrebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata. Il ripristino del valore è imputato nel Conto economico.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro utilizzo continuativo. Successivamente alla classificazione delle attività/passività come destinate alla vendita, il relativo valore contabile è valutato al minore tra il loro valore contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti destinate alla vendita vengono esposte nella Situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività/passività e non sono compensate.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al fair value e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore, determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere

i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata nel Conto economico tra gli oneri finanziari.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le "Altre attività finanziarie" sono rilevate e stornate dal bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

Successivamente, le attività finanziarie che la Società ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate, per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al fair value incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alle stesse. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le eventuali variazioni del fair value, diverse dalle perdite per riduzione di valore, sono rilevate tra le altre componenti del Conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione al fair value. Quando un'attività finanziaria viene eliminata contabilmente, l'importo della perdita o dell'utile cumulativo viene riclassificato dalle altre componenti del Conto economico complessivo all'utile/(perdita) dell'esercizio.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine esercizio al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio tra i proventi e oneri finanziari.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa a "Cassa e altre disponibilità liquide" include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e a elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

FINANZIAMENTI, MUTUI BANCARI E SCOPERTI BANCARI

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati inizialmente al loro fair value che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DEBITI COMMERCIALI

I "Debiti commerciali" sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Le passività della Società sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di cambio.

La Società può utilizzare strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di cambio. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è regolato da politiche della Società approvate dal Consiglio di Amministrazione, che ha stabilito precise procedure scritte sull'utilizzo degli strumenti derivati coerentemente con le

strategie di risk management della Società. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. La Società non utilizza strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati.

Per una descrizione dei criteri e delle modalità di gestione dei rischi finanziari si rinvia alla policy descritta al paragrafo 2.2.6.2 Gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando: (i) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace; (ii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iii) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al fair value coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 13 e dallo IAS 39, e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale gli strumenti finanziari sono valutati al fair value. In particolare, il fair value dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il fair value viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato) del Paese/valuta dell'utilizzatore dello strumento.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio, attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il suo valore di carico in bilancio e vengono rilevati nel Conto economico.
- **Cash Flow Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e presentata nel Patrimonio netto nella "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati nel Conto economico nello stesso esercizio in cui viene rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti immediatamente nel Conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono estinti, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Conto economico complessivo, sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se non ci si attende più che l'operazione possa accadere, gli utili o le perdite non ancora realizzati iscritti nel Conto economico complessivo sono riclassificati immediatamente nel Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono invece immediatamente rilevati nel Conto economico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato ed è probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima può essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e attualizzati quando l'effetto è significativo.

Ove applicabile viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dalla Società in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, la Società rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.

CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/da gli utili portati a nuovo.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Le differenze di cambio per effetto della conversione sono rilevate nel Conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

USO DI STIME

La redazione del bilancio separato e delle relative Note Illustrative richiede, da parte della Direzione della Società, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare il fair value degli strumenti finanziari, gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, perdite o ripristini di valore di attività, benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel Conto economico degli esercizi futuri in cui è effettuata la variazione delle stime. I criteri di stima adottati nell'esercizio non differiscono da quelli adottati nell'esercizio comparativo, salvo dove espressamente indicati.

2.2.3 NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI

Per effetto dell'operazione di riorganizzazione societaria descritta in precedenza, la Società ha conferito, con decorrenza 1° gennaio 2018, i rami d'azienda relativi al business italiano, alla gestione delle partecipazioni europee (Europa continentale e del sud) e ai servizi amministrativi e ICT. A partire dall'esercizio 2018 l'attività della Società si è pertanto concentrata sull'indirizzo e gestione tramite la definizione e lo sviluppo di strategie di crescita per l'intero Gruppo, l'allocazione del capitale, la corporate governance e le relazioni istituzionali. La Società effettua inoltre altri servizi a beneficio delle controllate connessi alla gestione centralizzata di alcuni contratti di fornitura, alle prestazioni di garanzie e alle licenze software. L'impatto complessivo dell'Operazione sulle grandezze patrimoniali è stato esposto nella colonna "Variazione da conferimento" per consentire una migliore identificazione delle variazioni attribuibili alla gestione operativa corrente esposte nella colonna "Variazione dell'esercizio".

ATTIVITÀ CORRENTI

I. CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce si compone come segue:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Conti correnti e depositi bancari	329	6.302	(5.696)	(277)
Denaro e valori in cassa	8	17.920	(17.908)	(4)
Totale	337	24.222	(23.604)	(281)

La voce "Denaro e valori in cassa" comprende la dotazione di contanti presso la sede operativa della Società.

Il Rendiconto finanziario evidenzia la natura delle fonti e degli impieghi di liquidità che hanno concorso alla variazione della voce, unitamente al saldo degli eventuali scoperti di conto corrente.

II. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie sono ripartite come segue:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Crediti finanziari verso imprese controllate				
Autogrill Austria GmbH	-	1	(1)	-
Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company	-	1	(1)	-
Autogrill Europe S.p.A.	31	-	-	31
Valori di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura	-	863	-	(863)
Crediti verso società emittenti carte di credito	-	1.218	(1.218)	-
Totale	31	2.083	(1.220)	(832)

I "Crediti finanziari verso imprese controllate" sono costituiti dai ratei sugli interessi maturati sulla quota a breve termine dei finanziamenti verso le società controllate erogati e rimborsati nel corso dell'esercizio.

La voce “Valori di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura” comprende la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio riferite all’acquisto e/o alla vendita a termine di valuta e collegate a finanziamenti e incassi di dividendi infragruppo. Al 31 dicembre 2018 non erano in essere operazioni di copertura rischio tasso di cambio.

III. ALTRI CREDITI

Gli “Altri crediti” sono così composti:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Crediti verso fornitori	6.901	49.211	(44.614)	2.304
Canoni anticipati di locazione e concessione	5	1.400	(1.395)	-
Erario e pubblica amministrazione	1.950	6.545	(174)	(4.421)
Personale	8	156	(155)	7
Crediti verso controllate	54.602	84.911	(3.853)	(26.456)
Altri	14.790	16.954	(2.504)	340
Totale	78.256	159.177	(52.695)	(28.226)

La voce “Crediti verso fornitori” si riferisce principalmente a crediti per contributi promozionali su contratti conclusi dalla Società nell’interesse delle società controllate.

La voce “Erario e pubblica amministrazione” si riferisce alla posizione creditoria IVA al 31 dicembre 2018.

La voce “Crediti verso controllate” comprende prevalentemente i crediti, per € 14,7m, relativi alla “License fee” e alla “Service fee” e i crediti per i dividendi deliberati e non ancora incassati al 31 dicembre 2018 dalla Società. Al 31 dicembre 2018 tale voce include il credito verso HMSHost Corporation per € 29m (\$ 33m); tale credito è esposto al netto della ritenuta fiscale trattenuta alla fonte; il dividendo è stato interamente incassato a gennaio 2019.

La voce “Altri” include principalmente il credito per € 12.423k relativo all’istanza di rimborso IRES, presentata da Edizione S.r.l. per conto di Autogrill S.p.A., spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell’IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007-2011 (ex art. 2 D.L. n. 201/2011).

IV. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, pari a € 930k al 31 dicembre 2018, sono così dettagliati:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Crediti verso terzi	573	25.225	(24.701)	49
Crediti verso terzi in contenzioso	474	2.676	(2.202)	-
Crediti verso controllate	410	8.670	(8.663)	403
Fondo svalutazione crediti	(527)	(2.942)	2.212	203
Totale	930	33.629	(33.354)	655

I “Crediti verso terzi” sono prevalentemente relativi a crediti per affitti e risultano quasi interamente svalutati.

I “Crediti verso terzi in contenzioso” sono invece relativi a posizioni per le quali sono state avviate le procedure per il recupero giudiziale del credito.

I “Crediti verso controllate” sono relativi a riaddebiti di affitti ad Autogrill Italia S.p.A. e riferiti ad alcuni contratti di concessione non ceduti nell’ambito dell’Operazione, come già anticipato nella descrizione dei rami conferiti.

Di seguito si espone la movimentazione del “Fondo svalutazione crediti”:

(k€)	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017	2.942
Incrementi	-
Utilizzi	(202)
Decrementi per conferimenti	(2.213)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	527

Il fondo svalutazione è determinato secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un’oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

V. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono così suddivise:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Prodotti per somministrazione e vendita	-	30.878	(30.878)	-
Generi di monopolio, lotterie e giornali	-	14.354	(14.354)	-
Merci e articoli vari	-	1.471	(1.471)	-
Totale	-	46.703	(46.703)	-

A seguito del conferimento del ramo d’azienda che gestisce le attività operative in Italia, le rimanenze di magazzino sono state integralmente trasferite ad Autogrill Italia S.p.A.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**VI. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

La voce è così suddivisa:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.125	30.658	(27.481)	(2.052)
su beni di terzi	1.272	62.363	(60.525)	(566)
Impianti e macchinari	205	7.754	(6.046)	(1.503)
Attrezzature industriali e commerciali	318	32.441	(32.070)	(53)
Beni gratuitamente devolvibili	346	24.429	(23.745)	(338)
Altri beni	132	1.523	(1.318)	(73)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.838	16.299	(16.036)	1.575
Totale	5.236	175.467	(167.221)	(3.010)

Si riporta qui di seguito il prospetto di riepilogo della movimentazione degli immobili, impianti e macchinari:

(k€)	Terreni e fabbricati industriali	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Beni gratuitamente devolvibili	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo								
Saldo al 1° gennaio 2017	50.153	257.180	54.718	301.376	134.773	29.306	18.316	845.822
Incrementi	470	15.463	990	9.352	7.150	305	13.138	46.868
Decrementi	-	(8.077)	(244)	(2.302)	(14.649)	(19)	(131)	(25.422)
Altri movimenti	1.549	13.178	323	4.777	(5.378)	599	(15.024)	24
Saldo al 31 dicembre 2017	52.172	277.744	55.787	313.203	121.896	30.191	16.299	867.292
Incrementi	-	-	-	-	-	-	2.303	2.303
Decrementi	(9.695)	(24)	(7.905)	(1.028)	-	(57)	(542)	(19.251)
Altri movimenti	21	124	4	38	-	-	(187)	-
Decrementi per conferimenti	(39.762)	(254.427)	(44.979)	(308.948)	(90.285)	(28.153)	(16.035)	(782.589)
Saldo al 31 dicembre 2018	2.736	23.417	2.907	3.265	31.611	1.981	1.838	67.755
Ammortamenti e svalutazioni								
Saldo al 1° gennaio 2017	(20.489)	(206.297)	(46.266)	(272.691)	(110.994)	(27.987)	-	(684.724)
Incrementi	(1.024)	(10.784)	(1.973)	(9.907)	(6.416)	(697)	-	(30.801)
Svalutazioni	-	(1.009)	(27)	(349)	(68)	(3)	-	(1.456)
Decrementi	-	8.075	233	2.185	14.642	19	-	25.154
Altri movimenti	(1)	(5.366)	-	(2)	5.369	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	(21.514)	(215.381)	(48.033)	(280.764)	(97.467)	(28.668)	-	(691.827)
Incrementi	(95)	(690)	(280)	(84)	(338)	(72)	-	(1.559)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	7.716	24	6.678	1.020	-	57	-	15.495
Decrementi per conferimenti	12.282	193.902	38.933	276.881	66.540	26.834	-	615.372
Saldo al 31 dicembre 2018	(1.611)	(22.145)	(2.702)	(2.947)	(31.265)	(1.849)	-	(62.519)
Valore netto								
31 dicembre 2017	30.658	62.363	7.754	32.439	24.429	1.523	16.299	175.465
31 dicembre 2018	1.125	1.272	205	318	346	132	1.838	5.236

Le principali movimentazioni dell'esercizio riguardano il trasferimento di immobili impianti e macchinari alle società beneficiarie dei conferimenti di rami d'azienda citati.

Gli immobili, impianti e macchinari in capo alla Società riguardano le attrezzature utilizzate dalla Società e le migliorie sulla sede operativa di Rozzano (MI). Includono altresì beni riferiti ad alcuni contratti di concessione la cui titolarità, come già anticipato nella descrizione dei rami conferiti, non è stata trasferita ad Autogrill Italia S.p.A. in sede di conferimento del ramo d'azienda nell'ambito dell'Operazione di Riorganizzazione Societaria. Tali contratti di concessione sono gestiti da Autogrill Italia S.p.A. sulla base di un contratto di affitto di ramo d'azienda, fino al definitivo trasferimento alla stessa.

I decrementi dell'esercizio, al netto del relativo fondo ammortamento, sono pari a € 3.756k e includono principalmente gli effetti della vendita di un immobile adibito a magazzino, ceduto realizzando una plusvalenza di € 3.573k.

Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di beni.

VII. AVVIAMENTO

La voce "Avviamento", pari a zero al 31 dicembre 2018 (€ 83.631k al 31 dicembre 2017), si è movimentata per effetto del conferimento dello stesso in Autogrill Italia S.p.A.

VIII. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce è così suddivisa:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Concessioni, licenze, marchi e similari	10.983	13.684	(1.301)	(1.400)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.495	6.520	(6.009)	984
Altre	1.036	12.100	(12.019)	955
Totale	13.514	32.304	(19.329)	539

La voce "Concessioni, licenze, marchi e similari" si riferisce prevalentemente alle licenze software e a marchi di proprietà. Le licenze per la rivendita dei prodotti in regime di monopolio di Stato sono state trasferite ad Autogrill Italia S.p.A. nell'ambito dell'Operazione

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a investimenti per lo sviluppo di nuovi sistemi applicativi non ancora in funzione.

La voce "Altre" si riferisce principalmente ai programmi software realizzati nell'ambito del piano di sviluppo del sistema informatico della Società.

Tutte le "Altre attività immateriali" sono a vita utile definita.

Si riporta qui di seguito il prospetto di riepilogo della movimentazione delle altre attività immateriali:

(k€)	Concessioni, licenze, marchi e similari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore lordo				
Saldo al 1° gennaio 2017	48.340	7.046	79.887	135.273
Incrementi	1.158	5.590	1.160	7.908
Decrementi	(402)	-	(12)	(414)
Altri movimenti	126	(6.116)	5.966	(24)
Saldo al 31 dicembre 2017	49.222	6.520	87.001	142.743
Incrementi	-	1.311	1.104	2.415
Decrementi	-	(327)	(147)	(474)
Altri movimenti	-	-	-	-
Decrementi per conferimenti	(18.628)	(6.009)	(84.377)	(109.014)
Saldo al 31 dicembre 2018	30.594	1.495	3.581	35.670
Ammortamenti e svalutazioni				
Saldo al 1° gennaio 2017	(33.566)	-	(67.933)	(101.499)
Incrementi	(2.353)	-	(6.968)	(9.321)
Svalutazioni	(28)	-	-	(28)
Decrementi	397	-	12	409
Altri movimenti	12	-	(12)	-
Saldo al 31 dicembre 2017	(35.538)	-	(74.901)	(110.439)
Incrementi	(1.400)	-	(149)	(1.549)
Svalutazioni	-	-	-	-
Decrementi	-	-	147	147
Decrementi per conferimenti	17.327	-	72.357	89.684
Saldo al 31 dicembre 2018	(19.611)	-	(2.546)	(22.157)
Valore netto				
31 dicembre 2017	13.684	6.520	12.100	32.304
31 dicembre 2018	10.983	1.495	1.035	13.513

Gli incrementi dell'esercizio, pari a € 2.415k, comprendono prevalentemente gli investimenti in corso di esecuzione per lo sviluppo di nuovi sistemi applicativi utilizzati dalla Società per la gestione amministrativo-contabile.

I decrementi dell'esercizio sono relativi a cessioni.

IX. PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2018 ammonta a € 711.653k (rispetto a € 554.610k al 31 dicembre 2017) ed è relativo a partecipazioni in imprese controllate.

L'incremento è relativo ai conferimenti dei rami d'azienda nelle partecipazioni Autogrill Italia S.p.A., Autogrill Advanced Business Service S.p.A. e Autogrill Europe S.p.A. realizzati nell'ambito del Progetto di Riorganizzazione Societaria di cui al paragrafo 2.2.1 "Operazione di riorganizzazione societaria".

L'incremento relativo a HMSHost Corporation è conseguenza della presenza, in tale controllata, di beneficiari del nuovo piano di stock option – equity based chiamato "Performance Share Units 2018" (si veda paragrafo 2.2.10).

Si espone di seguito la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio 2018:

(k€)	31.12.2017			31.12.2018				
	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Incrementi (decrementi) per conferimenti	Incrementi	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore netto
HMSHost Corporation	217.423	-	217.423	-	831	217.423	-	218.254
Autogrill Europe S.p.A.	85	-	85	333.176	206	333.261	-	333.467
Autogrill Italia S.p.A.	60	-	60	156.498	83	156.558	-	156.641
Autogrill Advanced Business Service S.p.A.	60	-	60	3.204	27	3.264	-	3.291
Nuova Sidap S.r.l.	9.253	-	9.253	(9.253)	-	-	-	-
Autogrill Austria GmbH	32.771	(27.893)	4.878	(4.878)	-	-	-	-
Autogrill Belgie N.V.	46.375	-	46.375	(46.375)	-	-	-	-
Autogrill Czech S.r.o.	6.048	(3.031)	3.017	(3.017)	-	-	-	-
Autogrill D.o.o.	4.764	(4.764)	-	-	-	-	-	-
Autogrill Deutschland GmbH	35.435	-	35.435	(35.435)	-	-	-	-
Autogrill Iberia S.L.U.	47.629	(35.400)	12.229	(12.229)	-	-	-	-
Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company	4.791	(2.791)	2.000	(2.000)	-	-	-	-
Autogrill Polska Sp.zo.o.	4.805	(4.805)	-	-	-	-	-	-
Autogrill Schweiz A.G.	243.031	(102.950)	140.081	(140.081)	-	-	-	-
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	119.694	(36.000)	83.694	(83.694)	-	-	-	-
Altre	20	-	20	(20)	-	-	-	-
Totale	772.244	(217.634)	554.610	155.896	1.147	710.506	-	711.653

In considerazione dei rilevanti attivi intangibili iscritti nel bilancio della controllata statunitense e del fatto che le società italiane sono state iscritte per la prima volta nel bilancio di esercizio della Società, a seguito dell'Operazione, è stata verificata la recuperabilità del valore delle partecipazioni stesse tramite stima del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi delle operazioni gestite dalle partecipate, validati dall'Amministratore Delegato ed esaminati dal Consiglio di Amministrazione. Tali flussi sono stati determinati sulla base del budget 2019 e delle proiezioni finanziarie 2020-2023, opportunamente rettificati per tenere conto delle previsioni dello IAS 36 e attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale nelle rispettive geografie (compreso tra il 5,7% e il 7,1%) elaborato con il metodo del Capital Assets Pricing Model e basato su indicazioni e parametri osservabili sul mercato. I flussi finanziari successivi al periodo coperto dalle proiezioni finanziarie

sono stati stimati normalizzando le informazioni contenute nelle proiezioni stesse e applicando tassi di crescita nominali (“g rate”) che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni partecipata opera (compresi tra l’1% e il 2,7%, coerenti con le stime di inflazione a medio-lungo termine elaborate dal Fondo Monetario Internazionale), e utilizzando la rendita perpetua come metodologia per il calcolo del valore terminale. Le proiezioni finanziarie tengono in considerazione le previsioni del traffico elaborate da terze parti, ove disponibili, tassi di rinnovo dei contratti esistenti stimati in base alle medie storiche e investimenti correlati alle scadenze contrattuali. Tali considerazioni sono inoltre supportate da una Fairness Opinion rilasciata da una società terza indipendente a conferma della ragionevolezza e adeguatezza della metodologia adottata.

In base alle assunzioni sopra descritte si è riscontrata l’integrale recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L’analisi dei flussi di cassa ha anche evidenziato l’integrale recuperabilità dei finanziamenti erogati da Autogrill S.p.A. alle controllate (Nota X).

A completamento di quanto sopra è stata effettuata un’analisi di sensitività considerando variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita “g”; tale analisi ha confermato l’integrale recuperabilità del valore delle partecipazioni stesse.

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni sintetiche sulle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2018 (per le partecipazioni in imprese indirettamente controllate si rinvia al prospetto riepilogativo riportato nell’allegato):

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Numero azioni/quote *	Patrimonio netto al 31.12.2018 *	Utile (Perdita) 2018 *	% Possesso		Valore contabile (€) *
							Diretta	Indiretta	
HMSHost Corporation	Wilmington (USA)	Usd	-	-	512.520	100.598	100	-	218.254
Autogrill Europe S.p.A.	Novara (Italia)	Euro	50.000	50.000	332.005	(1.343)	100	-	333.467
Autogrill Italia S.p.A.	Novara (Italia)	Euro	68.688	1	152.537	(4.599)	100	-	156.641
Autogrill Advanced Business Service S.p.A.	Novara (Italia)	Euro	1.000	1.000	3.202	(100)	100	-	3.291
Totale									711.653

* Valori in valuta espressi in migliaia

L’eccedenza del valore di carico delle partecipazioni rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è connessa alle prospettive reddituali future delle partecipate riconfermate dal test di impairment descritto precedentemente a livello di singola partecipazione.

X. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” si riferiscono principalmente a crediti per finanziamenti a medio-lungo termine concessi a società controllate della Società, la cui composizione è dettagliata nella seguente tabella:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Finanziamenti concessi a società controllate:				
Autogrill Europe S.p.A.	84.931	-	-	84.931
Autogrill Austria GmbH	-	2.556	(2.556)	-
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	-	28.598	(28.598)	-
Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company	-	1.300	(1.300)	-
Depositi Cauzionali	870	1.870	(999)	(1)
Altri crediti finanziari verso terzi	-	9	(9)	-
Totale	85.801	34.333	(33.462)	84.930

I finanziamenti sono regolati a normali condizioni di mercato. La movimentazione dell'esercizio riflette l'effetto del conferimento dei finanziamenti alle controllate europee, in essere al 31 dicembre 2017, ad Autogrill Europe S.p.A., struttura deputata al coordinamento delle attività e alla gestione dei servizi generali in Europa del sud e nell'Europa continentale, inclusa la gestione della tesoreria e della finanza. Complessivamente l'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è legato al finanziamento erogato ad Autogrill Europe S.p.A. per finanziare l'acquisto della società tedesca Le CroBag GmbH da parte di Autogrill Deutschland GmbH.

XI. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce è pari a € 6.041k e si riferisce alla valorizzazione dell'IRAP e dell'IRES. Tali imposte sono recuperabili nel contesto del consolidato fiscale con Edizione S.r.l. che prevede una possibile rilevanza prioritaria nel recupero determinata dalla presenza di redditi imponibili nel sub-gruppo fiscale che include anche le società italiane nate a valle dell'Operazione, come riconosciuto dal Regolamento che definisce i rapporti con Edizione S.r.l.

XII. ALTRI CREDITI

La voce “Altri crediti”, è pari a zero. Al 31 dicembre 2017 ammontava a € 7,542k e si riferiva principalmente a canoni corrisposti in via anticipata in relazione ai contratti di concessione per lo svolgimento di attività di ristorazione autostradale, la cui titolarità è stata trasferita ad Autogrill Italia S.p.A. nell'ambito dell'Operazione.

PASSIVITÀ CORRENTI**XIII. DEBITI COMMERCIALI**

Sono pari a € 6.118k e sono così ripartiti:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Debiti verso fornitori	6.118	173.005	(168.247)	1.360
Debiti verso società controllate	-	768	(768)	-
Totale	6.118	173.773	(169.015)	1.360

I debiti verso fornitori sono relativi ad affitti di immobili, consulenze e prestazioni di servizi (manutenzione, utenze, vigilanza).

XIV. ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti", pari a € 21.370k (€ 84.830k al 31 dicembre 2017), è così composta:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Personale	7.987	25.999	(14.602)	(3.410)
Fornitori per investimenti	1.782	21.704	(20.471)	549
Istituti di previdenza	926	12.492	(3.804)	(7.762)
Imposte indirette	29	2.899	(2.893)	23
Ritenute	522	4.771	-	(4.249)
Altri debiti	10.124	16.965	(10.292)	3.451
Totale	21.370	84.830	(52.062)	(11.398)

La voce "Personale" include i ratei ferie, permessi, quattordicesima mensilità, premi, incentivi e competenze da liquidare nell'anno successivo.

L'incremento della voce "Fornitori per investimenti" è legato agli investimenti connessi alle nuove licenze software e ai sistemi informativi.

La riduzione dei debiti verso "Istituti di previdenza" è relativo al regolamento del debito per oneri sociali relativi al mese di dicembre 2017, effettuato nel mese di gennaio 2018. Tale debito non era stato conferito nell'ambito dell'Operazione.

La voce "Imposte indirette" si riferiva, al 31 dicembre 2017, alla posizione debitoria IVA.

La riduzione dei debiti per "Ritenute" è relativo al regolamento del debito per trattenute fiscali relative al mese di dicembre 2017, effettuato nel mese di gennaio 2018. Tale debito non era stato conferito nell'ambito dell'Operazione.

La voce "Altri debiti" include principalmente debiti verso altri fornitori per € 3.208k e debiti verso società controllate per € 6.911k. L'aumento dell'esercizio si riferisce principalmente a contributi da fornitori ricevuti e da riversare alle società del Gruppo, relativi a contratti gestiti centralmente dalla Società.

XV. DEBITI BANCARI

Sono pari a € 24.302k e sono così ripartiti:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	20.000	159.913	-	(139.913)
Scoperti su conti correnti bancari	4.302	-	-	4.302
Totale	24.302	159.913	-	(135.611)

La voce “Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale” è relativa, al 31 dicembre 2018, all’utilizzo di linee di credito a breve termine.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 riflette il rimborso del finanziamento revolving di nominali €400m e utilizzato nei limiti del saldo al 31 dicembre 2017, avvenuto a gennaio 2018.

La voce “Scoperti su conti correnti bancari” si riferisce all’utilizzo di linee di credito a breve termine per gestione dell’elasticità di cassa.

XVI. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Sono pari a € 1.052k e sono così ripartite:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione da conferimento	Variazione dell'esercizio
Depositi ricevuti da:				
Nuova Sidap S.r.l.	-	1.122	(1.122)	-
Autogrill Belgie N.V.	-	1.668	(1.668)	-
Autogrill Schweiz A.G.	-	11.964	(11.964)	-
Autogrill Czech S.r.o.	-	490	(490)	-
Autogrill Deutschland GmbH	-	7.000	(7.000)	-
Autogrill D.o.o.	-	200	(200)	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura	118	51	-	67
Ratei/risconti per interessi su prestiti	934	400	-	534
Altri ratei e risconti finanziari	-	5	-	(5)
Totale	1.052	22.900	(22.444)	596

Le variazioni dei depositi ricevuti dalle società controllate sono connesse ai conferimenti sopra citati.

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura” accoglie la valutazione del fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2018, riferite alla vendita e/o all’acquisto a termine di valuta e collegate a finanziamenti o depositi e dividendi infragruppo.

Per maggiori informazioni circa gli strumenti finanziari derivati si fa rinvio alla sezione 2.2.6.2 Gestione dei rischi finanziari.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

XVII. ALTRI DEBITI

La voce “Altri debiti” pari a € 1.160k (€ 5.700k al 31 dicembre 2017) si riferisce principalmente al debito per retribuzioni differite. La riduzione connessa ai Conferimenti ammonta a € 1.566k.

XVIII. FINANZIAMENTI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a € 375.969k (€ 149.607k al 31 dicembre 2017) ed è composta da finanziamenti bancari per € 377.000k, al netto di oneri e commissioni per € 1.031k (€ 150.000k e € 393k al 31 dicembre 2017).

La composizione dell’indebitamento bancario al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Linee di credito	Scadenza	31.12.2018		31.12.2017	
		Ammontare (k€)	Utilizzi in k€	Ammontare (k€)	Utilizzi in k€
Linea Term Amortizing - TL	Gennaio 2023	100.000	100.000	400.000	160.000
Linea Revolving - RCF	Gennaio 2023	200.000	52.000	-	-
Linea Revolving - RCF	Gennaio 2023	100.000	75.000	-	-
Linea Term Amortizing - TL	Agosto 2021	150.000	150.000	150.000	150.000
Totale Linee di Credito		550.000	377.000	550.000	310.000
<i>di cui a breve termine</i>					<i>(160.000)</i>
Totale Linee di Credito al netto della quota corrente		550.000	377.000	550.000	150.000

Nel mese di agosto 2017 la Società aveva ottenuto una nuova linea di credito (Term loan) per € 150m con scadenza agosto 2021, utilizzata per estinguere anticipatamente la linea Term Amortizing, parzialmente utilizzata, di nominali € 200m, con scadenza 2020.

Si segnala che a gennaio 2018 la Società ha ottenuto due nuove linee di credito:

- un finanziamento con scadenza finale gennaio 2023, articolato in una linea Term Amortizing e una linea Revolving Amortizing, rispettivamente di € 100m e di € 200m. La linea “Term Amortizing” prevede il rimborso annuale, a partire da gennaio 2021, di 2 rate da € 25m e l’estinzione alla scadenza del capitale residuo pari a € 50m. La linea Revolving prevede la riduzione del commitment a partire da gennaio 2021, di 2 rate da € 62,5m e la cancellazione a scadenza del commitment residuo pari a € 75m;
- una linea Revolving (“Revolving Facilities Agreement”) di € 100m con scadenza nel gennaio 2023.

Le due linee sono state utilizzate per estinguere anticipatamente, nel febbraio 2018, il finanziamento Revolving di nominali € 400m, parzialmente utilizzato, con scadenza originaria a marzo 2020.

Il contratto di finanziamento di € 150m (ottenuto ad agosto 2017) e i nuovi contratti di finanziamento per complessivi € 400m (ottenuti a gennaio 2018), prevedono il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio (Indebitamento finanziario lordo/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover Ratio (EBITDA/Oneri finanziari netti) non inferiore a 4,5 volte. Il contratto prende a riferimento, nel calcolo dei parametri economico-finanziari, i dati

dell'intero Gruppo. Al 31 dicembre 2018 tutti i parametri sopra citati risultano rispettati. I dati previsionali confermano il rispetto dei citati parametri anche nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi.

La durata media residua dei crediti bancari committed risulta essere di 3 anni e 2 mesi, rispetto ai 2 anni e 7 mesi del 31 dicembre 2017. Al 31 dicembre 2018 tali linee di credito risultano utilizzate per il 56%.

XIX. PIANI A BENEFICI DEFINITI

La voce al 31 dicembre 2018 ammonta a € 855k e si è così movimentata:

(k€)	
Valore attuale dell'obbligazione al 1° gennaio 2017	56.130
Interessi passivi	462
Perdite (utili) attuariali derivante da:	
– ipotesi demografiche	-
– rettifiche basate sull'esperienza	(69)
– rettifiche basate sul cambio tasso di attualizzazione	(75)
Benefici liquidati	(5.320)
Altro	170
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2017	51.298
Interessi passivi	10
Perdite (utili) attuariali derivante da:	
– ipotesi demografiche	-
– rettifiche basate sull'esperienza	(41)
– rettifiche basate sul cambio tasso di attualizzazione	(15)
Benefici liquidati	(669)
Altro	(10)
Decrementi per conferimenti	(49.718)
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2018	855

Gli interessi rilevati a Conto economico per piani a benefici definiti, pari a € 10k nell'esercizio 2018 (€ 462k nel 2017), sono iscritti fra gli "Oneri finanziari".

Al 31 dicembre 2018 la passività lorda, determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, è pari a € 801k.

Si espone la riconciliazione del valore attuale delle obbligazioni del piano con la passività iscritta a bilancio per l'esercizio corrente e per i tre esercizi precedenti:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale del piano	911	51.442	55.428	61.901
(Utile) perdite attuariali	(56)	(144)	702	(2.369)
Passività netta rilevata in bilancio	855	51.298	56.130	59.532

Le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del T.F.R. sono riportate di seguito:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,13%	0,86%
Tasso inflazione	1,5%	1,5%
Frequenza media di uscita del personale	6,00%	6,00%
Frequenza media di anticipazioni al personale	2,00%	2,00%
Tavole di mortalità	RG48	RG48
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%

Per l'anno 2018 il tasso di attualizzazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 anni rilevato alla data della valutazione. A tal fine è stato scelto il rendimento avente durata comparabile alla durata media residua presunta dei rapporti di lavoro oggetto della valutazione.

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio avrebbe avuto un effetto sull'obbligazione a benefici definiti pari agli importi indicati nella tabella che segue:

(k€)	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di attualizzazione	+/- 0,25%	(13)	14
Tasso inflazione	+/- 0,25%	8	(8)
Tasso di turnover	+/- 1,00%	(3)	3

Alla data di chiusura dell'esercizio, la durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti è stimata pari a 8 anni.

XX. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, pari a € 2.025k al 31 dicembre 2018 si è movimentata come segue:

(k€)	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Decrementi per conferimenti	31.12.2018
Fondo per contratti onerosi	860	-	-	-	-	(860)	-
Fondo rischi vertenze e oneri diversi	5.240	47	(37)	(16)	-	(3.209)	2.025
Totale	6.100	47	(37)	(16)	-	(4.069)	2.025

(k€)	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Decrementi per conferimenti	31.12.2017
Fondo per contratti onerosi	860	-	-	-	-	-	860
Fondo rischi vertenze e oneri diversi	5.065	704	(562)	-	32	-	5.239
Totale	5.925	704	(562)	-	32	-	6.099

Il “Fondo per contratti onerosi” si riferiva a contratti pluriennali di locazione o di “concessione” di unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni previsti contrattualmente ed è stato oggetto di conferimento.

Il “Fondo rischi vertenze e oneri diversi” viene iscritto a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi legati principalmente al personale dipendente, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono la Società nelle controversie. Gli utilizzi sono stati effettuati a fronte delle effettive liquidazioni avvenute, mentre gli accantonamenti sono stati effettuati tenendo anche conto di eventuali revisioni di stime su contenziosi già esistenti a inizio esercizio. La quota degli accantonamenti rilevata alla voce “Altri costi operativi” è pari a € 47 k (Nota XXVIII).

XXI. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a € 469.546k.

L'Assemblea degli Azionisti in data 25 maggio 2018 ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari a € 59.392k, per € 48.336k a dividendo pari a € 0,19 per azione e per € 11.056k a utili portati a nuovo.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le possibilità di utilizzazione delle principali voci di Patrimonio netto:

(k€)	31.12.2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:					
Riserve di utili:					
Riserva legale	13.738	B			
Altre riserve e utili indivisi	374.459	A,B,C	374.459		
Riserva piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(3.740)				
Azioni proprie	(720)				
Riserva piani di incentivazione basati su azioni	1.912				
TOTALE	385.650		374.459		
Quota non distribuibile			(2.548)		
Quota distribuibile			374.459		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di Autogrill S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 68.688k ed è costituito da n. 254.400.000 azioni ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti di Autogrill S.p.A., in data 6 giugno 2013, ha approvato una modifica all'art. 5 (“Capitale sociale”) dello Statuto della Società, eliminando il valore nominale delle azioni.

RISERVA LEGALE

La voce, pari a € 13.738k, accoglie la quota di utili della Società e ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale, come disposto dall'art. 2430 del Codice Civile.

ALTRE RISERVE E UTILI INDIVISI

La voce ammonta a € 372.633k (€ 359.587k per al 31 dicembre 2017).

Le altre riserve e utili indivisi includono altresì l'ammontare degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività relativa ai piani a benefici definiti (TFR), al netto dell'effetto fiscale. La variazione delle altre riserve e degli utili indivisi, per effetto della contabilizzazione dei piani a benefici definiti, è pari a € 43k al netto del relativo effetto fiscale calcolato con l'aliquota del 24%.

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2018 ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile e previa revoca della delibera adottata in data 25 maggio 2017, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni ordinarie nel numero massimo non superiore a 12.720.000.

Al 31 dicembre 2018 la Società detiene n. 181.641 azioni proprie (invariate rispetto al 31 dicembre 2017) per un valore di carico pari a 720k€ ed un valore di carico medio pari a € 3,96 per azione. Nel corso del 2018 non sono state cedute o acquistate azioni proprie.

ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Nel prospetto che segue si riportano le altre componenti del Conto economico complessivo e il relativo effetto fiscale:

(k€)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti	56	(13)	43	144	(35)	109
Altre componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato del periodo	56	(13)	43	144	(35)	109
Altre componenti del Conto economico complessivo che saranno riclassificati nel risultato del periodo	-	-	-	-	-	-

2.2.4 NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE

Per effetto dell'operazione di riorganizzazione societaria descritta in precedenza, la Società ha conferito, con decorrenza 1° gennaio 2018, i rami d'azienda relativi al business italiano, alla gestione delle partecipazioni europee (Europa continentale e del sud) e ai servizi amministrativi e ICT. A partire dall'esercizio 2018 l'attività della Società si è pertanto concentrata sull'indirizzo e gestione del Gruppo tramite la definizione e lo sviluppo di strategie di crescita per l'intero Gruppo, l'allocazione del capitale, la corporate governance e le relazioni istituzionali. La Società effettua inoltre altri servizi a beneficio delle controllate connessi alla gestione centralizzata di alcuni contratti di fornitura, alle prestazioni di garanzie e alle licenze software. Nelle note sottostanti vengono descritte le attività svolte nel corso del 2018 mentre non risulta significativo il confronto con l'anno precedente.

XXII. RICAVI

La voce "Ricavi" si riferisce agli addebiti per "license fee" per €14.471k e "service fee" per €180k.

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio	-	892.836	(892.836)
Ricavi per vendite ad affiliati, terzi e società controllate	-	43.691	(43.691)
Ricavi per servizi alle controllate	14.651	-	14.651
Totale	14.651	936.527	(921.876)

XXIII. ALTRI PROVENTI OPERATIVI

La voce "Altri proventi operativi", pari a € 6.999k, è così composta:

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Contributi promozionali da fornitori	50	40.903	(40.853)
Canoni di locazione d'azienda	87	4.881	(4.794)
Canoni di affiliazione	813	3.378	(2.565)
Plusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari	3.573	418	3.155
Servizi alle controllate	1.984	7.731	(5.747)
Altri proventi	492	9.402	(8.910)
Totale	6.999	66.713	(59.714)

La voce "Canoni di affiliazione" si riferisce alle royalty su marchi di proprietà relativi alle società del Gruppo.

La voce "Plusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari" include la plusvalenza derivante dalla cessione di uno stabile adibito a magazzino.

La voce "Servizi alle controllate" si riferisce ai servizi connessi alle prestazioni di garanzia nei confronti di Autogrill Italia S.p.A. e ai corrispettivi per l'utilizzo di licenze software di proprietà della Società.

XXIV. COSTO DELLE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

La voce non presenta valori per l'esercizio 2018 in quanto a seguito del conferimento prima descritto, tutte le attività operative sono ora svolte dalla controllata Autogrill Italia S.p.A.

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Totale costi riferiti a somministrazione e vendita prodotti al dettaglio, di cui:	-	406.793	(406.793)
- prodotti e materie prime per la somministrazione e la vendita prodotti	-	206.728	(206.728)
- generi di monopolio, giornali e lotterie	-	200.138	(200.138)
- carburanti	-	(73)	73
Prodotti destinati alla vendita ad affiliati, terzi e società controllate	-	41.788	(41.788)
Totale	-	448.581	(448.581)

XXV. COSTO DEL PERSONALE

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	9.141	236.401	(225.096)
Benefici ai dipendenti	396	11.717	(11.321)
Altri costi	4.994	13.500	(8.506)
Totale	14.531	261.618	(244.923)

Il costo del lavoro, nel 2018 pari a € 14,5m, include i costi delle strutture addette alla Corporate Governance del Gruppo: Legale/Societario, Amministrazione, Finanza, Pianificazione, Internal Audit, Organizzazione e Risorse Umane e Marketing e Comunicazione deputate all'attività di indirizzo e gestione del Gruppo. Il costo include anche gli oneri per i piani di Phantom Stock Option e i piani di Performance Share Units per € 0,4m (€ 10,3m del 2017 che includevano unicamente i costi per i piani di Phantom Stock Option, riferibili anche a beneficiari che dal 2018 operano nelle società Conferitarie).

Si riportano di seguito consistenza e composizione del personale dipendente a fine esercizio, con evidenza dei rapporti di lavoro part-time:

	31.12.2018			31.12.2017		
	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale
Dirigenti	17	-	17	57	-	57
Quadri	21	-	21	386	2	388
Impiegati	15	4	19	499	121	620
Operai	-	-	-	2.408	5.210	7.618
Totale	53	4	57	3.350	5.333	8.683

XXVI. COSTI PER AFFITTI, CONCESSIONI E ROYALTY SU UTILIZZO DI MARCHI

La voce ammonta a € 1.020k ed è così ripartita:

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Affitti e concessioni	904	162.101	(161.197)
Royalty su utilizzo di marchi	116	1.668	(1.552)
Totale	1.020	163.769	(162.749)

L'ammontare degli "Affitti e concessioni" è relativo per il 2018 all'affitto della sede operativa di Rozzano (MI).

XXVII. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce, pari a € 13.744k è dettagliata nella tabella seguente:

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Utenze energetiche e idriche	(47)	24.537	(24.584)
Manutenzione	1.518	10.853	(9.335)
Pulizia e disinfestazione	16	15.928	(15.912)
Consulenze e prestazioni professionali	6.048	12.678	(6.630)
Commissioni su incassi con carte di credito	-	1.129	(1.129)
Deposito e trasporto	6	10.859	(10.853)
Pubblicità	1.444	5.596	(4.152)
Spese di viaggio	676	3.965	(3.289)
Postali e telefoniche	106	1.800	(1.694)
Noleggi e locazioni di beni mobili	-	-	-
Assicurazioni	548	1.953	(1.405)
Vigilanza	5	736	(731)
Trasporto valori	-	1.073	(1.073)
Servizi bancari	80	1.324	(1.244)
Altri materiali	57	3.050	(2.993)
Altre prestazioni e servizi	388	3.968	(3.580)
Prestazioni e servizi da società controllate	1.326	-	1.326
Costi per materiali e servizi esterni	12.172	99.449	(87.277)
Svalutazione crediti (Nota "IV. Crediti commerciali")	-	900	(900)
Per rischi su vertenze	31	198	(167)
Per contratti onerosi	-	-	-
Per altri rischi	-	506	(506)
Accantonamenti per rischi (Nota "XX. Fondi per rischi e oneri")	31	704	(673)
Imposte indirette e tasse	605	5.537	(4.932)
Minusvalenze da alienazione	-	21	(21)
Altri oneri	-	2.778	(2.778)
Altri costi operativi	937	2.799	(1.862)
Totale	13.744	109.389	(95.645)

I costi per manutenzioni sono riferiti principalmente a manutenzioni di licenze software e sistemi applicativi nonché alla sede operativa di Rozzano (MI) e a un immobile adibito a magazzino (ceduto nel corso del 2018).

La riduzione rispetto al 2017 riflette gli effetti dei conferimenti prima citati.

La voce “Prestazioni e servizi da società controllate” si riferisce principalmente a costi per servizi amministrativi e contabili, gestione personale e servizi informatici forniti da società controllate italiane.

XXVIII. AMMORTAMENTI

La voce, pari a € 3.108k, è così composta:

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Altre attività immateriali	1.549	9.321	(7.772)
Immobili, impianti e macchinari	1.222	24.385	(23.163)
Beni gratuitamente devolvibili	338	6.416	(6.078)
Totale	3.108	40.122	(37.014)

Gli ammortamenti della voce “Altre attività immateriali” includono gli ammortamenti delle licenze software e dei programmi gestionali.

XXIX. SVALUTAZIONI PER PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Nell'esercizio 2018 non sono state rilevate perdite di valore. Nel 2017 le perdite di valore nette ammontavano a € 1.483k, contabilizzate a seguito delle verifiche di recuperabilità dei valori contabili delle immobilizzazioni, basate su flussi di cassa prospettici dei punti vendita, conferiti nell'ambito dell'Operazione.

XXX. PROVENTI FINANZIARI

I “Proventi finanziari” ammontano a € 32.314k e sono così dettagliati:

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Dividendi da controllate	30.664	87.589	(56.925)
Interessi da controllate	969	545	424
Interessi attivi bancari	2	-	2
Differenze cambio	679	2.049	(1.370)
Altri proventi finanziari	-	5	(5)
Totale	32.314	90.188	(57.874)

La voce “Dividendi da controllate” comprende nel 2018 i dividendi ricevuti da HMSHost Corporation per € 30.664k (\$ 35.000k), deliberati in data 21 dicembre 2018 e incassati a gennaio 2019.

Gli “Interessi da controllate” sono connessi all'attività di finanziamento effettuata da Autogrill S.p.A. a favore di società controllate (Nota “II. Altre attività finanziarie”).

XXXI. ONERI FINANZIARI

Gli “Oneri finanziari”, pari a € 4.263k, sono così dettagliati:

(k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Interessi passivi	2.943	4.111	(1.168)
Differenze cambio	1.133	2.349	(1.216)
Oneri finanziari su T.F.R.	10	462	(452)
Interessi passivi da controllate	-	33	(33)
Commissioni	112	1.108	(996)
Altri oneri	65	80	(15)
Totale	4.263	8.143	(3.880)

La variazione degli interessi passivi rispetto all’anno precedente è legata principalmente al minor costo dei finanziamenti.

La voce “Commissioni” includeva nel 2017 € 1.025k di commissioni bancarie non ancora completamente ammortizzate, relative al finanziamento term amortizing di € 200m, estinto in via anticipata rispetto alla scadenza originaria ad agosto 2017 e al finanziamento revolving estinto a febbraio 2018.

XXXII. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce evidenzia un saldo negativo di € 2.090k rispetto a un saldo positivo di € 931k dell’anno precedente.

(k€)	2018	2017
IRES	(2.411)	1.677
IRAP	(107)	360
Imposte relative a esercizi precedenti	4	(500)
Proventi da consolidato fiscale	447	-
Imposte correnti	(2.067)	1.536
Imposte differite attive nette	(23)	(605)
Imposte sul reddito	(2.090)	931

Le imposte correnti sono costituite dalla componente IRES, pari a € 2.411k (€1.677k nel 2017, riferita a ritenute fiscali su redditi di fonte estera di competenza dell’esercizio, mentre l’IRAP risulta pari a € 107k (€ 361k nel 2017).

La Società ha iscritto nel 2018 un provento da consolidato fiscale per un importo pari a € 447k, risultante dalla valorizzazione parziale della perdita, compensata con gli imponibili IRES delle società controllate Autogrill Italia S.p.A. e Autogrill Advanced Business Service S.p.A., nel contesto del sub-consolidato fiscale previsto nel contratto di consolidato fiscale con Edizione S.r.l.

Si segnala che non risultano valorizzate perdite fiscali per € 82.956k, che corrispondono a un beneficio fiscale non rilevato di € 19.904k.

(k€)	31.12.2017	Da conferimento	Iscritte a Conto economico	Riconosciute nel Conto economico complessivo	31.12.2018
Attività per imposte anticipate:					
Immobilizzazioni materiali	5.722	(5.334)	(330)	-	58
Crediti commerciali	668	(493)	(49)	-	126
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	1.195	(1.163)	-	(13)	18
Fondi per rischi e oneri	2.037	(1.465)	9	-	580
Altre attività	-	-	23	-	23
Altre passività	1.016	(252)	(333)	-	431
Perdite fiscali portate a nuovo	12.718	-	-	-	12.718
Totale	23.355	(8.708)	(680)	(13)	13.954
Passività per imposte differite:					
Immobilizzazioni materiali	14.397	(14.021)	49	-	425
Partecipazioni	7.315	(195)	-	-	7.120
Altre attività	1.072	-	(704)	-	368
Altre passività	-	-	-	-	-
Totale	22.784	(14.216)	(656)	-	7.912
Totale netto	571	5.508	(24)	(13)	6.041

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione tra carico fiscale teorico e carico fiscale effettivo per il 2018. Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte le aliquote fiscali vigenti.

(k€)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	IRES 24,00%	IRAP 4,65%	Totale 28,65%	IRES 24,00%	IRAP 3,90%	Totale 27,90%
Risultato prima delle imposte			17.297			60.323
Imposta teorica	4.151	804	4.955	14.478	2.353	16.830
Differenze permanenti:						
- Costo del lavoro	47	5	52	50	83	133
- Dividendi e altre componenti finanziarie	(6.434)	(1.328)	(7.763)	(19.970)	(2.315)	(22.285)
- Svalutazioni di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
- Altre	126	386	513	1.430	143	1.573
Effetto della mancata valorizzazione di perdite fiscali del periodo	1.868	204	2.072	4.787	-	4.787
Maggiorazioni di aliquota regionali	-	-	-	-	(24)	(24)
Rientro differenze temporanee di esercizi precedenti	289	(79)	209	(14)	-	(14)
Differenze temporanee tassate e deducibili in esercizi successivi	(46)	8	(38)	(761)	120	(641)
Totale	-	-	-	-	360	360
Imposte relative a esercizi precedenti	4	(107)	(103)	(2.541)	(500)	(3.041)
Imposte su redditi di fonte estera	(2.411)	-	(2.411)	4.218	-	4.218
Provento da consolidato	447	-	447	-	-	-
Imposte correnti	(1.959)	(107)	(2.066)	1.676	(139)	1.537
Adeguamento aliquota delle imposte sul reddito		24	24	-	-	-
Differenze temporanee nette riversate nell'esercizio	48	(189)	(142)	2.976	-	2.976
Differenze temporanee nette dell'esercizio	16	78	94	(426)	(571)	(997)
Effetto della valorizzazione di perdite fiscali	-	-	-	(2.584)	-	(2.584)
Imposte differite attive nette	64	(87)	(23)	(34)	(571)	(605)
Imposte sul reddito	(1.895)	(194)	(2.090)	1.642	(710)	931

2.2.5 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è esposta nella seguente tabella:

Note	(m€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
I	A) Cassa	(0,3)	(24,2)	23,9
	B) Liquidità	(0,3)	(24,2)	23,9
II	C) Crediti finanziari correnti	-	(2,1)	2,1
	D) Debiti bancari correnti	4,3	-	4,3
	E) Altre passività finanziarie	21,0	183,0	(162,0)
XV-XVI	F) Indebitamento finanziario corrente (D + E)	25,3	183,0	(157,7)
	G) Indebitamento finanziario corrente netto (B + C + F)	25,0	156,7	(131,7)
XVIII	H) Debiti bancari non correnti	375,9	149,6	226,3
	I) Indebitamento finanziario non corrente	375,9	149,6	226,3
	J) Indebitamento finanziario netto (G + I) *	400,9	306,3	94,6
X	Attività finanziarie non correnti	(84,9)	(34,3)	(50,6)
	Posizione finanziaria netta	316,0	272,0	44,0

* Così come definita dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2011/81

Per gli opportuni commenti si rinvia a quanto già indicato nelle note richiamate sopra a margine delle corrispondenti voci che compongono la posizione finanziaria netta.

Si segnala che nel mese di gennaio 2019 è avvenuto l'incasso del dividendo da HMSHost Corporation per complessivi € 30,6 m.

2.2.5.1 INFORMATIVA SULLO IAS 7

Come richiesto dallo IAS 7, la Società ha analizzato nel proprio rendiconto finanziario le principali variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento intervenute nell'esercizio e ha constatato che le principali variazioni non monetarie sono riconducibili alle variazioni del valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura sul tasso di cambio (variazione dell'esercizio 2018 pari a € 0,9m).

Data la rilevanza dell'Operazione, una specifica sezione del rendiconto finanziario evidenzia in dettaglio gli effetti sulle disponibilità liquide derivanti dai conferimenti.

2.2.6 STRUMENTI FINANZIARI – FAIR VALUE E GESTIONE DEI RISCHI

2.2.6.1 FAIR VALUE

Le tabelle di seguito forniscono una ripartizione delle attività e passività per categoria rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016 e analizzano gli strumenti finanziari rilevati al fair value, per metodo di valutazione. I differenti livelli sono definiti come segue:

- Livello 1 – quotazioni (non aggiustate) rilevate su mercati attivi per identiche attività o passività;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per attività e passività direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3 – input per attività e passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (cioè input non osservabili).

(k€)	31.12.2018							
	Valore contabile				Fair value			
	FVTPL - derivati designati in relazione di copertura	Costo ammortizzato	FVTOCI	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value								
Altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value								
Cassa e altre disponibilità liquide	-	337	-	337	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	520	-	520	-	-	-	-
Altri crediti correnti*	-	8.221	-	8.221	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	870	-	870	-	-	-	-
Totale	-	9.948	-	9.948	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value								
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	118	-	-	118	-	118	-	118
Totale	118	-	-	118	-	118	-	118
Passività finanziarie non valutate al fair value								
Scoperti di conti correnti bancari	-	24.302	-	24.302	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	-	375.968	-	375.968	-	377.826	-	377.826
Debiti verso altri finanziatori per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	6.183	-	6.183	-	-	-	-
Altri debiti	-	1.782	-	1.782	-	-	-	-
Totale	-	408.235	-	408.235	-	377.826	-	377.826

* Il fair value della voce "Altri crediti correnti" non comprende i crediti verso l'erario e i crediti verso il personale

(k€)	31.12.2017							
	Valore contabile				Fair value			
	FVTPL - derivati designati in relazione di copertura	Costo ammortizzato	FVTOCI	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value								
Altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	863	-	-	863	-	863	-	863
Totale	863	-	-	863	-	863	-	863
Attività finanziarie non valutate al fair value								
Cassa e altre disponibilità liquide	-	24.222	-	24.222	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	33.629	-	33.629	-	-	-	-
Altri crediti correnti*	-	23.406	-	23.406	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	-	129	-	129	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	34.333	-	34.333	-	-	-	-
Totale	-	115.719	-	115.719	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value								
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	51	-	-	51	-	51	-	51
Totale	51	-	-	51	-	51	-	51
Passività finanziarie non valutate al fair value								
Scoperti di conti correnti bancari	-	159.913	-	159.913	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	-	149.607	-	149.607	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	22.444	-	22.444	-	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	144.799	-	144.799	-	-	-	-
Altri debiti	-	26.632	-	26.632	-	-	-	-
Totale	-	503.395	-	503.395	-	-	-	-

* Il fair value della voce "Altri crediti correnti" non comprende i crediti verso l'erario e i crediti verso il personale

Alla luce della prima applicazione dell'IFRS 9, la Società ha valutato le attività finanziarie sulla base del business model test per l'applicazione del costo ammortizzato (modello "hold to collect") e per la misurazione FVTOCI (modello "hold to collect & sell") sulla base dei fatti e circostanze esistenti a quella data.

Durante il 2018 non vi sono stati trasferimenti tra differenti livelli gerarchici.

Il valore contabile approssima già il fair value, laddove non è esplicitato il relativo livello gerarchico.

(a) Strumenti finanziari nel livello 1

Il fair value di uno strumento finanziario scambiato in un mercato attivo si basa sui prezzi quotati del mercato alla data del bilancio. Un mercato è considerato attivo se i prezzi quotati sono osservabili e regolarmente disponibili per uno scambio, intermediario, agente, gruppo industriale, servizio di pricing o ente regolatore e tali prezzi rappresentano le transazioni di mercato attuali e ricorrenti avvenute a normali

condizioni di mercato. Il prezzo quotato di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di offerta.

(b) Strumenti finanziari nel livello 2

Il fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo (per esempio, strumenti derivati non quotati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati di mercato osservabili e riducono al minimo il ricorso a specifiche stime da parte dell'entità. Se tutti gli input rilevanti ai fini del fair value di uno strumento finanziario sono osservabili, lo strumento è incluso nel livello 2. Se uno o più input rilevanti non si basano su dati di mercato osservabili allora lo strumento è incluso nel livello 3.

Per il livello 2, le tecniche specifiche di valutazione includono le seguenti:

- il fair value dei finanziamenti è stato stimato tramite l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa a un tasso di mercato risk free al lordo di uno spread determinato sulla base del rischio di credito del Gruppo, di ratio finanziari e di analisi di benchmarking.

2.2.6.2 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Autogrill S.p.A. è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione, il quale ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance. Quest'ultimo ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità. La funzione Internal Audit affianca il suddetto Comitato nelle attività di controllo, svolgendo verifiche periodiche e ad hoc sui controlli e sulle procedure di gestione dei rischi, riportandone i risultati al Consiglio di Amministrazione.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi oltre ai metodi utilizzati per valutarli.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il "fair value" o i flussi futuri "cash flow" di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione della Società a tali rischi e i conseguenti impatti economici, patrimoniali e finanziari.

La politica finanziaria della Società attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio, data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del Gruppo, come meglio di seguito descritto nei paragrafi dedicati a ciascuna tipologia di rischio.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo opera in alcuni Paesi con valute funzionali diverse dall'Euro. In tali Paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'Euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è quello di assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento non denominate in Euro. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per tale attività di copertura sono prevalentemente operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta estera contro Euro.

Le operazioni poste in essere elencate nella tabella seguente sono rilevate al loro valore corrente tra le attività e passività finanziarie e la loro fluttuazione è addebitata al Conto economico, a fronte di corrispondenti variazioni del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti di copertura del rischio tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2018 è dettagliato nella tabella che segue:

	Valore nozionale (in valuta/000)	Scadenza	Tasso cambio forward	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
USD	33.250	10.01.2019	1,148	1,1497	(94)
USD	10.000	27.02.2019	1,147	1,1541	(25)

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causino una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione della Società al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 l'esposizione era la seguente:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	337	6.302	(5.965)
Altre attività finanziarie correnti	31	2.083	(2.052)
Crediti commerciali	930	33.629	(32.699)
Altri crediti correnti	78.256	110.917	(32.661)
Altre attività finanziarie non correnti	85.801	34.333	51.468
Altri crediti non correnti	-	7.413	(7.413)
Totale	165.355	194.677	(29.322)

L'esposizione al rischio di credito risulta dal 2018 poco rilevante in quanto a valle dell'Operazione di Riorganizzazione Societaria prima citata la Società ha conferito le proprie attività operative di ristorazione ad Autogrill Italia S.p.A.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Le "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" sono relative prevalentemente ai finanziamenti concessi a Società controllate, direttamente o indirettamente, valutati come recuperabili nel contesto della verifica del rischio di perdita durevole di valore degli investimenti. L'allocazione per area geografica delle controparti è unicamente relativa all'Italia.

Ad esito dell'Operazione di Riorganizzazione Societaria prima citata i crediti commerciali, principalmente legati a rapporti contrattuali di affiliazione con partner autostradali e con soggetti con i quali la Società ha stipulato delle convenzioni, sono stati conferiti ad Autogrill Italia S.p.A.

La tabella seguente espone l'anzianità dei crediti commerciali per le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2018.

(k€)	Incidenza crediti sul totale	Crediti	Scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno
Partner autostradali	10%	91	-	-	-	-	-
Intercompany	44%	410	-	-	-	-	-
Altri	46%	429	83	8	28	-	47
Totale		930	83	8	28	-	47

Tutti i crediti correnti sono analizzati mensilmente, al fine di valutare le eventuali incertezze sul relativo incasso, le eventuali azioni da intraprendere per l'incasso del credito e l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo in relazione al rischio di credito esistente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, le condizioni dei mercati finanziari e la politica dei dividendi delle società controllate.

Autogrill S.p.A. si è tempestivamente assicurata una copertura finanziaria del proprio fabbisogno, adeguata per importo e per scadenze.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

Passività finanziarie non derivate (k€)	31.12.2018							
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali						
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	4.302	4.302	4.302	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	397.000	397.000	20.000	-	-	-	377.000	-
Debiti commerciali	6.183	6.183	6.183	-	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	1.782	1.782	1.782	-	-	-	-	-
Totale	409.267	409.267	32.267	-	-	-	377.000	-

Passività finanziarie non derivate (k€)	31.12.2017							
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali						
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	310.000	310.000	160.000	-	-	-	150.000	-
Debiti commerciali	144.031	144.031	144.031	-	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	21.704	21.704	21.704	-	-	-	-	-
Totale	475.735	475.735	325.735	-	-	-	150.000	-

2.2.7 LA STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Per la natura dell'attività svolta dalla Società, a esito dell'Operazione di Riorganizzazione Societaria, non ci sono impatti di stagionalità di ricavi.

2.2.8 GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie prestate e gli impegni assunti, pari a € 283.332k, sono qui di seguito dettagliati:

(k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fidejussioni e garanzie a favore di terzi	14.763	191.764	(177.001)
Fidejussioni e garanzie nell'interesse di controllate	268.569	340	268.229
Altri impegni e garanzie	-	20.325	(20.325)
Totale	283.332	212.429	70.903

Le “Fidejussioni e garanzie a favore di terzi” sono rilasciate a favore di controparti commerciali secondo le consuetudini di mercato, inclusi alcuni concessionari autostradali relativamente ad alcuni contratti di concessione la cui titolarità non è stata trasferita ad Autogrill Italia S.p.A. in sede di conferimento del ramo d’azienda nell’ambito dell’Operazione di Riorganizzazione Societaria.

Le “Fidejussioni e garanzie nell’interesse di controllate” sono emesse a favore di finanziatori di controllate dirette o indirette.

L’applicazione dell’IFRS9 non ha determinato la necessità di valorizzare passività a fronte delle garanzie prestate.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che al 31 dicembre 2018 non vi sono passività potenziali così come descritte dallo IAS 37.

2.2.9 LEASING OPERATIVI

LOCAZIONE COMMERCIALE

La locazione commerciale ha per oggetto l’utilizzo di immobili per l’attività operativa a fronte del pagamento di un canone. In particolare la Società ha in essere un contratto per l’affitto di un ufficio a Milano e degli uffici della sede operativa di Rozzano (MI), i cui costi sono in parte riaddebitati alle società controllate italiane sulla base dell’effettivo utilizzo degli spazi.

Al 31 dicembre 2018 gli impegni per i pagamenti fissi futuri relativi a tali immobili ammontano a € 5,4m.

2.2.10 ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Autogrill S.p.A. è controllata da Schematrentaquattro S.p.A., che detiene il 50,1% delle azioni ordinarie. Schematrentaquattro S.p.A. è a sua volta interamente posseduta da Edizione S.r.l.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2018 Autogrill S.p.A. non ha realizzato alcuna operazione con la controllante diretta Schematrentaquattro S.p.A.

RAPPORTI CON EDIZIONE S.R.L.

Conto economico (k€)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Altri proventi operativi	29	17	12
Altri costi operativi	16	25	(9)
Costi del personale	100	102	(2)

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti commerciali	5	7	(2)
Altri crediti	12.424	12.599	(175)
Altri debiti	109	115	(6)

La voce "Altri proventi operativi" si riferisce a servizi prestati dalla Società relativi all'utilizzo di spazi attrezzati negli uffici di Roma.

La voce "Altri costi operativi" include principalmente le spese sostenute per conferenze e riunioni.

La voce "Costi del personale" si riferisce al rateo maturato al 31 dicembre 2018 per il compenso spettante a un Consigliere di Autogrill S.p.A., dirigente di Edizione S.r.l., da riversare a quest'ultima.

La voce "Altri crediti" include € 12.424k relativi all'istanza di rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007-2011 (ex art. 2 D.L. n. 201/2011). La variazione è dovuta all'incasso di € 162k relativi a crediti per ritenute subite nell'esercizio 2016 trasferita a Edizione S.r.l. in qualità di consolidante fiscale.

La voce "Altri debiti" è comprensiva del debito relativo al compenso spettante al Consigliere descritto sopra e maturato al 31 dicembre 2018.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CORRELATE

Conto economico (k€)	Gruppo Atlantia		Benetton Group S.r.l.	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	-	38	-	-
Altri proventi operativi	-	529	-	129
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	162	-	-
Altri costi operativi	1	3.027	-	408
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	1.044	76.835	-	-
Costi del personale	-	-	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	Gruppo Atlantia		Benetton Group S.r.l.	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	-	2.045	-	-
Altri crediti	66	2.172	-	8
Crediti finanziari	-	-	-	-
Debiti commerciali	1.118	28.856	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-

In particolare:

Gruppo Atlantia: i “Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi” si riferiscono ai canoni di concessione e ai relativi oneri accessori di competenza dell’esercizio, riferiti ad alcuni contratti di concessione la cui titolarità non è stata trasferita ad Autogrill Italia S.p.A. in sede di conferimento del ramo d’azienda all’interno dell’Operazione di Riorganizzazione Societaria. Tali contratti di concessione sono gestiti da Autogrill Italia S.p.A. sulla base di un contratto di affitto di ramo d’azienda, fino al definitivo trasferimento alla stessa.

“Debiti commerciali” sono originati dai medesimi rapporti.

Gli “Altri Crediti” si riferiscono principalmente a contributi riconosciuti per i servizi di pulizia nelle aree di sosta e a contributi di co-marketing.

Verde Sport S.p.A.: la voce “Altri costi operativi” si riferisce al contratto di sponsorizzazione commerciale per il sostegno di attività giovanili presso gli impianti sportivi de “La Ghirada - Città dello Sport”.

Edizione Property S.p.A.		Olimpias Group S.r.l.		Verde Sport S.p.A.	
Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017
-	-	-	-	-	6
-	9	-	-	-	-
-	-	-	2	-	-
-	-	-	-	45	45
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Edizione Property S.p.A.		Olimpias Group S.r.l.		Verde Sport S.p.A.	
31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
-	20	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	1	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

I rapporti con le società controllate di Autogrill S.p.A., riassunti nel prospetto che segue, sono relativi a operazioni ricorrenti di natura finanziaria e commerciale. Gli importi esposti si riferiscono alle operazioni realizzate nel corso dell'anno 2018 e dell'anno precedente e ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

Conto economico (k€)	Autogrill Austria GmbH		Autogrill Belgie N.V.		Autogrill Schweiz A.G.		Autogrill Czech S.r.o.	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	-	70	-	14	-	-	-	-
Altri proventi operativi	13	59	41	559	803	1.569	2	15
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	-	(2)	-	208	-	72	-	(1)
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	-	-	-	671	-	31	-	-
Proventi finanziari	-	39	-	7	-	3.222	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	6	-	7	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	Autogrill Austria GmbH		Autogrill Belgie N.V.		Autogrill Schweiz A.G.		Autogrill Czech S.r.o.	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	-	42	-	-	176	198	-	-
Altri crediti	39	69	4	497	39	777	-	15
Crediti finanziari	-	2.557	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	30	16	61	520	190	479	6	9
Debiti finanziari	-	-	-	1.668	-	11.964	-	490

Conto economico (k€)	Autogrill D.o.o.		HMSHost Corporation		Nuova Sidap S.r.l.		Autogrill Europe S.p.A.	
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	-	-	11.098	-	-	30.195	3.392	-
Altri proventi operativi	1	7	281	1.588	232	3.795	69	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	5.236	-	-
Altri costi operativi	-	-	57	15	(5)	220	1.459	-
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	-	(349)	(7.503)	(294)	-
Costi del personale	-	-	225	170	-	(92)	-	-
Proventi finanziari	-	-	30.664	84.367	-	14	969	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	8	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	Autogrill D.o.o.		HMSHost Corporation		Nuova Sidap S.r.l.		Autogrill Europe S.p.A.	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	-	-	40	7	59	8.418	-	-
Altri crediti	-	6	40.907	81.055	442	469	4.403	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	84.961	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	768	-	-
Altri debiti	6	5	410	480	183	2.111	357	-
Debiti finanziari	-	200	-	-	-	1.122	-	-

Autogrill Deutschland GmbH		Autogrill Iberia S.L.U.		Autogrill Côté France S.a.s.		Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company		Autogrill Polska Sp.zo.o.	
Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017
-	-	-	-	-	-	-	69	-	-
49	597	31	456	88	1.765	4	33	1	7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(11)	-	28	9	226	-	(2)	-	(1)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(164)	(69)	(349)	168	26	993	-	-	-	(100)
-	-	-	44	-	359	-	20	-	62
-	12	-	-	-	-	-	-	-	-

Autogrill Deutschland GmbH		Autogrill Iberia S.L.U.		Autogrill Côté France S.a.s.		Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company		Autogrill Polska Sp.zo.o.	
31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
-	-	-	-	-	-	6	2	(4)	1
412	538	362	337	425	1.113	-	30	-	6
-	-	-	-	-	28.598	-	1.301	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
232	186	129	172	180	926	21	21	-	3
-	7.000	-	-	-	-	-	-	-	-

Autogrill Italia S.p.A.		Autogrill Advanced Business Service	
Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017
-	-	-	-
1.366	-	281	-
-	-	-	-
68	-	878	-
(2.432)	-	(278)	-
1	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

Autogrill Italia S.p.A.		Autogrill Advanced Business Service	
31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
133	-	-	-
6.737	-	832	-
-	-	-	-
-	-	-	-
4.611	-	406	-
-	-	-	-

Riepilogo delle incidenze delle operazioni con parti correlate rispetto ai saldi di bilancio:

Conto economico (k€)	Esercizio 2018		
	Totale parti correlate *	Autogrill S.p.A.	%
Ricavi	14.651	14.651	-
Altri proventi operativi	3.129	6.999	45%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
Altri costi operativi	12.918	13.744	94%
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(2.308)	1.020	-226%
Costi del personale	(162)	14.531	-1%
Proventi finanziari	31.633	32.314	98%
Oneri finanziari	-	4.263	0%

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2018		
	Totale parti correlate *	Autogrill S.p.A.	%
Crediti commerciali	414	930	45%
Altri crediti	67.091	78.256	86%
Crediti finanziari	84.961	85.832	99%
Debiti commerciali	1.118	6.182	18%
Altri debiti	10.486	22.530	47%
Debiti finanziari	-	377.021	0%

* La voce "Totale Parti correlate" comprende i rapporti con Edizione S.r.l., parti correlate, società controllate, Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

COMPENSI MATURATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Bonus e altri incentivi (€)	Benefici non monetari (€)	Altri compensi (€)
Gilberto Benetton	Presidente	2017 al 22.10.2018	48.493			
Gianmario Tondato Da Ruos	Amm. Delegato	2017/2019	520.000	732.183	39.234	400.000
Alessandro Benetton	Consigliere	2017/2019	60.000			
Paolo Roverato	Consigliere	2017/2019	100.000			
Massimo Di Fasanella D'Amore Di Ruffano	Consigliere	2017/2019	100.000			24.041 *
Francesco Chiappetta	Consigliere	2017/2019	90.000			
Ernesto Albanese	Consigliere	2017/2019	70.000			
Marco Patuano	Consigliere	dal 26.01.2017 al 2019	80.000			
Franca Bertagnin Benetton	Consigliere	dal 25.05.2017 al 2019	60.000			
Cristina De Benetti	Consigliere	dal 25.05.2017 al 2019	83.200			
Catherine Gérardin Vautrin	Consigliere	dal 25.05.2017 al 2019	80.000			
Maria Pierdicchi	Consigliere	dal 25.05.2017 al 2019	80.000			
Elisabetta Ripa	Consigliere	dal 25.05.2017 al 2019	90.000			24.041 *
Totale Amministratori			1.461.693	732.183	39.234	448.082
Dirigenti con responsabilità strategiche				4.458.770	335.260	2.813.018 **
Totale			1.461.693	5.190.953	374.493	3.261.100

* Consiglieri rispettivamente in Autogrill Europe S.p.A. e Autogrill Italia S.p.A. dal 15 gennaio 2018

** Tre dirigenti con responsabilità strategiche sono dipendenti di società controllate

Si segnala che in data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Risorse Umane e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire a Paolo Zannoni, cooptato nel Consiglio di Amministrazione a seguito della scomparsa di Gilberto Benetton e nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso, un emolumento fisso per la particolare carica esecutiva allo stesso conferita, in aggiunta al compenso annuo spettante quale membro del Consiglio di Amministrazione.

Il compenso riferito, invece, all'Amministratore Delegato comprende anche la retribuzione connessa al rapporto di lavoro dirigenziale intercorrente con Autogrill S.p.A., esposta alla voce "Altri compensi". La delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2017, che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società, prevede che, in caso di cessazione dalla carica per rinuncia per giusta causa da parte dell'Amministratore Delegato o revoca da parte della Società in assenza di giusta causa, la Società integri sino all'importo di € 2m quanto corrisposto a titolo di indennità di mancato preavviso e per ogni altra indennità o risarcimento anche previsti dal contratto collettivo dei dirigenti del settore commercio, qualora inferiore a tale importo. Inoltre, tenuto conto del ruolo strategico allo stesso assegnato, è stato disposto uno specifico patto di non concorrenza e divieto di storno di personale del

Gruppo Autogrill della durata di 18 mesi successivi alla cessazione della carica, con specifiche caratteristiche e con la previsione di una penale in caso di violazione del patto stesso.

Relativamente al Piano di Phantom Stock Option 2014 di seguito descritto sono state assegnate all'Amministratore Delegato n. 883.495 opzioni, 565.217 opzioni e 505.556 opzioni rispettivamente nell'ambito dei sottopiani "Wave 1", "Wave 2" e "Wave 3". Si segnala che nel corso 2018 sono state esercitate dall'Amministratore Delegato tutte le opzioni relativamente al sottopiano "Wave 1" e al sottopiano "Wave 2" e 395.652 azioni relativamente al sottopiano "Wave 3" del piano Piano di Phantom Stock Option 2014.

Relativamente al Piano di Phantom Stock Option 2016 di seguito descritto sono state assegnate all'Amministratore Delegato n. 679.104 opzioni nell'ambito del sottopiano "Wave 1".

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e degli 8 Dirigenti con responsabilità strategiche è legata a obiettivi specifici preventivamente determinati dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della loro partecipazione ai piani di incentivazione manageriale. In particolare, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche hanno partecipato nell'esercizio 2018 a un sistema di incentivazione variabile annuale collegato sia al raggiungimento degli obiettivi strategici inclusivi dei target economici e finanziari del Gruppo e/o delle Business Unit rilevanti sia al conseguimento di obiettivi individuali. Si precisa che l'Amministratore Delegato conserverà, in qualsiasi caso di cessazione dalla carica, il diritto alla corresponsione degli emolumenti variabili relativi ai piani di incentivazione di cui è partecipe, subordinatamente al raggiungimento dei relativi obiettivi e al verificarsi di ogni altra condizione prevista da ciascun piano, regolamento o programma e in misura proporzionale all'attività prestata nel corso dell'arco temporale di riferimento della stessa.

Si segnala che nell'esercizio 2018 due Dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti della Società, hanno terminato il proprio rapporto di lavoro.

Inoltre nella parte finale del medesimo esercizio 2018 è stata negoziata la cessazione del rapporto di lavoro di un altro Dirigente con responsabilità strategiche, negoziazione successivamente finalizzata nel marzo 2019. Le indennità di cessazione rapporto sono incluse nella voce "Bonus e altri incentivi".

Infine si segnala che nel corso del 2018 è stato assunto dalla Società un nuovo dirigente con responsabilità strategiche il cui hiring bonus è incluso nella voce "Bonus e altri incentivi".

Si rinvia al paragrafo "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per una descrizione dei piani in essere.

COMPENSI MATURATI DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

I compensi al Collegio Sindacale sono riportati nella tabella seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Altri compensi (€)
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2018-31.12.2020	78.000	
Eugenio Colucci	Sindaco	01.01.2015-24.05.2018	19.726	
Eugenio Colucci	Sindaco	15.01.2018-31.12.2020		40.000 *
Massimo Catullo	Sindaco	24.05.2018-31.12.2020	31.627	
Antonella Carù	Sindaco	01.01.2018-31.12.2020	50.000	15.600 **
Totale Sindaci			179.353	55.600

* Sindaco in Autogrill Europe S.p.A. e Autogrill Italia S.p.A.

** Sindaco in Autogrill Advanced Business Service S.p.A.

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Autogrill S.p.A.	263
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Autogrill S.p.A.	82
Totale			345

PIANI DI INCENTIVAZIONE PER AMMINISTRATORI ESECUTIVI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 28 maggio 2014, ha approvato un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014". Le opzioni sono assegnate a titolo gratuito a Amministratori Esecutivi e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate aventi funzioni strategicamente rilevanti o a soggetti inseriti nel management, individuati in maniera nominativa, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale piano, con scadenza 30 giugno 2021, è articolato in tre sottopiani, denominati “Wave”, ognuno dei quali attribuisce a ciascun beneficiario il diritto di ottenere, per ogni opzione esercitata, un importo in denaro pari alla differenza tra il “Valore Finale” e il “Valore di Assegnazione” delle azioni Autogrill (il “Premio”) al verificarsi congiunto di alcune condizioni e comunque non eccedente un ammontare massimo denominato “Cap”. In particolare, il “Valore Finale” delle azioni è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di esercizio allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione sino alla data di esercizio. Il “Valore di Assegnazione” è invece definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente alla data di assegnazione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

In data 16 luglio 2014, è stata data attuazione al Piano definendo i termini e le condizioni del primo e secondo ciclo di attribuzione delle opzioni (rispettivamente “Wave 1” e “Wave 2”). Relativamente alla Wave 1, con periodo di vesting dal 16 luglio 2014 al 15 luglio 2016, sono state assegnate complessive n. 3.268.995 opzioni. Relativamente alla Wave 2, con periodo di vesting dal 16 luglio 2014 al 15 luglio 2017, sono state assegnate complessive n. 2.835.967 opzioni. Nel corso del 2018 sono state esercitate 37.700 opzioni. Inoltre, relativamente alla Wave 2, nel corso del 2018 sono state esercitate 924.150 opzioni.

Nel corso del 2015, in data 12 febbraio, sono state assegnate, relativamente alla Wave 3 (con periodo di vesting dal 12 febbraio 2015 all’11 febbraio 2018) n. 2.752.656 opzioni. Relativamente a tale Wave 3, nel corso del 2018 sono state esercitate 1.849.038 opzioni e annullate 107.250 opzioni.

Di seguito la movimentazione delle opzioni negli anni 2017 e 2018:

	Numero opzioni		
	Wave 1	Wave 2	Wave 3
Opzioni in essere al 1° gennaio 2017	3.091.901	2.846.932	2.617.441
Opzioni esercitate nell'esercizio 2017	(3.054.201)	(1.790.117)	-
Opzioni annullate nell'esercizio 2017	-	(132.665)	(142.867)
Opzioni in essere al 31 dicembre 2017	37.700	924.150	2.474.574
Opzioni esercitate nell'esercizio 2018	(37.700)	(924.150)	(1.849.038)
Opzioni annullate nell'esercizio 2018	-	-	(107.250)
Opzioni in essere al 31 dicembre 2018	-	-	518.286

La determinazione del fair value delle Phantom Stock Option, che tiene conto del valore corrente dell’azione alla data di assegnazione e alla data di reporting, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell’Opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale.

Tutte le informazioni riferite al Piano di Phantom Stock Option 2014 sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell’art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell’Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com, sezione Governance-Assemblea.

PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2016

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 26 maggio 2016, ha approvato un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2016". Le opzioni sono assegnate a titolo gratuito a Amministratori Esecutivi e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate aventi funzioni strategicamente rilevanti o a soggetti inseriti nel management, individuati in maniera nominativa, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale piano, con scadenza 30 giugno 2024, è articolato in tre sottopiani, denominati "Wave", ognuno dei quali attribuisce a ciascun beneficiario il diritto di ottenere, per ogni opzione esercitata, un importo in denaro pari alla differenza tra il "Valore Finale" e il "Valore di Assegnazione" delle azioni Autogrill (il "Premio") al verificarsi congiunto di alcune condizioni e comunque non eccedente un ammontare massimo denominato "Cap". In particolare, il "Valore Finale" delle azioni è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di esercizio allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione sino alla data di esercizio. Il "Valore di Assegnazione" è invece definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente alla data di assegnazione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

In data 26 maggio 2016 è stata data attuazione al Piano, definendo i termini e le condizioni del primo ciclo di attribuzione delle opzioni ("Wave 1"). Con periodo di vesting dal 26 maggio 2016 al 25 maggio 2019, sono state assegnate complessive n. 4.825.428 opzioni.

Nel corso del 2018 sono state annullate n. 385.696 opzioni.

Di seguito la movimentazione delle opzioni nell'anno 2017 e 2018:

	Numero opzioni
Opzioni in essere al 1° gennaio 2017	4.734.010
Opzioni esercitate nell'esercizio 2017	-
Opzioni annullate nell'esercizio 2017	(331.107)
Opzioni in essere al 31 dicembre 2017	4.402.903
Opzioni esercitate nell'esercizio 2018	-
Opzioni annullate nell'esercizio 2018	(385.696)
Opzioni in essere al 31 dicembre 2018	4.017.207

La determinazione del fair value delle Phantom Stock Option, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'Opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale.

Tutte le informazioni riferite al Piano di Phantom Stock Option 2016 sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com, Sezione Governance-Assemblea.

Per il 2018 la Società non ha registrato costi per i piani di Phantom Stock Option 2014 e 2016 per effetto dell'adeguamento dell'uso di stime rispetto a quanto già stanziato al 31 dicembre 2017 sulla base del prezzo del titolo Autogrill in Borsa.

PIANO DI PERFORMANCE SHARE UNITS 2018

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 24 maggio 2018, ha approvato un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share Units 2018" (Piano). Le opzioni sono assegnate a titolo gratuito a Amministratori Esecutivi e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate aventi funzioni strategicamente rilevanti o a soggetti inseriti nel management, individuati in maniera nominativa, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale piano è articolato in tre cicli di attribuzione delle opzioni, denominati "Wave", ognuno dei quali attribuisce a ciascun beneficiario il diritto di ottenere gratuitamente, per ogni opzione esercitata, un'azione Autogrill al verificarsi congiunto di alcune condizioni di performance del titolo Autogrill in Borsa e di performance finanziarie del Gruppo Autogrill.

In data 24 maggio 2018 è stata data attuazione al Piano, definendo i termini e le condizioni dei primi due cicli di attribuzione delle opzioni ("Wave 1" e "Wave 2"). Per la Wave 1, con periodo di vesting dal 24 maggio 2018 al 23 maggio 2020, sono state assegnate complessive n. 866.032 opzioni. Per la Wave 2, con periodo di vesting dal 24 maggio 2018 al 23 maggio 2021, sono state assegnate complessive n. 789.906 opzioni.

La determinazione del fair value delle opzioni, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale.

Tutte le informazioni riferite al Piano di Performance Share Units 2018 sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com, Sezione Governance-Assemblea.

I costi relativi a tale piano ammontano a € 0,8m per l'esercizio 2018.

2.2.11 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Fatta salva la riorganizzazione societaria perfezionata nel dicembre 2017 con efficacia dal 1° gennaio 2018, nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

2.2.12 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

L'operazione di Riorganizzazione Societaria, pur incidendo significativamente sull'attività della Società ed essendo non ripetitiva, non rientra nella fattispecie che la citata delibera intende disciplinare.

2.2.13 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Nel mese di gennaio 2019 è stato incassato il dividendo della controllata statunitense (HMShost Corporation) per € 30,6m.

2.2.14 AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il presente progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 14 marzo 2019.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al Bilancio.

Allegati

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2018	Soci
Capogruppo					
Autogrill S.p.A.	Novara	Eur	68.688.000	50,1000%	Schematrentaquattro S.p.A.
Società consolidate					
Nuova Sidap S.r.l.	Novara	Eur	100.000	100,0000%	Autogrill Italia S.p.A.
Autogrill Europe S.p.A.	Novara	Eur	50.000.000	100,0000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Italia S.p.A.	Novara	Eur	68.688.000	100,0000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Advanced Business Service S.p.A.	Novara	Eur	1.000.000	100,0000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Austria GmbH	Gottlesbrunn	Eur	7.500.000	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Autogrill Czech Sro	Praga	Czk	154.463.000	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Autogrill D.o.o.	Lubiana	Eur	1.342.670	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Autogrill Hellas Single Member Limited Liability Company	Avlonas	Eur	3.696.330	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Autogrill Polska Sp.z.o.o.	Katowice	Pln	1.405.000	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Autogrill Iberia S.L.U.	Madrid	Eur	7.000.000	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Autogrill Deutschland GmbH	Monaco	Eur	205.000	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Le CroBag GmbH & Co KG	Amburgo	Eur	904.867	98,8700%	Autogrill Deutschland GmbH
				1,1300%	Le Fournil de Frédéric Neuhauser GmbH
Le CroBag Polska Sp. Z.o.o.	Varsavia	Pln	100.000	100,0000%	Le CroBag GmbH & Co KG
Le Fournil de Frédéric Neuhauser GmbH	Amburgo	Eur	25.565	100,0000%	Autogrill Deutschland GmbH
Autogrill Belgie N.V.	Anversa	Eur	6.700.000	99,9900%	Autogrill Europe S.p.A.
				0,0100%	AC Restaurants & Hotels Beheer N.V.
AC Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Anversa	Eur	3.250.000	99,9900%	Autogrill Belgie NV
Autogrill Schweiz A.G.	Olten	Chf	23.183.000	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Restoroute de Bavois S.A.	Bavois	Chf	2.000.000	73,0000%	Autogrill Schweiz A.G.
Restoroute de la Gruyère S.A.	Pont-en-Ogoz	Chf	1.500.000	54,3300%	Autogrill Schweiz A.G.
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marsiglia	Eur	84.581.920	100,0000%	Autogrill Europe S.p.A.
Autogrill Côté France S.a.s.	Marsiglia	Eur	31.579.526	100,0000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Volcarest S.a.s.	Champs	Eur	1.050.144	50,0000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Marsiglia	Eur	2.337.000	100,0000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Société de Gestion Pétrolière Autogrill S.à.r.l. (SGPA)	Marsiglia	Eur	8.000	100,0000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Marsiglia	Eur	375.000	100,0000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Marsiglia	Eur	375.000	100,0000%	Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.
HMSHost Corporation	Delaware	Usd	-	100,0000%	Autogrill S.p.A.
HMSHost International, Inc.	Delaware	Usd	-	100,0000%	HMSHost Corporation

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2018	Soci
HMSHost USA, LLC	Delaware	Usd	-	100,0000%	HMSHost Corporation
Host International, Inc.	Delaware	Usd	-	100,0000%	HMSHost Corporation
HMSHost Tollroads Inc.	Delaware	Usd	-	100,0000%	HMSHost Corporation
HMS Airport Terminal Services, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,0000%	Host International, Inc.
Host International of Maryland, Inc.	Maryland	Usd	1.000	100,0000%	Host International, Inc.
Michigan Host, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,0000%	Host International, Inc.
Host Services of New York, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,0000%	Host International, Inc.
Host International of Kansas, Inc.	Kansas	Usd	1.000	100,0000%	Host International, Inc.
Host Services Inc.	Texas	Usd	-	100,0000%	Host International, Inc.
Anton Airfood of Cincinnati, Inc.	Kentucky	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,0000%	HMSHost Corporation
Anton Airfood of Newark, Inc.	New Jersey	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of JFK, Inc.	New York	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Minnesota, Inc.	Minnesota	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Palm Springs AAI, Inc.	California	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Fresno AAI, Inc.	California	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Seattle, Inc.	Washington	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Tulsa, Inc.	Oklahoma	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Islip AAI, Inc.	New York	Usd	-	100,0000%	Anton Airfood, Inc.
Stellar Partners, Inc.	Florida	Usd	25.500	100,0000%	Host International, Inc.
Host International (Poland) Sp.zo.o. (in liquidazione)	Warsaw	Usd	-	100,0000%	Host International, Inc.
Shenzhen Host Catering Company, Ltd. (in liquidazione)	Shenzhen	Usd	-	100,0000%	Host International, Inc.
Host Services Pty, Ltd.	North Cairns	Aud	11.289.360	100,0000%	Host International, Inc.
Host International of Canada, Ltd.	Vancouver	Cad	75.351.237	100,0000%	Host International, Inc.
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol, B.V.	Haarlemmermeer	Eur	45.400	100,0000%	HMSHost International B.V.
Marriott Airport Concessions Pty, Ltd.	North Cairns	Aud	2.665.020	100,0000%	Host International, Inc.
HMSHost Services India Private, Ltd.	Balgalore	Inr	668.441.680	99,0000%	Host International, Inc.
HMSHost Singapore Private, Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,0000%	Host International, Inc.
Host (Malaysia) Sdn.Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	2	100,0000%	Host International, Inc.
HMSHost New Zealand Ltd.	Auckland	Nzd	1.520.048	100,0000%	Host International, Inc.
HMSHost (Shanghai) Enterprise Management Consulting Co., Ltd. (in liquidazione)	Shanghai	Cny	-	100,0000%	Host International, Inc.
HMSHost International B.V.	Haarlemmermeer	Eur	18.090	100,0000%	Host International, Inc.
HMSHost Hospitality Services Bharath Private, Ltd.	Karnataka	Inr	100.000.000	99,0000%	HMSHost Services India Private Ltd.
				1,0000%	HMSHost International, Inc.
NAG B.V.	Haarlemmermeer	Eur	-	60,0000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Finland Oy	Helsinki	Eur	2.500	100,0000%	HMSHost International B.V.
Host -Chelsea Joint Venture #3	Texas	Usd	-	63,8000%	Host International, Inc.
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Texas	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
Airside C F&B Joint Venture	Florida	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
HSI Kahului Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
HSI Southwest Florida Airport Joint Venture	Florida	Usd	-	78,0000%	Host International, Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2018	Soci
HSI Honolulu Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Texas	Usd	-	55,0000%	Host International, Inc.
Host/Java Star Joint Venture	Texas	Usd	-	50,0100%	Host International, Inc.
Host-Chelsea Joint Venture #1	Texas	Usd	-	65,0000%	Host International, Inc.
Host-Tinsley Joint Venture	Florida	Usd	-	84,0000%	Host International, Inc.
HSI/Tarra Enterprises Joint Venture	Florida	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Host D&D STL FB, LLC	Missouri	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Host/LJA Joint Venture	Missouri	Usd	-	85,0000%	Host International, Inc.
Seattle Restaurant Associates	Olympia	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Bay Area Restaurant Group	California	Usd	-	49,0000%	Host International, Inc.
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Nevada	Usd	-	60,0000%	Host International, Inc.
HSI Miami Airport FB Partners Joint Venture	Florida	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host DEI Jacksonville Joint Venture	Florida	Usd	-	51,0000%	Host International, Inc.
Host/JQ RDU Joint Venture	North Carolina	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Colorado	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
Host -Chelsea Joint Venture #4	Texas	Usd	-	63,0000%	Host International, Inc.
Host-CMS SAN F&B, LLC	Delaware	Usd	-	100,0000%	Host International, Inc.
Host GRL LIH F&B, LLC	Delaware	Usd	-	85,0000%	Host International, Inc.
Host Fox PHX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Host FDY ORF F&B, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
LTL ATL JV, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host ATLChefs JV 3, LLC	Delaware	Usd	-	95,0000%	Host International, Inc.
Host ATLChefs JV 5, LLC	Delaware	Usd	-	85,0000%	Host International, Inc.
Host LGO PHX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host-Love Field Partners I, LLC	Delaware	Usd	-	51,0000%	Host International, Inc.
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Delaware	Usd	-	65,0000%	Host International, Inc.
Host Havana LAX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
Host-CTI DEN F&B II, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host Lee JAX FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host/DFW AF, LLC	Delaware	Usd	-	50,0100%	Host International, Inc.
Host Havana LAX TBIT FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host Houston 8 IAH Terminal B, LLC	Delaware	Usd	-	60,0000%	Host International, Inc.
HHL Cole's LAX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host Havana LAX F&B, LLC
Host CMS LAX TBIT F&B, LLC	Delaware	Usd	-	100,0000%	Host International, Inc.
Host JQE RDU Prime, LLC	Delaware	Usd	-	85,0000%	Host International, Inc.
Host Howell Terminal A F&B, LLC	Delaware	Usd	-	65,0000%	Host International, Inc.
Host MCA FLL FB, LLC	Delaware	Usd	-	76,0000%	Host International, Inc.
Host MCA SRQ FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
HOST ECI ORD FB, LLC	Delaware	Usd	-	51,0000%	Host International, Inc.
Host Aranza Howell DFW B&E FB, LLC	Delaware	Usd	-	55,0000%	Host International, Inc.
Host MGV IAD FB, LLC	Delaware	Usd	-	65,0000%	Host International, Inc.
Host MGV DCA FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host MGV DCA KT, LLC	Delaware	Usd	-	51,0000%	Host International, Inc.
Host MBA LAX SB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2018	Soci
Host H8 IAH FB I, LLC	Delaware	Usd	-	60,0000%	Host International, Inc.
Host BGV IAH FB, LLC	Delaware	Usd	-	55,0000%	Host International, Inc.
Host TBL TPA FB, LLC	Delaware	Usd	-	71,0000%	Host International, Inc.
Host JQE CVG FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
Host MBA CMS LAX, LLC	Delaware	Usd	-	60,0000%	Host International, Inc.
Host VDV CMH FB LLC	Delaware	Usd	-	85,0000%	Host International, Inc.
HOST OHM GSO FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host JQE RSI IIT FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host JVI PDX FB, LLC	Delaware	Usd	-	84,0000%	Host International, Inc.
Host TFC SDF FB, LLC	Delaware	Usd	-	60,0000%	Host International, Inc.
Host JQE RDU CONC D, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host SMI SFO FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
Host Ayala LAS FB, LLC	Delaware	Usd	-	55,0000%	Host International, Inc.
Stellar Partners Tampa, LLC	Florida	Usd	-	90,0000%	Stellar Partners, Inc.
Host LBL LAX T2 FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host BGI MHT FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
Host SCR SAV FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.
Host Chen ANC FB LLC	Delaware	Usd	-	88,0000%	Host International, Inc.
Host SCR SAN FB, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Host SCR SNA FB, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Stellar LAM SAN, LLC	Florida	Usd	-	80,0000%	Stellar Partners, Inc.
Host DII GRR FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host Java DFW MGO, LLC	Delaware	Usd	-	50,0100%	Host International, Inc.
Host SHI PHL FB LLC	Delaware	Usd	-	55,0000%	Host International, Inc.
Host VDV DTW SB, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
MCO Retail Partners, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Stellar Partners, Inc.
Host VDV DTW 3 SB, LLC	Delaware	Usd	-	79,0000%	Host International, Inc.
HMSHost Family Restaurants, Inc.	Maryland	Usd	2.000	100,0000%	Host International, Inc.
HMSHost UK, Ltd.	Londra	Gbp	217.065	100,0000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Sweden A.B.	Stoccolma	Sek	2.500.000	100,0000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Ireland Ltd.	Cork	Eur	13.600.000	100,0000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Nederland B.V.	Haarlemmermeer	Eur	100	100,0000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Huazhuo (Beijing) Catering Management Co., Ltd.	Beijing	Cny	80.000.000	100,0000%	HMSHost International B.V.
HMSHost - UMOE F&B Company AS	Bærum	Nok	120.000	51,0000%	HMSHost International B.V.
PT EMA INTI MITRA (Autogrill Topas Indonesia)	Jakarta	Idr	46.600.000.000	65,0000%	HMSHost International B.V.
SMSI Travel Centres, Inc.	Vancouver	Cad	10.800.100	100,0000%	Host International of Canada, Ltd.
HMSHost Yiyeccek Ve Icecek Hizmetleri A.S.	Istanbul	Trl	16.521.730	100,0000%	HMSHost International B.V.
Autogrill VFS F&B Co. Ltd.	Ho Chi Minh City	Vnd	104.462.000.000	70,0000%	HMSHost International B.V.
Limited Liability Company Autogrill Rus	San Pietroburgo	Rub	10.000	100,0000%	NAG B.V.
PT Autogrill Services Indonesia	Jakarta	Idr	32.317.805.500	99,0000%	HMSHost International B.V.
				1,0000%	HMSHost Nederland B.V.
HMSHost Vietnam Company Limited	Ho Chi Minh City	Vnd	-	100,0000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Family Restaurants, LLC	Delaware	Usd	-	100,0000%	HMSHost Family Restaurants, Inc.
HMSHost Motorways L.P.	Winnipeg	Cad	-	99,9999%	SMSI Travel Centres, Inc.
				0,0001%	HMSHost Motorways, Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2018	Soci
HMSHost Motorways, Inc.	Vancouver	Cad	-	100,0000%	SMSI Travel Centres, Inc.
HMSHost Antalya Yiyecek Ve İçecek Hizmetleri A.S.	Antalya	Trl	2.140.000	51,0000%	HMSHost Yiyecek Ve İçecek Hizmetleri A.S.
HK Travel Centres GP, Inc.	Toronto	Cad	-	51,0000%	HMSHost Motorways, Inc.
HK Travel Centres L.P.	Winnipeg	Cad	-	50,9990%	HMSHost Motorways L.P.
				0,0010%	HK Travel Centres GP, Inc.
Stellar Retail Group ATL, LLC	Tampa	Usd	-	59,0000%	Stellar Partners, Inc.
Host CEI KSL MSY, LLC	Delaware	Usd	-	63,0000%	Host International, Inc.
Host MCA ATL FB, LLC	Delaware	Usd	-	64,0000%	Host International, Inc.
Stellar RSH DFW, LLC	Tampa	Usd	-	65,0000%	Stellar Partners, Inc.
Stellar Retail Partners DFW, LLC	Tampa	Usd	-	65,0000%	Stellar Partners, Inc.
Host HTB DEN FB, LLC	Delaware	Usd	-	67,0000%	Host International, Inc.
Host DSL DEN FB, LLC	Delaware	Usd	-	67,0000%	Host International, Inc.
Host MCL DFW SB, LLC	Delaware	Usd	-	65,0000%	Host International, Inc.
Host MCL DFW Bar, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Host DCG ATL SB, LLC	Delaware	Usd	-	59,0000%	Host International, Inc.
Host MCA HLM ATL FB, LLC	Delaware	Usd	-	55,0000%	Host International, Inc.
Host TGI DEN GD FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host TGI DEN STA FB, LLC	Delaware	Usd	-	55,0000%	Host International, Inc.
Host D&D STL 3KG FB, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Host JAVA DFW SBC-GAB, LLC	Delaware	Usd	-	50,0100%	Host International, Inc.
Host IBC MCO FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host BGB SCA MSP, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
HMSHost Maldives Pvt Ltd	Maldiva	Mvr	-	99,0000%	HMSHost International B.V.
				1,0000%	HMSHost Nederland B.V.
HMSHost Rus Limited Liability Company	Russia	Rub	-	90,0000%	HMSHost International B.V.
				10,0000%	HMSHost Nederland B.V.
HMSHost (Shanghai) Catering Management Co., Ltd.	Cina	Cny	-	100,0000%	HMSHost International B.V.
Stellar DML GCG MCO, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Stellar Partners, Inc.
Host CEG KSL LGA FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host TRA BNA STA FB, LLC	Delaware	Usd	-	84,0000%	Host International, Inc.
Host TRA BNA FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
HSI BFF SEA FB, LLC	Delaware	Usd	-	51,0000%	Host Services, Inc.
Stellar PHL, LLC	Delaware	Usd	-	65,0000%	Stellar Partners, Inc.
Stellar Retail Group PHX, LLC	Delaware	Usd	-	55,0000%	Stellar Partners, Inc.
Stellar LAM PHX, LLC	Tampa	Usd	-	70,0000%	Stellar Partners, Inc.
Host NMG EWR SB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host PHE LDL MCO FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host AAC SFO FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
HSI MCA LBL LAX T6-TBIT, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host Services, Inc.
Host LDL MCO FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,0000%	Host International, Inc.
Host WSE SJC FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Host LDL BWI FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Host International, Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2018	Soci
Stellar DOC1 DCGG DEN, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Stellar Partners, Inc.
Host LPI SEA FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
Stellar MGV BWI, LLC	Delaware	Usd	-	60,0000%	Stellar Partners, Inc.
HSI MCA MIA SB, LLC	Delaware	Usd	-	51,0000%	Host Services, Inc.
HSI MCA BOS FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host Services, Inc.
Host DCG AUS FB, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host International, Inc.
Host IBC PIE FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,0000%	Host International, Inc.
HSI HCL SEA FB, LLC	Delaware	Usd	-	75,0000%	Host Services, Inc.
Stellar BDI PIE, LLC	Delaware	Usd	-	90,0000%	Stellar Partners, Inc.
Stellar DCA BNA, LLC	Delaware	Usd	-	50,0100%	Stellar Partners, Inc.
Stellar DCA SLA BNA, LLC	Delaware	Usd	-	49,9900%	Stellar Partners, Inc.
Società collegate					
Caresquick N.V.	Bruxelles	Eur	1.020.000	50,000%	Autogrill Belgie N.V.
Autogrill Middle East, LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	50,000%	HMSHost International B.V.
Dewina Host Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	350.000	49,000%	Host International, Inc.
HKSC Opco L.P.	Winnipeg	Cad	-	49,000%	HMSHost Motorways LP
HKSC Developments L.P.	Winnipeg	Cad	-	49,000%	HMSHost Motorways LP
HMSHost and Lite Bite Pte. Ltd.	Bangalore	Inr	100.000	51,000%	HMSHost Services India Private Limited
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,000%	Autogrill Middle East, LLC

ATTESTAZIONE DEL CONSIGLIERE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianmario Tondato Da Ruos e Camillo Rossotto, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autogrill S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2018.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 marzo 2019

Gianmario Tondato Da Ruos
Amministratore Delegato

Camillo Rossotto
Dirigente Preposto

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**Deloitte.**Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
ItaliaTel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014****Agli Azionisti di
Autogrill S.p.A.****RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. (di seguito anche "la Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di Impairment sul valore d'iscrizione delle partecipazioni**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Le attività non correnti del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 includono per Euro 711,7 milioni i valori delle partecipazioni detenute nella controllata di diritto statunitense HMSHost Corporation e nelle tre società controllate italiane, Autogrill Italia S.p.A., Autogrill Europe S.p.A. e Autogrill Advanced Business Service S.p.A., cui sono stati conferiti, dalla Società stessa, i relativi rami d'azienda nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria oggetto del successivo aspetto chiave della revisione. Tali attività rappresentano circa il 79% dell'attivo e sono state assoggettate a test di impairment in considerazione dei rilevanti attivi intangibili iscritti nel bilancio della controllata statunitense e del fatto che le società italiane sono state iscritte per la prima volta nel bilancio d'esercizio della Società a seguito della operazione di riorganizzazione societaria sopra citata.

Il test di impairment è stato effettuato per ciascuna partecipazione mediante confronto tra il valore contabile d'iscrizione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e il relativo valore recuperabile, determinato con la metodologia del valore d'uso quale valore attuale dei flussi finanziari attesi dalle singole partecipazioni, attualizzati ad un tasso differenziato per area geografica.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipazioni e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Le valutazioni effettuate dalla Direzione in tale ambito, inoltre, sono state supportate da una *Fairness Opinion* rilasciata da un esperto indipendente a conferma della ragionevolezza e adeguatezza della metodologia adottata.

Per la determinazione del valore recuperabile, la Società ha fatto riferimento a proiezioni finanziarie per il periodo 2019 – 2023 delle operazioni gestite dalle partecipate, successivamente validate dall'Amministratore Delegato e dal Group Chief Financial Officer ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione della Società. La determinazione dei flussi finanziari attesi utilizzati ai fini dei test di impairment e derivanti dalle citate proiezioni finanziarie si basa anche su variabili esogene, tra cui le previsioni del traffico elaborate da terze parti, i tassi di rinnovo dei contratti esistenti, stimati in base alle medie storiche, e gli investimenti correlati alle scadenze contrattuali.

All'esito dei test di impairment non sono emerse necessità di svalutazione del valore d'iscrizione delle partecipazioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni nelle controllate italiane iscritte per la prima volta nel bilancio d'esercizio e dei significativi attivi intangibili iscritti nel bilancio della controllata statunitense, nonché della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi finanziari e delle variabili chiave per l'effettuazione dei test di impairment, abbiamo considerato il test di impairment sul valore delle partecipazioni un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

Le note "IX – Partecipazioni" e il paragrafo "2.2.2 – Principi contabili – Uso di stime" delle note illustrative al bilancio d'esercizio forniscono l'informativa in merito alle partecipazioni ed al test di impairment, ivi incluse le principali assunzioni adottate nella predisposizione dei flussi finanziari del periodo esplicito quinquennale 2019-2023, le modalità di determinazione dei flussi finanziari successivi al citato periodo esplicito, i tassi di crescita e i tassi di attualizzazione adottati nell'effettuazione del test di impairment; sono inoltre indicati gli esiti delle analisi di sensitività derivanti dalla variazione dei tassi di crescita e di attualizzazione oltre che di altri specifici fattori di rischio.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci, per talune di esse, del supporto di esperti interni alla nostra organizzazione:

- analisi delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per i test di impairment delle partecipazioni;
- rilevazione delle procedure e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dei test di impairment delle partecipazioni; in tale contesto è stata anche analizzata la relazione dell'esperto indipendente, predisposta a beneficio degli Amministratori, e con lo stesso sono stati effettuati incontri per la comprensione e l'analisi dei dati e della metodologia adottata;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi finanziari, anche mediante l'analisi di dati di settore e fonti esterne, fra i quali l'andamento dei tassi di crescita dei mercati di riferimento e, ove applicabili, le stime dell'andamento delle valute;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione delle proiezioni finanziarie, oltre alla verifica della coerenza delle percentuali di rinnovo dei contratti con i dati storici;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo e verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;
- verifica indipendente delle sensitivity analysis predisposte dalla Direzione e delle sensitivity analysis effettuate dall'esperto indipendente con riferimento a tasso di attualizzazione, tasso di crescita e principali variabili di business;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sui test di impairment rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Operazione di riorganizzazione societaria**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Con effetto a far tempo dal 1° gennaio 2018, la Società ha attuato un progetto di riorganizzazione societaria volto a separare le attività operative di Food & Beverage in Italia e le funzioni di coordinamento e servizio svolte a favore delle controllate dirette Europee dalle attività di indirizzo e gestione del Gruppo, svolte dalla Società in qualità di holding. Il progetto è stato eseguito mediante il conferimento in natura di tre rami d'azienda, facenti capo alla Società, a tre differenti società, il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Società (collettivamente, le "Conferitarie"). I conferimenti sono stati effettuati in continuità di valori.

Le note illustrative danno atto che l'operazione è stata finalizzata con la regolazione dei conguagli e che le Conferitarie sono divenute operative.

In considerazione della rilevanza dell'operazione con parti correlate sull'attività della Società, abbiamo ritenuto che la rilevazione contabile di tale operazione e la presentazione della relativa informativa costituiscano un aspetto chiave della revisione.

Il paragrafo 2.2.1 delle note illustrative fornisce, tra le altre, informazioni sulle finalità dell'operazione, modalità condizioni e termini di esecuzione della operazione stessa, descrizione delle attività conferite a ciascuna delle Conferitarie, criteri seguiti per la determinazione del valore dei rami d'azienda ed effetti contabili dell'operazione, evidenziando altresì che essa non determina effetti sul bilancio consolidato.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- esame della principale documentazione societaria sull'operazione di riorganizzazione societaria, ivi incluse le delibere degli organi societari;
- esame dei criteri adottati per l'individuazione delle attività e passività attribuite a ciascun ramo operativo rispetto alle delibere e documentazioni previste dalla legge nelle circostanze di specie;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di determinazione dei valori delle attività conferite e dei conguagli alla data di efficacia dell'operazione;
- verifica della corrispondenza del valore dei rami conferiti al 1° gennaio 2018 con i relativi dati contabili al 31 dicembre 2017;
- verifica della rilevazione contabile dell'operazione e della relativa informativa contenuta nelle note illustrative, con particolare riferimento all'impatto dell'operazione sulla comparabilità dei dati dei due esercizi di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa delle note illustrative, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Autogrill S.p.A. ci ha conferito in data 28 maggio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Autogrill S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 11 aprile 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili, il Collegio sindacale di Autogrill S.p.A. ("Autogrill" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

Il bilancio d'esercizio (o separato) 2018 chiude con un utile pari a € 15,2m, a fronte di un utile pari a € 59,4m nel precedente esercizio. A livello consolidato, l'utile di pertinenza del Gruppo è risultato pari a € 68,7m, a fronte di un utile pari a € 96,2m nel precedente esercizio.

La relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio separato al 31.12.2018 di Autogrill S.p.A., rilasciata in data 11 aprile 2019, non contiene rilievi; parimenti, la relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di Autogrill S.p.A. e società controllate, emessa in pari data, non contiene rilievi.

1. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE, ATTIVITÀ SVOLTA E INFORMAZIONI RICEVUTE

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 maggio 2018, a seguito di compiuto triennio del precedente organo, e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020. La nomina è avvenuta, ai sensi di legge e di Statuto, in base a liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi.

In particolare, sono stati eletti dalla lista presentata dal socio di maggioranza Schematrentaquattro i Sindaci effettivi Antonella Carù e Massimo Catullo e il Sindaco supplente Patrizia Paleologo Oriundi, mentre sono stati eletti dalla lista di minoranza, presentata da 10 azionisti gestori di fondi di investimento, il Sindaco effettivo Marco Rigotti e il Sindaco supplente Roberto Miccù. Ai sensi di legge e di Statuto, il Sindaco effettivo Marco Rigotti è stato contestualmente nominato Presidente del Collegio sindacale. I sindaci Antonella Carù e Marco Rigotti erano già presenti nella precedente composizione del Collegio.

Nella presente Relazione, si dà conto dell'attività svolta dal Collegio nel corso dell'intero esercizio, a prescindere dalla sua composizione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e, in particolare, della Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 17 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 10 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 8 riunioni tenute dal Comitato controllo e rischi e corporate governance;
- generalmente partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente, alle n. 6 riunioni tenute dal Comitato per le risorse umane;

- generalmente partecipato, mediante la presenza di uno o più componenti del Collegio, alle n. 2 riunioni tenute dal Comitato per le operazioni con parti correlate;
- partecipato collegialmente all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di approvazione del bilancio 2017, che ha, tra l'altro, nominato il Collegio sindacale nella sua attuale composizione e rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sino a un massimo pari al 5% del capitale sociale;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di Internal audit e con la funzione di Enterprise Risk Management;
- incontrato i Collegi sindacali delle società controllate di diritto italiano, senza che siano emersi aspetti rilevanti da segnalare nella presente Relazione.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo cui la stessa è a capo, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dal Gruppo, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi.

Le conoscenze in parola sono state raccolte inoltre mediante verifiche e informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni interessate (inclusi quelli posti a capo delle aree di business North America e International), attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi e corporate governance e degli altri Comitati consiliari.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili a carico degli Amministratori.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2018:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

2. PROFILI SOCIETARI DEL GRUPPO AUTOGRILL

La Società è a capo di un Gruppo di società sulle quali esercita direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato. Le società controllate di diritto italiano hanno effettuato gli adempimenti pubblicitari in materia di direzione e coordinamento.

In data 1° gennaio 2018 ha avuto efficacia il processo di riorganizzazione societaria, consistito nel conferimento in natura di determinati rami d'azienda della Società stessa in favore di società conferitarie interamente controllate. In particolare:

- Autogrill Italia S.p.A. ha acquisito la titolarità del ramo d'azienda afferente alle concessioni autostradali e aeroportuali, alle attività nelle stazioni ferroviarie e nei centri urbani in Italia, oltre che della partecipazione Nuova Sidap S.r.l.; si tratta del Ramo Italia, che comprende le divisioni "Concessioni", "Oil" e "Urban Center & Mall", nonché attività di gestione e coordinamento tipiche a supporto del business, quali logistica e operation, acquisti, supporto commerciale, sviluppo e gestione rapporti con i landlord, manutenzione, investimenti e infrastrutture, sicurezza, qualità, marketing, risorse umane, amministrazione, finanza e controllo e affari legali;
- Autogrill Europe S.p.A. ha acquisito la titolarità del ramo d'azienda che include: a) le strutture deputate al coordinamento delle attività che operano in Europa del sud e nell'Europa continentale (inclusa l'Italia); e b) le partecipazioni totalitarie nelle società operative in Europa del sud e nell'Europa continentale; la struttura di coordinamento ricompresa nel Ramo Europa svolge attività che riguardano le

seguenti aree: marketing, acquisti, ingegneria e costruzioni, business development, risorse umane, controllo di gestione e tesoreria, legale e societario, internal audit;

- Autogrill Advanced Business Service S.p.A. ha acquisito la titolarità del ramo d'azienda afferente alle attività di supporto e servizio a favore delle società del Gruppo che fanno capo ad Autogrill S.p.A. In particolare, il Ramo Servizi si occupa prevalentemente di fornire: (i) servizi di information and communication technology, incluso lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di software applicativi, oltre ai presidi di sicurezza e compliance a essi correlati; (ii) servizi di amministrazione e contabilità, quali la gestione dei cicli di fatturazione attiva e passiva, la tenuta dei libri cespiti, la gestione delle anagrafiche e dei data base, la gestione del contatto con fornitori e clienti; e (iii) servizi di elaborazione paghe e relativi adempimenti connessi alla gestione del personale (relativamente agli adempimenti fiscali, assicurativi e sociali).

Tale riorganizzazione si è interamente svolta all'interno del perimetro del Gruppo, senza alcun trasferimento di asset con parti terze e i conferimenti sono stati effettuati in continuità di valori, in modo tale che il patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2018 sia risultato pari a quello al 31 dicembre 2017. Inoltre, come accennato, la Società continua a esercitare attività di direzione e coordinamento sulle controllate conferitarie dei rami d'azienda.

Alla luce della sua importanza, il progetto di riorganizzazione societaria è stato oggetto di un documento informativo, pubblicato dalla Società su base volontaria, in coerenza con le indicazioni di cui allo Schema 3 dell'Allegato 3B al Regolamento Emittenti (richiamato dall'art. 71, del Regolamento Emittenti). A tale progetto non risultano applicabili le procedure relative alle operazioni con parti correlate in virtù dell'esenzione di cui all'art. 14, comma 2, del Regolamento 17221/2010 e all'art. 12.3.1 delle Procedure relative alle operazioni con parti correlate adottate da Autogrill. Conseguentemente la Società non ha pubblicato un documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento 17221/2010.

Per effetto della riorganizzazione, la Società ha assunto la veste di holding industriale, la quale esercita le seguenti attività nel suo ruolo di Capogruppo: indirizzo strategico e coordinamento; amministrazione, finanza, controllo ed enterprise risk management; relazioni con gli investitori; legali, societarie e regolamentari; comunicazione; public affair; marketing strategico; group engineering & procurement; risorse umane e organizzazione; internal audit; corporate social responsibility.

Il nuovo assetto organizzativo comporta la realizzazione di prestazioni di servizi infragruppo, remunerati sulla base di appositi contratti. In particolare, tenuto conto che i marchi e i diritti di proprietà industriale non sono stati conferiti nell'ambito dei conferimenti dei Rami d'Azienda, la Società ha definito con le conferitarie e con le altre società controllate del Gruppo contratti che disciplinano i termini e le condizioni per l'utilizzo del technical know-how della Capogruppo da parte delle società operative.

Oltre alle società beneficiarie delle operazioni di conferimento sopra descritte, Autogrill controlla le società di diritto statunitense HMSHost Corporation e, tramite questa, Host International B.V.

Dal punto di vista gestionale, le aree di business sono rappresentate da North America (HMSHost Corporation e controllate), Europe (Autogrill Europe, Autogrill Italia e controllate) e International, comprendente Far East, Middle East e Nord Europa (Host International e controllate). Ne discende una non perfetta simmetria tra aree di business ed entità societarie (International è controllata dall'area North America e comprende le attività del Nord Europa, mentre Autogrill Italia è controllata direttamente dalla Capogruppo, pur facendo parte dell'area di business Europe).

Maggiori informazioni al riguardo sono fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione consolidata (si vedano al riguardo i paragrafi “Struttura societaria semplificata” e “Struttura organizzativa al 14 marzo 2019”).

La Società, pur essendo controllata di diritto da Schematrentaquattro S.p.A. (a sua volta controllata da Edizione S.r.l.), non dichiara di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Tale conclusione è stata confermata dal Consiglio di amministrazione in data 28 settembre 2017, a seguito di un processo di revisione delle conclusioni raggiunte in passato, sollecitato dal Collegio sindacale. In tale occasione, il Consiglio di amministrazione ha confermato l'assenza di elementi che possano far ritenere sussistente l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Società da parte della controllante Schematrentaquattro o della controllante indiretta Edizione S.r.l.

3. OPERAZIONI ED EVENTI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella Relazione sulla gestione gli Amministratori non segnalano operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2018, ma descrivono le seguenti “Variazioni di perimetro” realizzate nel corso dell'esercizio:

- in data 28 febbraio 2018, il Gruppo Autogrill, attraverso la controllata Autogrill Deutschland GmbH, ha acquisito l'intero capitale sociale delle società Le CroBag GmbH & Co. KG e F.F.N. GmbH, che gestiscono attività di ristorazione nelle stazioni, con il marchio Le CroBag, in Germania, Austria e Polonia. Le CroBag conta 118 locali, in parte a gestione diretta e in parte concessi in licenza, di cui 113 nella sola Germania e ha generato ricavi pari a € 37,4m, nel periodo marzo-dicembre 2018. Il valore complessivo dell'operazione è ammontato a € 67,7m di cui € 13,5m tramite il rimborso di debiti finanziari della società acquisita ed € 6,2m con pagamento differito al 2019;
- in data 31 agosto 2018 il Gruppo, attraverso la controllata statunitense HMSHost Corporation, nell'ambito dell'ampliamento delle proprie attività nel business aeroportuale in Nord America, ha acquisito Avila Retail Development & Management (“Avila”), attraverso Stellar Partners, società operante nel retail aeroportuale. Avila gestisce 25 punti vendita in 4 aeroporti statunitensi. Complessivamente Avila ha generato nel periodo settembre-dicembre 2018 ricavi pari a \$ 12m. L'acquisizione ha comportato un esborso di € 17,3m.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dal Responsabile internal audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Neppure risultano essersi verificati nel corso dell'esercizio 2017 eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Di quanto sopra gli Amministratori hanno dato atto nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In materia di operazioni con parti correlate (“OPC”), il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla Consob, oltre che sulla loro osservanza, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del relativo Comitato nominato dal Consiglio di amministrazione. La relativa procedura, consultabile sul sito internet della Società, prevede l'esenzione dalla stessa – a determinate condizioni tra le quali il coinvolgimento del Comitato per le risorse umane nella definizione della politica di remunerazione della Società – delle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Alla luce delle specificità del business del Gruppo, assume particolare importanza l'inclusione, tra le "Operazioni con parti correlate Ordinarie", delle operazioni che "rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e che siano (...) concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio", laddove "si considerano analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate le condizioni definite mediante la partecipazione della Società ad aste competitive, purché l'offerta della Società medesima sia stata necessariamente predisposta in conformità a prefissate policy aziendali, applicabili a tutti i casi di partecipazioni a gare anche non indette da Parti Correlate, che richiedano parametri minimi di redditività e che siano approvate dal Consiglio di amministrazione della Società, ai sensi e per gli effetti delle presenti Procedure Autogrill OPC". Il Collegio ha vigilato sull'effettiva attuazione di tale parte della procedura.

Al riguardo si segnala che la procedura di Gruppo in materia di capital expenditure (Group Capital Expenditure Policy), approvata dal Consiglio di amministrazione in data 29 giugno 2017 risulta incentrata su tre aree chiave: (a) la gestione della pipeline delle opportunità, coerentemente con le linee guida strategiche; (b) la valutazione delle proposte lungo l'intero ciclo di vita degli investimenti; (c) il coinvolgimento delle funzioni corporate nel presidio e monitoraggio della corretta applicazione della policy. Inoltre, il Comitato Strategie e Investimenti e il Comitato controllo rischi e corporate governance effettuano regolari revisioni periodiche dei risultati degli investimenti effettuati, utili anche al fine di verificare l'adeguatezza della Group Capital Expenditure Policy. Specifiche verifiche in ordine al funzionamento della Procedura Parti Correlate anche in relazione alla Group Capital Expenditure Policy sono inoltre effettuate dalla funzione di Internal audit.

L'attuale procedura relativa alle operazioni con parti correlate, entrata in vigore in data 8 marzo 2018, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 19 dicembre 2017, nell'ambito dell'ordinario processo di revisione triennale della procedura. Tale revisione ha comportato, in particolare:

- il richiamo testuale ai criteri individuati da Consob per valutare se un'operazione possa rientrare nell'ordinario esercizio dell'attività operativa o dell'attività finanziaria a essa connessa;
- l'introduzione di un'autonoma definizione di "Condizioni Equivalenti a quelle di mercato o standard", con lo scopo di rendere ancora più esplicito che l'esenzione per le OPC Ordinarie opera solo in presenza di tale presupposto;
- la previsione di un caso specifico di "Condizioni Equivalenti a quelle di mercato o standard" in relazione alla fattispecie di proroghe di convenzioni, concessioni o contratti di cui la Società, o società del Gruppo, siano parte;
- le caratteristiche per ritenere che le offerte presentate nell'ambito di una gara indetta dalla Società provengano da soggetti non correlati di adeguato standing;
- la necessaria nomina a componente del Comitato OPC di un consigliere indipendente, ove presente, tratto dalla lista di minoranza (come definita nello statuto sociale);
- l'eliminazione della clausola che richiamava la possibilità per l'esperto indipendente del Comitato OPC di essere anche l'esperto della Società;
- il chiarimento in relazione alla determinazione del controvalore delle OPC, per escludere dal calcolo l'imposta sul valore aggiunto.

Il Consiglio di amministrazione riceve regolare informativa periodica in ordine alle operazioni svolte con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria e di minore rilevanza svolte con parti correlate, dando indicazione della natura ed entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione.

4. ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO, SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Come già rilevato, l'utile di pertinenza del Gruppo è risultato pari a € 68,7m, a fronte di un utile pari a € 96,2m nel precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta consolidata è negativa e pari a € 671,1m a fine 2018 rispetto a € 544,0m a fine 2017. In particolare, l'esercizio ha beneficiato del flusso monetario consolidato da attività operative nette (€ 323,7m), controbilanciato dal flusso monetario dalle attività di investimento (€ 290,3m). Gli Amministratori spiegano nelle Note illustrative al bilancio consolidato che l'incremento della Posizione finanziaria netta negativa riflette principalmente l'effetto dell'assorbimento di cassa per il pagamento dei dividendi, l'esborso relativo alle acquisizioni di Le CroBag e Avila, e gli investimenti del periodo, solo in parte compensati dalla generazione di cassa relativa al flusso monetario netto da attività operative.

L'indebitamento finanziario netto corrente consolidato risulta pari a € 173,9m a fine 2018 rispetto a € -24,6m a fine 2017.

Gli investimenti netti dell'esercizio 2018 sono stati pari a € 300,9m rispetto a € 261,9m del precedente esercizio. Tali investimenti, che rappresentano una componente essenziale del business del Gruppo, hanno in varia misura diversamente interessato HMSHost North America (€ 153,7m contro € 133,5m del precedente esercizio), Host International (€ 35,7m contro € 30,5m del precedente esercizio) ed Europe (€ 106,8m contro € 95,4m del precedente esercizio), cui si aggiungono gli investimenti per l'area Corporate (€ 4,7m contro € 2,6m del precedente esercizio). L'EBITDA risulta a sua volta diversamente prodotto da HMSHost Nord America (€ 261,6m contro € 268,8m del precedente esercizio), Host International (€ 60,0m contro € 57,8m del precedente esercizio) e da Europe (€ 89,5m contro € 108,7m nel precedente esercizio). I costi corporate sono stati pari a € 24,1m, in calo rispetto a € 36,3m del precedente esercizio.

Il patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della Capogruppo passa da € 649,9m a fine 2017 a € 685,9m a fine 2018.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari del Gruppo prevedono il mantenimento entro valori prestabiliti di alcuni indicatori economico finanziari, dettagliati nelle Note Illustrative al bilancio. Gli Amministratori danno conto nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative della circostanza che tutti i parametri a fine 2018 risultano ampiamente rispettati, che i dati previsionali del 2019 confermano il rispetto dei citati parametri anche nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi e che sulle modalità di calcolo di tali indicatori non inciderà l'effetto della applicazione dell'IFRS 16, che determina l'emersione di passività finanziarie per canoni di locazione operativa da corrispondersi in futuri esercizi. Si segnala, inoltre, che i contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari del Gruppo prevedono clausole di change of control, come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Collegio sindacale ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Come già accennato, a livello di business il Gruppo risulta articolato nelle business unit North America, International ed Europe. Risulta inoltre presente una struttura

corporate, alla quale è riconducibile anche la struttura interna alla Società, attesa la sua attuale veste di holding industriale.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è definito dal Codice etico della Società quale insieme degli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'azienda, con l'obiettivo di assicurare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, la salvaguardia dei beni aziendali e la minimizzazione dei rischi incombenti. Lo stesso è organizzato su tre differenti livelli di controllo, l'ultimo dei quali è rappresentato dalla funzione di Internal audit di Gruppo, funzione che risponde direttamente al Presidente del Consiglio di amministrazione, fermo restando lo stretto coordinamento operativo esistente con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("l'Amministratore incaricato").

Policy e procedure esistenti riguardano, tra l'altro, numerose tematiche inerenti l'informativa finanziaria e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, la politica degli investimenti, la corporate governance, il sistema di controllo interno delle società controllate, l'internal dealing, la nomina della società di revisione, l'internal audit, oltre ad altre tematiche richiamate nella presente Relazione. Alla base del sistema risiede il Codice etico di Gruppo.

Nel corso del 2018 la Società ha proseguito nel continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso quale insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i propri obiettivi strategici.

A livello di processo di governo di tali attività, si riscontra il coinvolgimento in più occasioni del Consiglio di amministrazione, supportato dal Comitato controllo e rischi e corporate governance.

L'Amministratore Delegato - nella sua qualità di Amministratore incaricato - definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di amministrazione, e ne garantisce la diffusione nelle unità organizzative del Gruppo fornendo linee di indirizzo e coordinamento. Le unità organizzative sono affidatarie della responsabilità e totalità del processo sistematico di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della definizione delle relative contromisure.

A presidio di tali attività operano la funzione di Enterprise Risk Management di Gruppo, che riporta al Chief Financial Officer e supporta l'Amministratore Delegato e le unità organizzative nelle attività di cui sopra e, quale controllo di terzo livello, la funzione di Internal audit di Gruppo che, in adesione al nuovo Codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la corporate governance (nel seguito, il "Codice di autodisciplina"), è stata dal gennaio 2013 posta a diretto riporto del Presidente del Consiglio di amministrazione.

Dall'attività svolta dalla funzione di Internal Audit non sono emerse criticità significative nella definizione ed effettiva applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenuto conto delle caratteristiche dell'impresa, tali da influenzare in modo rilevante il profilo di rischio del Gruppo. Tuttavia, il sistema in essere necessita di miglioramenti al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e al fine di garantire la completa adeguatezza di tutte le fasi del processo.

Nel corso della riunione del 14 marzo 2019, il Consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta

dal Comitato controllo e rischi e corporate governance, sulla base delle assunzioni e delle valutazioni dell'Amministratore Incaricato, del Direttore Internal audit, del Dirigente preposto e della funzione di Enterprise Risk Management, ha valutato che non sussistono problematiche tali da inficiare la complessiva adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo e Rischi, considerate la struttura della Società e del Gruppo e la tipicità delle attività svolte dal Gruppo.

FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 8 marzo 2018 il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, ha nominato una nuova responsabile quale preposta al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina. A fine ottobre 2018 la preposta ha tuttavia lasciato il Gruppo ed è stato pertanto necessario procedere a una nuova designazione, che il Consiglio di amministrazione ha effettuato in data 7 febbraio 2019, sempre su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi e corporate governance, sentito il Collegio sindacale, con decorrenza dal 1 marzo 2019, con contestuale ingresso all'interno del Gruppo del nuovo responsabile. Ulteriori uscite dalla funzione di Internal Audit si sono verificate nel quarto trimestre 2018 e nel primo trimestre 2019.

La continuità della funzione di Internal audit è stata comunque garantita dalle risorse interne della medesima funzione che hanno gestito l'esecuzione del piano di audit 2018 e da un supporto consulenziale esterno.

Il Direttore Internal audit di Gruppo non ha legami con funzioni operative e riferisce frequentemente al Comitato controllo e rischi e corporate governance, al quale presenta il programma di lavoro annuale e riferisce periodicamente sull'attività svolta. Il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile istituito ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 (disciplina che è stata oggetto di revisione da parte del D. Lgs. 135/2016 di recepimento della Direttiva 2014/56/UE), mantiene un dialogo costante con il Responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato.

Nel corso del 2018, il dipartimento Internal Audit ha ottenuto la validazione esterna e indipendente che ha attestato che l'attività di Internal audit è conforme al Codice Etico della professione, alla definizione di Internal Auditing, agli standard internazionali e ai principi fondamentali della professione. Contestualmente alla convalida esterna indipendente nell'ambito della quality assurance review, sono state identificate aree di miglioramento e di conseguenza il dipartimento Internal Audit ha posto in essere le seguenti azioni:

- attività di valutazione interna miglioramento della check-list utilizzata per effettuare l'attività di cross review interna, attraverso la quale si valutano tutte le fasi dell'attività di audit che hanno portato alla definizione dell'audit report. Inoltre, è stato creato un gruppo di lavoro, composto da personale interno della funzione, con l'obiettivo di implementare le opportune modifiche;
- aggiornamento Mandato e Linee Guida della funzione Audit: durante l'attività di auto-valutazione, l'Internal Audit ha modificato i documenti denominati "Mandato della funzione Internal Audit" e "Linee Guida della funzione" in linea con gli aggiornamenti degli Standards Internazionali della professione. Le Linee Guida della funzione sono state approvate dal responsabile della funzione mentre il mandato è stato approvato dal Comitato controllo e rischi e corporate governance e dal Consiglio d'Amministrazione.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

In merito alla gestione dei rischi, la Società adotta l'approccio metodologico dell'Enterprise Risk Management, analiticamente descritto dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

In particolare, è adottata una policy denominata Enterprise Risk Management Guidelines, che ha formalizzato il modello di governance a supporto della valutazione del profilo di rischio complessivo e dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi. Tale policy descrive i principali ruoli e responsabilità nell'analisi, gestione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità ed è accompagnata da una Guida operativa finalizzata ad assicurare l'esecuzione appropriata delle linee guida all'interno del gruppo. La policy si applica a tutte le società e alle Region del Gruppo, che sono ciascuna responsabile dell'implementazione e dell'esecuzione della stessa al proprio interno, contribuendo a rendere l'Enterprise Risk Management parte integrale dei processi organizzativi.

La funzione di Enterprise Risk Management dal marzo 2018 è stata posta sotto un'unica direzione con la funzione CSR (corporate social responsibility), affidata al Group Risk Management and Sustainability Director, che riporta al CFO di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato avviato un progetto con lo scopo di migliorare il processo di valutazione dei rischi, secondo l'approccio Dynamic (che considera oltre all'impatto e la probabilità anche l'interconnettività e velocità di accadimento dei rischi) integrandolo con gli obiettivi strategici. Nel corso del 2019 si prevede la conclusione del progetto Risk Appetite Framework (finalizzato a identificare risk appetite, tolerance sui top risk & opportunities identificati dal Dynamic Risk Assessment sulle proiezioni finanziarie) che sarà seguito dal progetto CAPEX - aggiornamento della metodologia e del tool per la valutazione dei relativi ai progetti di investimento.

In data 7 febbraio 2019, il Consiglio di amministrazione ha esaminato gli esiti di un'analisi del profilo dei rischi a cui sono soggetti la Società e il Gruppo condotta sulle proiezioni finanziarie degli anni 2019-2021 del Gruppo e, preso atto delle azioni di mitigazione dei rischi individuate dal management del Gruppo, ha deliberato di valutare il profilo di rischio individuato compatibile con la gestione della Società e del Gruppo in coerenza con gli obiettivi aziendali e con le proiezioni finanziarie illustrati nella medesima riunione. Il profilo di rischio è oggetto di aggiornamento su base trimestrale.

La relazione sulla gestione dà informativa dei rischi cui la Società è esposta, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 19 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 39/2010 e del D. Lgs. 254/2016.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PER LA PREVENZIONE DEI REATI PREVISTI DAL D. LGS. 231/2001. POLICY ANTI CORRUZIONE. "OPEN LINE – AUTOGRILL ETHICS AND COMPLIANCE REPORTING TOOL". POLICY SULL'UTILIZZO E LA GESTIONE DEL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DEL GRUPPO AUTOGRILL. PRIVACY

La Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 - concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori - che viene sottoposto a regolari aggiornamenti in base all'evoluzione normativa

In data 27 luglio 2018, il Consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del Comitato controllo e rischi e corporate governance, ha approvato una nuova versione del Modello 231, resasi necessaria a seguito del perfezionamento dell'Operazione di riorganizzazione societaria citata in precedenza, a seguito della quale Autogrill ha assunto il ruolo di holding strategica del Gruppo e, pertanto, non esercita più la gestione delle attività operative né presta determinate tipologie di servizi. I principali interventi apportati al Modello 231 hanno riguardato i protocolli della parte speciale.

Il Collegio ha incontrato il relativo Organismo di vigilanza, il quale non ha evidenziato carenze significative e fatti rilevanti tali da poter compromettere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a presidio della compliance ex. D. Lgs. 231/2001.

Dal 2016 è in essere una procedura che consente a ciascun dipendente del Gruppo di segnalare via web comportamenti dei colleghi non in linea con i principi etici del Gruppo ovvero comportamenti particolarmente virtuosi (“Open Line - Autogrill Ethics and Compliance Reporting Tool”).

In data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la “Global anti-corruption policy of the Autogrill Group”, che indica a tutti gli amministratori, manager, dipendenti e membri di organi di controllo di società del Gruppo e a tutti coloro che operano, in Italia e all'estero, in nome o per conto della Società, i principi e le regole da seguire per garantire il rispetto della normativa anticorruzione. La regola generale e tassativa sancita da tale policy è che il Gruppo proibisce ogni forma di corruzione a favore di chiunque (inclusi pubblici ufficiali e soggetti che operano per conto di società o enti privati), con particolare riferimento alle seguenti condotte (compiute sia direttamente, sia indirettamente mediante qualunque terza parte che agisca in nome o per conto di Autogrill): offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità a un pubblico ufficiale o a chiunque agisca in nome di una società o di un soggetto privato (c.d. “corruzione attiva”); ovvero accettare o sollecitare l’offerta o la promessa di, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità (c.d. “corruzione passiva”).

Dal 2016 il è in vigore una “Policy sull’utilizzo e la gestione del sistema di segnalazione di violazioni del Gruppo Autogrill”, da comunicare via telefono, web o posta elettronica, aggiornata e approvata dal Consiglio di amministrazione in data 18 dicembre 2018 per adeguarsi alla normativa vigente in materia di Whistleblowing.

Si dà atto che la Società ha adottato, mediante delibera consiliare del 24 maggio 2018, un Modello Organizzativo Privacy che recepisce le importanti modifiche in tema di protezione dei dati personali derivanti dal Regolamento UE 2016/679 (“GDPR”) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento che abroga la Direttiva 95/46/CE) e dalle successive leggi di implementazione (D. Lgs. 101/2018).

In particolare, la Società ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati Personali (“DPO”) di Gruppo, un Comitato Privacy di Gruppo e a individuare un Privacy Team con funzioni di supporto e consulenza.

Si dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla privacy e ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

GESTIONE E COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 30 giugno 2016 la Società ha adottato una procedura in materia di comunicazione al mercato di informazioni privilegiate, in ottemperanza al Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato e ai suoi regolamenti di attuazione.

Anche con riferimento agli obblighi di informativa continua di cui all’art. 114, comma 2, TUF, la procedura di cui sopra prevede la responsabilità dei presidenti e degli Amministratori delegati responsabili delle controllate rilevanti (i.e. le dirette controllate di Autogrill e le sub-holding) per la corretta applicazione della procedura medesima, nonché il dovere di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da Autogrill di comunicare tempestivamente all’Amministratore delegato della Capogruppo le informazioni privilegiate. Le controllate rilevanti, oltre che all’adozione della procedura in parola, sono chiamate a nominare il soggetto responsabile dell’applicazione e implementazione della stessa nelle stesse controllate rilevanti e nelle rispettive controllate.

Inoltre, nella riunione del Consiglio di amministrazione del 14 marzo 2019, è stata adottata una nuova procedura in materia di comunicazione al mercato di informazioni privilegiate, la quale tiene adeguatamente conto della normativa attualmente vigente e, in particolare, delle linee guida pubblicate da Consob nel mese di ottobre 2017 in materia di gestione delle informazioni privilegiate, nonché delle prime prassi implementative.

6. SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il Consiglio di amministrazione descrive analiticamente le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, coerentemente alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF.

La Società risulta essersi adeguata alle previsioni introdotte dalla legge 262/2005 e, in tale contesto, risulta nominato, su proposta del Comitato controllo e rischi e corporate governance e con il parere favorevole del Collegio sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente preposto"). Il Consiglio ha adottato un Regolamento del Dirigente preposto che prevede, tra l'altro:

- l'attribuzione allo stesso di adeguati poteri e mezzi, comprendenti tra l'altro le risorse finanziarie e di personale nonché il potere di stipulare, modificare, risolvere ogni contratto che riterrà necessario, utile e opportuno per lo svolgimento dei compiti assegnatigli; un adeguato accesso del Dirigente Preposto alle informazioni giudicate rilevanti per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno di Autogrill S.p.A. che all'interno delle società del Gruppo; il potere di impartire alle Società del Gruppo, nei limiti delle determinazioni assunte dagli organi sociali delle stesse e delle responsabilità che sono proprie di ciascuna società controllata, ogni direttiva, far adottare ogni atto, procedura, comportamento ritenuti utili e tali da consentire allo stesso Dirigente Preposto di poter svolgere i compiti assegnatigli; gli stessi poteri di ispezione e di controllo di cui dispongono il Collegio sindacale e la società di revisione, sia nei confronti di Autogrill che nei confronti delle Società del Gruppo, nei limiti tuttavia delle competenze e delle funzioni a esso attribuite e, per quanto riguarda le Società estere del Gruppo, nei limiti previsti dalle norme di legge locali;
- il dovere del Dirigente preposto di informare il Consiglio di amministrazione, almeno con cadenza semestrale, sulle attività svolte, evidenziando eventuali criticità emerse nel corso del periodo e gli interventi effettuati o predisposti per superarle; il dovere di informare il Presidente del Consiglio di amministrazione di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte del Consiglio di amministrazione; il dovere di assicurare un idoneo flusso informativo della propria attività al Comitato controllo e rischi e corporate governance, al Collegio sindacale, alla società di revisione e all'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/01, all'Amministratore incaricato del sistema di controllo Interno e di gestione dei rischi;
- il dovere degli organi amministrativi delle società controllate rilevanti di curare che sia adottato un adeguato e idoneo sistema di controllo a presidio dei processi amministrativo-contabili che generano l'informativa trasmessa alla Capogruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato e di monitorarne costantemente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione, nonché di curare che siano predisposte adeguate procedure amministrativo-contabili anche sulla base delle linee guida indicate dal Dirigente Preposto; gli organi delegati delle stesse società debbono, tra l'altro, condurre, con il supporto di strutture interne (Internal Audit) o esterne indipendenti, opportune attività di verifica volte a ottenere evidenza dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nonché delle attività di controllo in esse previste, anche su richiesta del Dirigente Preposto, nonché attestare periodicamente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nei confronti della controllante Autogrill S.p.A.

In data 7 febbraio 2019, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'incarico di Dirigente Preposto dal dott. Alberto De Vecchi, il Consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del Collegio sindacale e del Comitato controllo e rischi e corporate governance, ha nominato Camillo Rossotto, Condirettore Generale Corporate della Società, quale nuovo Dirigente Preposto. Allo stesso si applica il Regolamento citato in precedenza con conseguente attribuzione di adeguati poteri e mezzi, ulteriormente rafforzati data la posizione dallo stesso rivestita in azienda.

Come già rilevato, esistono numerose policy e procedure contabili applicabili a livello di Gruppo.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile. Dalla relazione annuale dallo stesso presentata al Consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2019 non sono emerse criticità tali da invalidare in modo rilevante l'affidabilità dell'informativa contabile e finanziaria.

In particolare, la relazione annuale del dirigente preposto evidenzia quanto segue;

- *“In base all'analisi effettuata non sono emerse criticità nella definizione del disegno e nell'effettiva applicazione del sistema di controllo interno, tali da invalidare l'affidabilità dell'informativa contabile e finanziaria.*
- *Le lettere di attestazione rilasciate dai Finance Manager e General Manager di tutte le Reporting Unit e dai Direttori di funzione non hanno segnalato criticità.*
- *La Direzione Internal Audit ha svolto una verifica sul disegno e l'effettiva operatività dei controlli non segnalando criticità.*
- *Sono state individuate alcune aree di miglioramento al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e al fine di garantire l'ottimizzazione di tutte le fasi del processo.*
- *I manager operativi hanno intrapreso le necessarie azioni correttive per rimuovere le anomalie riscontrate in sede di testing”.*

Al piano predisposto per ogni rilievo contenente le opportune azioni correttive, seguirà un follow up da parte della Direzione internal audit e del Dirigente preposto.

Il Collegio sindacale ha preso atto del fatto che larga parte dei rilievi riguarda i processi Capex, che rappresentano un'attività core del Gruppo, e ha raccomandato massima attenzione nell'attuazione delle relative azioni correttive.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle azioni volte al costante aggiornamento del Modello 262 e in particolare: l'aggiornamento del processo di scoping e l'adozione di uno “Scoping tool” dedicato, per l'individuazione dei conti e dei processi rilevanti basato sull'identificazione di Classi di Transazione (Major Class of Transactions) che sarà utilizzato su tutte le Reporting Unit più rilevanti a partire dal 2019; l'estensione del perimetro di riferimento del Modello 262 nella Business Unit Europe, l'aggiornamento di processi e controlli relativi all'Italia, con l'obiettivo di riflettere eventuali attività di controllo riviste e responsabilità assegnate, a seguito delle modifiche intervenute con la riorganizzazione societaria; l'aggiornamento dei Process Level Controls in North America al fine di riflettere l'operatività attuale e lo scoping aggiornato; l'attività di testing relativa al progetto per la mappatura dei processi rilevanti avviato nel 2017 con riferimento alle legal entity di maggior rilievo 262 appartenenti all'area International.

In relazione all'art. 36 del Regolamento Consob in materia di Mercati (che prevede adempimenti in merito alle società controllate costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato), le due società del Gruppo cui è applicabile tale previsione regolamentare (HMSHost Corp. e Host International Inc.) sono dotate di procedure idonee a far pervenire regolarmente alla direzione della Società e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si rammenta che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dagli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti, derogando all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Si rammenta inoltre che, a seguito della revisione della disciplina in materia di informativa finanziaria periodica introdotta dal D. Lgs. 25/2016, di attuazione della Direttiva 2013/50/UE, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di proseguire a pubblicare, in via volontaria, informazioni aggiuntive a quelle fornite al mercato in relazione al bilancio annuale e alla relazione finanziaria semestrale. In particolare la Società rende disponibili al pubblico:

- entro fine maggio le informazioni sui ricavi alla data del 30 aprile e sul relativo andamento;
- entro fine settembre le informazioni sui ricavi alla data del 31 agosto e sul relativo andamento;
- entro il 15 febbraio dell'anno successivo le informazioni sui ricavi alla data del 31 dicembre e sul relativo andamento.

Tale informazioni sono messe a confronto con quelle riferite allo stesso periodo dell'anno precedente e sono pubblicate sul sito internet della Società a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

7. DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

La documentazione di bilancio comprende la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e del regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20267 del 18 gennaio 2018. Tale Dichiarazione contiene una tabella di raccordo tra i contenuti informativi richiesti dal citato Decreto e i documenti societari che forniscono la relativa informativa. La DNF richiama inoltre per ciascun argomento gli specifici Sustainability Reporting Standard definiti nel 2016 dal Global Report Initiative-GRI che la Società applica seguendo l'opzione Core.

La DNF contiene, in relazione al Gruppo, informazioni relative tra l'altro ai temi ambientali, sociali, attinenti alla sostenibilità e al personale, al dialogo con gli stakeholder, alla comunità, alla tutela dei diritti umani, alla qualità e sicurezza dei prodotti e alla lotta contro la corruzione, nella misura utile ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Inoltre, i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività dell'impresa sono descritti nel paragrafo "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Autogrill è esposto" nella Relazione sulla gestione. La DNF illustra in dettaglio alcune limitazioni concernenti le informazioni ivi esposte con riferimento ai dati ambientali, concernenti in particolare le location ove il Gruppo non ha la gestione diretta delle utenze e dunque non ha la possibilità di monitorarne puntualmente il consumo.

La DNF dà conto del processo di reporting adottato dalla Società al fine di redigere la stessa, con particolare riferimento al coinvolgimento delle strutture e direzioni aziendali, all'utilizzo di dati e informazioni derivanti dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D. Lgs. 254/2016 e dei GRI Standards, mentre i dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato 2018.

La società di revisione Deloitte & Touche ha rilasciato un'attestazione di conformità sulla DNF nella forma di un esame limitato.

Il Collegio ha incontrato varie volte nel corso dell'esercizio il responsabile della funzione Group Risk Management and Sustainability Director.

8. SOCIETÀ DI REVISIONE

Tutte le società del Gruppo sono soggette a revisione contabile completa (in taluni casi riferibile ai soli reporting package, consolidati o meno, redatti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato della Capogruppo) da parte di società di revisione appartenenti alla rete Deloitte & Touche; in particolare, Deloitte & Touche S.p.A. è la società di revisione nominata in data 28 maggio 2015 e il cui incarico verrà a scadere con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Quale variazione rispetto all'esercizio precedente, si rileva che sono state effettuate le revisioni complete dei reporting package di consolidamento della controllata tedesca Le CroBag (acquisita nel corso del 2018) e delle tre società italiane conferitarie dei rami d'azienda a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria descritta in precedenza (Autogrill Italia S.p.A., Autogrill Europe S.p.A. e Autogrill Advanced Business Service S.p.A.).

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha discusso con la società di revisione il relativo piano di attività e, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha poi ricevuto dalla stessa, in data 11 aprile 2019, la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 (la "Relazione aggiuntiva").

Nel mese di novembre, in occasione dell'esame del piano di revisione, i rischi significativi identificati, poi riconfermati nella Relazione aggiuntiva, avevano riguardato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e in particolare l'impairment test sul valore di carico delle partecipazioni iscritte a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria (bilancio d'esercizio) e l'impairment test sul valore dell'avviamento (bilancio consolidato), il riconoscimento dei ricavi e management override of control nel contesto delle procedure connesse alla "frode sulla informativa finanziaria", l'adeguatezza dell'informativa relativa all'applicazione dell'IFRS 16 e l'adeguatezza della informativa sulla comparabilità del bilancio separato a seguito della operazione di riorganizzazione societaria. Tali aspetti sono stati discussi con la Direzione di Gruppo e né su tali aspetti né su altri sono emersi disaccordi che, singolarmente o nel loro insieme, possono essere rilevanti per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato o per le relazioni del revisore sui bilanci.

Nell'ambito della Relazione aggiuntiva la società di revisione non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria né casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie. Neppure sono emersi errori che non siano stati corretti dalla Società.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento 537/2014, ha illustrato gli aspetti chiave della revisione contabile, e in particolare, per quanto concerne il bilancio consolidato, il test di impairment sull'avviamento, e per quanto concerne il bilancio d'esercizio, il test di impairment sul valore d'iscrizione delle partecipazioni e l'adeguatezza dell'informativa sulla comparabilità del bilancio di esercizio di Autogrill S.p.A. a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria.

In relazione alla prima adozione del principio contabile "IFRS 16 - Leases", efficace per la Società dal 1 gennaio 2019, la società di revisione, nell'ambito della presentazione del piano di revisione, premesso che il Gruppo aveva avviato l'analisi dei contratti e le

clausole in essi contenute al fine di stimare gli impatti contabili di prima applicazione e di implementare i sistemi informativi demandati alla gestione del nuovo processo sui contratti di leasing, ha illustrato le seguenti attività aggiuntive già in corso o da svolgersi nell'ambito dell'attività di revisione:

- esame dell'IFRS 16 Group Accounting Policy con il supporto degli specialisti IFRS del network Deloitte;
- effettuazione di specifiche procedure campionarie al fine di verificare la corretta rilevazione della stima dell'impatto di prima applicazione del principio inclusa nelle Note illustrative;
- verifica della correttezza e completezza dell'informativa sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 in termini di metodologia di transizione adottata, di impatti numerici nonché di implementazione dei sistemi informativi.

La Relazione aggiuntiva spiega come il Gruppo abbia completato il progetto di valutazione degli impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019), mediante un'approfondita analisi dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease (concessioni di area, affitti di azienda e locazioni commerciali) e delle clausole in essi contenute al fine di comprenderne le principali ricadute, e come sia in fase di completamento il processo di implementazione e integrazione dei sistemi contabili locali e di reporting - ai fini della determinazione degli impatti economico-finanziari a partire dal 1° gennaio 2019 per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo - nonché l'adeguamento dei conseguenti processi amministrativi e di controllo a presidio delle aree critiche su cui insiste il nuovo Principio.

VIGILANZA SULL'INDIPENDENZA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione e conferma di avere ricevuto da parte della medesima, in data 11 aprile 2019, comunicazione di conferma dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2), lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. In particolare, la società di revisione ha dichiarato che, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2018 alla data odierna sono stati dalla stessa rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

La società di revisione ha altresì confermato, ai sensi del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260 che non sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con la Società che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza e di avere adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014.

A tale riguardo si rammenta che la Società ha rivisto nel novembre 2012 la procedura di Gruppo concernente l'affidamento di incarichi alla società di revisione da parte di Autogrill e delle sue Controllate. Tale procedura prevede, tra l'altro, che la società di revisione della Capogruppo sia responsabile anche della revisione legale delle Controllate, e disciplina l'attribuzione di ulteriori incarichi alla società di revisione al fine di evitare che possano essere conferiti incarichi incompatibili con l'attività di auditing, secondo la normativa vigente, o comunque lesivi dell'indipendenza della società di revisione.

Peraltro, a seguito delle modifiche normative introdotte dalla Direttiva 2014/56/UE (recepita in Italia con il D. Lgs. 135/2016 che ha modificato il D. Lgs. 39/2010) e dal Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse

pubblico (“Regolamento EIP”), la Società, anche a seguito di sollecitazione del Collegio sindacale, ha avviato la redazione di una nuova procedura (“Procedura NAS”), al fine di definire i principi generali e le modalità operative relative al conferimento, da parte di Autogrill e/o dell’Impresa Madre e/o delle società del Gruppo, dei Non Audit Services (“NAS”), a favore del Revisore del Gruppo e/o della entità appartenenti alla sua Rete, laddove per NAS si considerano i servizi diversi dalla revisione legale, il cui conferimento esula dalla nuova procedura restando disciplinato dall’art. 16 Regolamento EIP.

La Procedura NAS è stata adottata dal Consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2019 con efficacia dal 1 aprile 2019. La stessa, tra l’altro, definisce i NAS vietati in Area UE e in area extra-UE e, con riferimento a quelli consentiti, disciplina il processo autorizzativo, facente capo al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, per il conferimento dei relativi incarichi a favore del revisore del Gruppo e delle entità appartenenti alla sua rete. Tale Procedura, nella cui stesura è stato coinvolto a più riprese il Collegio sindacale, risulta più restrittiva rispetto alla disciplina comunitaria, in particolare con riferimento ai servizi NAS resi in area extra-UE.

Nelle more dell’adozione della procedura in parola, in data 15 gennaio 2019 il Condirettore Generale Corporate della Società ha inviato una comunicazione a tutte le società del Gruppo, nella quale si dà conto degli interventi normativi intercorsi, si dichiara che la procedura in essere è da intendersi superata e si invita al rispetto della nuova disciplina in relazione a qualsiasi NAS che si intenda attribuire al revisore del Gruppo o a entità appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell’esercizio 2018, coerentemente alla disciplina comunitaria, il Collegio ha provveduto a esaminare e autorizzare di volta in volta le richieste di conferimento di servizi NAS in area UE.

Nelle note Illustrative al bilancio separato e al bilancio consolidato gli Amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione, come riportato nella tabella seguente:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	263
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	265
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	2.176
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	82
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	81
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	1.290

9. CORPORATE GOVERNANCE

Informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi contenuti nel Codice di autodisciplina, sono fornite dagli Amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari (la “Relazione sul governo societario”) approvata in data 14 marzo 2019 e allegata all’informativa di bilancio.

Tale Relazione sul governo societario risulta adeguata alle previsioni di cui all’art. 123-bis TUF. La società di revisione, nelle proprie relazioni, ha confermato che la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella Relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio separato e con il bilancio consolidato.

Si rammenta che nel dicembre 2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione del nuovo Codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la corporate governance nel dicembre 2011 apportando al proprio sistema di governance alcune modifiche tra le quali, in particolare, l'adozione di un proprio Codice di autodisciplina contenente le "regole minime" di governance che la Società si impegna ad adottare (il "Codice Autogrill"), ferma restando la possibilità per il Consiglio di amministrazione di adottare, caso per caso, soluzioni migliorative rispetto alle suddette regole.

Negli anni 2014, 2015 e 2016 il Consiglio di amministrazione ha emendato e integrato il Codice Autogrill, principalmente al fine di recepire le modifiche recate dalla versione del Codice di autodisciplina approvata dal Comitato per la corporate governance. Infine, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 18 dicembre 2018, la Società ha approvato ulteriori modifiche al fine di adeguare la propria governance alle modifiche apportate dal Comitato per la corporate governance al Codice di autodisciplina nel luglio 2018.

Si segnala che le "regole minime" contenute nel Codice Autogrill appaiono in taluni casi sopravanzate dalle prassi concretamente adottate dal Consiglio, che sono quelle cui fa riferimento la Relazione sul governo societario, che in taluni casi richiama pure il Codice Autogrill, il cui testo integrale è consultabile sul sito internet della Società (www.autogrill.com), sezione "corporate governance" - "regolamenti e procedure".

In ogni caso, come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2019, Autogrill si adegua al Codice di Autodisciplina come modificato nel luglio 2018.

Nel fare rinvio, in generale, all'informativa di cui sopra, il Collegio osserva quanto segue.

L'Amministratore delegato risulta essere il principale responsabile della gestione dell'impresa e l'unico amministratore cui sono attribuite le funzioni di gestione. Peraltro, in sede di nomina del nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione in data 7 febbraio 2019, allo stesso sono stati conferiti poteri più ampi rispetto al suo predecessore, sebbene gli stessi (attinenti perlopiù al governo societario, a funzioni di monitoraggio e a funzioni di supporto a favore dell'Amministratore delegato) non contemplino un suo coinvolgimento nella gestione (al di fuori del potere stipulare contratti di consulenza, di prestazione d'opera intellettuale o di prestazioni professionali aventi durata non superiore a dodici mesi e implicanti pagamento di importi non superiori a € 300.000 per singolo contratto).

Il Consiglio - che in maggioranza è composto da Amministratori indipendenti - risulta coinvolto - anche grazie all'azione dei suoi Comitati - nei processi decisionali concernenti diversi ambiti connessi, tra l'altro, alle scelte strategiche e di investimento, ai budget e ai Piani strategici, industriali e finanziari, a numerosi ambiti connessi alla governance aziendale (ivi incluse le tematiche in materia di remunerazione), nonché al sistema di controllo e rischi.

La Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori qualificati come "indipendenti" ai sensi del Codice di autodisciplina e il Collegio sindacale ha a sua volta esaminato le relative dichiarazioni. Parimenti, è stata accertata la permanenza della indipendenza dei membri del Collegio sindacale, secondo quanto previsto dallo stesso Codice di Autodisciplina. Gli amministratori indipendenti si sono riuniti in due occasioni nel corso dell'esercizio in assenza di altri amministratori, sotto la presidenza del Lead Independent Director.

In relazione al numero massimo degli incarichi di amministrazione e controllo ricopribili in altre società, il Consiglio di amministrazione, ha confermato il proprio precedente orientamento, spiegando le motivazioni in base alle quali ha ritenuto di non

tenere conto della partecipazione ai comitati consiliari. Per altro verso il Consiglio, in accoglimento dell'auspicio formulato dal Collegio sindacale, ha eliminato l'esclusione dal limite di cumulo delle cariche ricoperte in altre società appartenenti al Gruppo facenti capo a Edizione S.r.l.

Nella riunione del 14 marzo 2019, il Consiglio di amministrazione ha accertato il rispetto da parte di ciascuno degli Amministratori in carica dei criteri di cumulo di incarichi sopra illustrati.

Il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di procedere alla istituzione di un Comitato nomine. Le funzioni di tale comitato sono affidate al Consiglio di amministrazione, coerentemente alle previsioni del Codice di autodisciplina.

Il Consiglio ha altresì deciso di non adottare un Piano di successione per gli Amministratori esecutivi, motivando tale scelta in considerazione dell'organizzazione delle risorse umane presente nella Società (atta a individuare tempestivamente persone idonee a ricoprire le eventuali posizioni chiave rimaste improvvisamente vacanti) e delle peculiarità del mercato di riferimento in cui la stessa opera, tenuto altresì conto dell'assetto proprietario della Società. Tale decisione è stata confermata dal Consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2019, anche avuto riguardo alla circostanza che l'Amministratore delegato, il Condirettore generale corporate (dal 12 novembre 2018) e il Presidente (dal 7 febbraio 2019) sono titolari di poteri delegati che, in caso di improvvisa cessazione dalla carica di uno degli Amministratori esecutivi, consentirebbero lo svolgimento in via provvisoria delle attività necessarie per la gestione ordinaria della Società.

Al Comitato per le risorse umane sono attribuite le funzioni previste dal Codice di autodisciplina in materia di comitato per la remunerazione. Il Comitato è attualmente composto da due amministratori indipendenti e un amministratore non esecutivo.

Tale Comitato, a partire dal 2017, ha avviato un profondo processo di revisione degli strumenti di remunerazione variabile del management, permettendo il superamento delle perplessità in precedenza manifestate dal Collegio in ordine ai rischi in termini di attrattività e di retention delle figure manageriali chiave, derivanti dalla parziale modifica su base triennale del sistema di incentivazione MBO – solitamente di breve termine – rischi particolarmente acuiti in ragione della dimensione multinazionale del Gruppo.

La Relazione sul governo societario dà conto in dettaglio dell'attività svolta da tale Comitato.

Il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di attribuire al Comitato per le Risorse Umane il compito ulteriore di formulare proposte in ordine alla remunerazione della generalità degli Amministratori (oltre che degli Amministratori esecutivi, del Presidente e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche).

Risulta presente un Comitato Strategie e Investimenti, attualmente composto da tre consiglieri indipendenti e da due consiglieri non esecutivi, uno dei quali lo presiede. Tale Comitato ha funzioni istruttorie e consultive con riferimento ad attività di indirizzo strategico e di indirizzo delle politiche di investimento del Gruppo, oltre che in merito a specifici progetti di investimento di particolare rilevanza strategica o economica.

L'annuale processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione è stato condotto attraverso interviste dirette dei singoli consiglieri da parte del Lead Independent Director. L'esito di tale processo è stato discusso nel corso della riunione di Consiglio del 7 febbraio 2019. Il Collegio ritiene che il Consiglio abbia opportunamente focalizzato l'attenzione sugli elementi maggiormente pregnanti

relativi al proprio ruolo, individuando numerosi spunti tesi al miglioramento di un processo di governance comunque giudicato essere soddisfacente.

Il Collegio sindacale è stato coinvolto in tale processo, mediante colloquio tra il proprio Presidente e il Lead Independent Director, nonostante l'assenza di alcuna previsione in tal senso nel Codice di autodisciplina.

La Relazione sul governo societario dà conto delle iniziative di induction realizzate nel corso del 2018.

Il Collegio ribadisce la propria convinzione in ordine alla fondamentale importanza di tale strumento al fine di rendere maggiormente efficace il ruolo degli Amministratori non esecutivi e dei sindaci, e ritiene che tali iniziative possano essere utilmente rafforzate nel corso del 2019, mentre adeguata preparazione dovrà essere riservata alle iniziative di induction che seguiranno il rinnovo dell'organo consiliare nel 2020.

10. AUTOVALUTAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In conformità a quanto previsto dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per i collegi sindacali di società quotate, il Collegio ha svolto per la prima volta un processo interno di valutazione circa la ricorrenza – e la permanenza – dei requisiti di idoneità dei componenti del Collegio sindacale, nonché circa l'operato del Collegio sindacale stesso rispetto alla concertata pianificazione dell'attività.

Il Collegio sindacale ha realizzato l'autovalutazione mediante un'attività istruttoria di raccolta di dati e informazioni, e un'attività valutativa, svolte collegialmente dai suoi componenti, senza il ricorso a questionari né a consulenti.

L'attività si è focalizzata sui temi più rilevanti, in relazione alla normativa di riferimento, per l'autovalutazione del Collegio sindacale, in particolare:

- dimensione, composizione di genere e di età del Collegio;
- requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei membri del Collegio;
- numero di incarichi ricoperti, altre attività professionali svolte e disponibilità di tempo accordato da ciascun componente in relazione alla complessità e alle modalità di svolgimento dell'incarico come pianificate;
- funzionalità e qualità dei flussi informativi con gli organi di amministrazione, i comitati interni al consiglio di amministrazione e con le funzioni di controllo aziendali;
- scambio di informazioni con la società di revisione;
- collaborazione e interazione tra i componenti del Collegio;
- funzionamento e organizzazione del lavoro.

Espletate l'istruttoria e la raccolta delle informazioni rilevanti, sono state sviluppate un'analisi e una discussione, sempre collegiali, al fine di vagliare la sussistenza dei presupposti per assicurare un efficace svolgimento della funzione di vigilanza.

A conclusione del processo, il Collegio ha ritenuto di poter svolgere l'incarico con modalità e tempi adeguati, con la massima collaborazione e con efficace bilanciamento delle diverse specifiche competenze professionali, senza riscontrare carenze in ordine all'idoneità di alcun suo componente ovvero altri aspetti critici nel funzionamento dell'organo che richiedano l'adozione di misure correttive.

Quale aspetto di miglioramento, il Collegio ha espresso l'auspicio di un rafforzamento dei processi di induction, in particolare in tutti i casi in cui sia nominato un nuovo componente.

11. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA, AL BILANCIO E ALLA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente Relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, pertanto, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Autogrill, del bilancio separato di Autogrill S.p.A. e delle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento 537/2014, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio separato e sul bilancio consolidato 2018. Con riferimento alla relazione sulla gestione e ad alcune specifiche informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sulla coerenza con il bilancio e sulla conformità alle norme di legge. Con riferimento alla eventuale identificazione di errori significativi la stessa ha dichiarato di non aver nulla da rilevare. Con riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, la società di revisione, nella propria relazione rilasciata ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob 20267, dichiara che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo Autogrill relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Al bilancio separato e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato previste dall'art. 154-bis TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine di cui all'art. 2364 c.c. e all'art. 21 dello Statuto sociale per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio 2018, stante la presenza dei relativi presupposti. La documentazione di bilancio viene comunque messa a disposizione del pubblico ampiamente nei termini di cui all'art. 154-ter TUF (120 gg. dalla chiusura dell'esercizio). La decisione è stata assunta dal Consiglio, come spiegato nella Relazione sulla gestione, in quanto Autogrill S.p.A. è società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, in considerazione di esigenze connesse ai relativi obblighi e adempimenti.

L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2018 è anche chiamata a deliberare in merito ad altre materie di competenza, tra le quali la nomina di un amministratore, l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, la Relazione sulla remunerazione.

Gli Amministratori propongono all'Assemblea la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,20 per azione. Tale valore risulta superiore a quanto distribuito

nel precedente esercizio (pari a € 0,19 per azione) e corrisponde a una distribuzione di complessivi € 50,88m, pari al 74% dell'utile netto consolidato, a fronte di una dividend policy approvata dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2017 che prevede la distribuzione, ogni anno, di un dividendo per azione almeno in linea con quello distribuito nell'esercizio precedente, con un play-out ratio compreso tra il 40% e il 50% dell'utile netto consolidato. Come illustrato dagli Amministratori nella relazione ex art. 125-ter TUF, la proposta di distribuzione di dividendi comporta l'intera distribuzione dell'utile netto non consolidato (pari a € 15,21m) e di riserve disponibili costituite con utili portati a nuovo da esercizi precedenti (per € 35,67m).

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 11 aprile 2019

Il Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A.

Marco Rigotti

Antonella Carù

Massimo Catullo

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Autogrill S.p.A.

SEDE LEGALE

Via Luigi Giulietti 9
28100 Novara - Italia

Capitale sociale: € 68.688.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
CCIAA di Novara: 188902 REA
Partita IVA: 01630730032

SEDE SECONDARIA, DIREZIONE E UFFICI

Centro Direzionale Milanofiori
Palazzo Z, Strada 5
20089 Rozzano (MI) - Italia

Group Corporate Communication
Telefono (+39) 02 48263250

Group Investor Relations
Telefono (+39) 02 48261

Group Corporate & Regulatory Affairs
Telefono (+39) 02 48263706

Sito internet: www.autogrill.com

Coordinamento editoriale
zero3zero9 – Milano

Progetto grafico
Leftloft – Milano

Impaginazione
t&t – Milano

Fotografie
Delfino Sisto Legnani
Marco Cappelletti

Stampa
Grafiche Antiga (TV)
Stampato su carta certificata FSC
Munken Polar Rough e Polar "normale"

Stampato nel mese di maggio 2019

